



COMUNE DI L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICOINTEGRALE

SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2018



ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione atto di indirizzo per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso gli Enti, le Aziende, le Istituzioni, le Fondazioni e le Società;
- 2) Centri Storici del Comune di L'Aquila –Artt. 44-46-53-54 delle Norme Tecniche di Attuazione in variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore- Approvazione controdeduzioni. Prescrizioni per gli interventi nei Centri Storici delle frazioni;
- 3) Interpellanza consiglieri Romano, Serpetti su: *“Delibera di Giunta comunale n. 304 del 8.6.2017”*;
- 4) ORDINI DEL GIORNO:
 - a. Consiglieri Francesco De Santis, Rocci su: *“Bando assegnazione alloggi CASE e MAP: Inserimento condizioni soggettive che diano punteggio in favore delle ragazze madri”*;
 - b. Consiglieri Santangelo, Rocci, Lancia, De Santis F., su: *“Intitolazione rotonda all'incrocio tra la S.S. 17 e Via Ugo Piccinini in ricordo degli Italiani martiri delle Foibe e degli esuli istriani, Giuliani-Dalmati”*;
 - c. Consigliere Nardantonio su: *“sicurezza stradale”*;
 - d. Consigliere Silveri su: *“Creazione bando comunale di contributi per nuovi progetti giovanili”*;
 - e. Consigliere Colantoni su: *“Affissione manifesti funebri e dislocazione in diverse zone dei cassoni per raccolta di rifiuti ingombranti”*;
- 5) MOZIONI:
 - f. Consigliere Stefano Palumbo su: *“Modifica area delle alte professionalità istituite ex art. 10 CCNL 22.01.2004, con deliberazione di Giunta comunale n. 154 del 31.03.2017”*;
 - g. Consiglieri Romano, Serpetti su: *“Adozione da parte dell'Amministrazione comunale di apposito regolamento comunale sulla coprogettazione”*;
 - h. Consigliere Carla Cimoroni su: *“Occupazione aree pubbliche e richiesta di contributi da parte di soggetti che diffondono idee e comportamenti ispirati all'odio razziale, all'omofobia, all'antisemitismo, al fascismo o al nazismo e che contrastino con i principi sanciti dalla Costituzione”*.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Dichiaro aperto il Consiglio Comunale, prego Segretario Generale per l'appello”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventisette presenti la seduta è valida. Prima di iniziare il Consiglio Comunale propongo un minuto di silenzio per la scomparsa del nostro concittadino Alessandro Clementi”.

SI OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie. Allora sensi dell'articolo 53, propongo ai Signori Consiglieri un'inversione della trattazione dell'ordine degli argomenti, in considerazione del fatto che per quanto riguarda il punto uno, riguardante: *-Approvazione di atto di indirizzo per la nomina della designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti-*, sono stati presentati numerosi emendamenti e... il l'avvocato De Nardis sta dando in questo momento i pareri, i pareri di regolarità tecnica, in attesa che dia questi pareri, io propongo l'inversione dell'ordine dei lavori trattando come primo punto all'Ordine del Giorno: *-Interpellanza consiglieri Romano e Serpetti su: “delibera di Giunta comunale numero 304 dell'8-6-2017”-*, se nessuno si oppone passo all'inversione dell'Ordine del Giorno in attesa della... dei pareri...(voci di sottofondo)... riinizio dalla *-Approvazione dell'atto di indirizzo-* dalla prima, dal numero uno, in attesa proprio dei... della... dei pareri. Quindi nessuno si oppone, quindi passiamo all'*-Interpellanza consiglieri Romano, Serpetti su delibera di Giunta comunale numero 304 del 8.6.2017-*. La parola a Romano, consigliere Romano, prego.”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, signor Presidente, signor Sindaco, Vice Sindaco e colleghi Consiglieri, l'area di Porta Leoni, sicuramente non ha bisogno di presentazioni, è prospiciente le mura cittadine ed è un progetto importantissimo di riqualificazione che la Giunta si appresta insomma, a compiere; questa è stata un'importante intuizione dell'Amministrazione precedente dell'assessore Di Stefano e del sindaco Cialente e prevedo un diradamento urbanistico per la realizzazione di un belvedere con annessi servizi pubblici con... che hanno una valenza storica, artistica e paesistica importante per il luogo ovviamente di Porta Leoni. Ricordo che questa... che questa area è prossima proprio alla Basilica di San



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Bernardino, all'ex Liceo scientifico di via Maiella, nonché al Distretto militare De Amicis ed è... che diventerà una prossima sede del Nucleo Regionale dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, del Segretariato MIBAC e dell'Archivio di Stato. Per fare in modo che il piano di recupero urbano si concretizzi, l'ATER non dovrà ricostruire il patrimonio edilizio di sua... di sua proprietà che lì insiste e di conseguenza dovrà sistemare i propri assegnatari in altri appartamenti di proprietà del Comune dopo aver di fatto ratificato una permuta con lo stesso. La manifestazione di interesse con l'ATER è stata siglata dalla precedente Amministrazione e confortata dalla redazione condivisa, di una stima dei beni dell'ATER insistenti sull'area, oggetto di riqualificazione e dalla individuazione di immobili di pari valore di proprietà comunale; si aspetta solo la permuta per dare inizio ai lavori, ricordo che le somme per la riqualificazione dell'area di Porta Leoni furono inserite nella CIPE numero 48 dell'agosto 2016, sono quattro milioni di euro, con un anticipo di quattrocentomila euro, per la progettazione delle opere e in questo... con questa interpellanza vorremmo chiedere: innanzitutto lo stato dell'arte, della delibera fatta dall'Amministrazione Cialente e quelle che sono le intenzioni, in virtù anche del cambio di Amministrazione, che il sindaco Biondi vuole portare avanti. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Romano la parola al sindaco Biondi”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

“Grazie Presidente, signori Consiglieri; allora in coerenza con la delibera di Giunta comunale richiamata: la numero 304 del 2017, il Settore Patrimonio in contraddittorio con l'ATER, ha definito la stima dell'edificio di Porta Leoni la cui consistenza è fatta di cinquanta unità abitative, cinque non residenziali, per una superficie fondiaria di quattromila e quattrocento metri quadrati definita in sette milioni quattrocento uno mila zero settantacinque; sulla base di tale stima il Comune ha individuato sessanta unità immobiliari pervenute in proprietà all'Ente, a seguito dei riacquisti ex articolo 3, comma 1, lettera A, della Legge 77/2009 e in particolare: cinque unità immobiliari nel Centro storico del capoluogo, dodici alloggi ex ERP riscattati dagli assegnatari e anch'essi oggetto di cessione al Comune per riacquisto, quarantatre unità immobiliari nell'ambito del complesso edilizio denominato “Duecentouno Appartamenti” a Pettino; di questi dodici di circa cento metri quadrati, venti di circa cinquanta metri quadrati e undici tra cinquanta e settanta metri quadrati. Su richiesta del Settore Ricostruzione Privata, i progettisti incaricati dal Consorzio Duecentouno di Pettino, hanno provveduto in accordo con i condomini rimasti, ad accorpate le unità immobiliari oggetto di riacquisto affinché l'Ente possa acquisire una proprietà non frammentata, non se, a seguito della permuta, per agevolare l'ATER nell'amministrazione delle quarantatre previste in permuta. Il 31 gennaio era prevista la stipula dell'atto di preassegnazione al Comune, delle unità immobiliari oggetto di riacquisto ex articolo 3, a seguito della stipula dell'atto di preassegnazione, si avvieranno le procedure finalizzate a realizzare le modifiche



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

distributive interne alle quarantatré unità immobiliari destinate ad ATER, al fine di renderle conformi alle tipologie previste dalla Legge Regionale 96/1996, per gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. I costi dell'intervento sono stati già stimati dai progettisti incaricati dal Consorzio Duecentouno, in circa settecentomila euro. Il Comune dell'Aquila relazionerà nel merito alla struttura tecnica di missione, al fine di ottenere specifico finanziamento anche in ragione delle economie derivanti dalla non ricostruzione dei fabbricati originari ATER, stimata in circa cinque milioni e mezzo. In merito al progetto di riqualificazione dell'area di Porta Leoni invece, in fase di predisposizione del documento preliminare, si è in attesa della sostituzione del RUP per dimissioni dal Comune dell'Aquila dell'attuale RUP che è l'ingegner Daniele Ricco”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie signor Sindaco, quindi passiamo all'argomento ...(voci di sottofondo)... ah Romano, prego”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

“...risposta scritta che vi farò pervenire sul... all'interpellanza”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego consigliere Romano”.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Sindaco, la risposta è arrivata comunque eh? Quella... quella scritta pensavo qualcosina in più eh? Le dico onestamente perché diciamo che i problemi sono duplici da una parte per i cittadini e da una parte proprio per la riqualificazione del Centro Storico, l'Amministrazione precedente aveva diciamo più o meno apparecchiato la tavola, facendo la delibera, il protocollo d'intesa, individuando gli immobili, però non è stato fatto nessun altro atto e in otto mesi quella delibera non ha avuto nessun atto consequenziale, questo è sicuramente un dato oggettivo; si parla di un atto di preassegnazione al Comune delle unità immobiliari di Pettino probabilmente per la data del 31 gennaio del due... del 2019 e quindi anche per i cittadini continuano a stare in assistenza e non diamo praticamente alcuna certezza, mentre per quanto riguarda il Centro Storico il problema dei parcheggi... comincia a esse' rilevante, anche perché per le vostre promesse fatte a commercianti per la riqualificazione del Centro Storico, è ovvio che più passa il tempo e più penalizziamo gli stessi che eroicamente sono ritornati lì, speravo un qualcosa in più, grazie comunque”.

...VOCI DI SOTTOFONDO...



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, comunque il Sindaco informa che è stato firmato il 31 gennaio scorso, già l'accordo”.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Perfetto allora passiamo all'Ordine del Giorno numero... al numero uno: *-Approvazione atto di indirizzo per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Fondazioni e Società-* sono stati presentati degli emendamenti a firma di... del consigliere Mancini che ho numerato ai numeri uno, uno e uno, due, perché il consigliere Mancini chiede nella proposta di emendamento, di modificare al comma 2, dell'articolo 5: eliminare la parola “alternativamente” e sostituire le parole: “ovvero in possesso”, con “e”; allora ho messo il primo punto dove si parla di “alternativamente”, dove è stato espresso il parere contrario da parte del Dirigente, mentre ho messo il numero uno barra due per quanto riguarda il secondo emendamento, dove c'è il parere favorevole di regolarità tecnica; poi ci sono altri emendamenti numerati al numero due... due, uno; due, due; due, tre di Carla Cimatori che ha il parere favorevole da parte del... parere di regolarità tecnica favorevole per quanto riguarda gli emendamenti numero uno e numero due, parere non favorevole in relazione all'emendamento numero tre. Poi faremo avere anche i pareri e poi ci sono altri emendamenti... altri emendamenti a firma di Romano, Serpetti e Elisabetta Vicini, che sono stati dati dei... dei pareri... e Palumbo che sono stati pareri... dati alternativamente, i pareri favorevoli e contrari poi li faremo avere a tutti i Consiglieri comunali. Adesso passiamo alla illustrazione del primo punto all'Ordine del Giorno: *-Approvazione atto di indirizzo per la nomina di designazione dei rappresentanti del Comune dell'Aquila presso Enti, Aziende, Istituzioni e Fondazioni e Società-*, prego Sindaco”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

“...Finalmente arriva in Aula quest'atto che è stato... che è molto, che è molto atteso e i tempi che sono stati necessari per la redazione derivano dal fatto che sono stati fatti molteplici approfondimenti rispetto alla natura di questo atto e come questo potesse rappresentare in maniera concreta, un momento di... di svolta nei rapporti fra l'Ente Comune e le sue Aziende Partecipate; un approfondimento che si è reso necessario anche alla luce delle criticità che sono emerse in questi mesi nell'approfondire la situazione delle nostre Aziende. Aziende che ricordo hanno un totale di oltre quattrocento dipendenti, per un costo del personale che supera i diciotto milioni di euro, con contratti di servizio superiori ai venti milioni di euro e con contributi anche da parte della Regione superiore ai quattro milioni di euro. Aziende che scontano delle criticità, che scontano anche delle forti sofferenze economiche e che non rispondono appieno alle esigenze della cittadinanza in settori strategici, relativamente alla qualificazione dei servizi offerti ed è per questo che l'atto di indirizzo segna un passaggio fondamentale, per cui l'Amministratore Unico non è soltanto una nomina politica, perché quella sarà naturalmente, perché rivendico alla politica la prerogativa di indicare degli Amministratori Unici in maniera tale che sia consequenziale il giudizio sugli Amministratori Unici rispetto all'attività della... della Giunta e del Consiglio comunale, più in generale dell'Amministrazione e quindi anche l'introduzione di un elemento fondamentale che è quello degli obiettivi che annualmente



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

saranno assegnati agli Amministratori Unici a cui seguirà una valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi e pertanto anche una... anche l'indennità verrà calibrata sulla base del raggiungimento di questi obiettivi; indennità che abbiamo deciso di contenere nell'ordine del settantacinque per cento di quanto spettante a un Assessore, perché riteniamo anche che, una sorta di, senza cadere nel Grillismo e nell'antipolitica, crediamo che in un momento in cui i cittadini vivono una situazione non buona, in cui l'Amministrazione comunale chiede, seppur parzialmente, c'è un leggero cambio di rotta, ai cittadini dei sacrifici in ordine alla tassazione locale, insomma ci sia anche un segnale di ridimensionamento delle indennità e questo è stato fatto anche per alcuni Organismi in cui il Comune dell'Aquila è Socio e verrà fatto ulteriormente a partire dai prossimi giorni anche in altre strutture a servizio del... del Comune dell'Aquila. Per cui l'atto di indirizzo sostanzialmente fissa, si attiene naturalmente alla normativa di settore, che è il Decreto Legislativo 175 del... del 2016, sia sui principi generali, sia in ordine ai principi di pubblicità, di trasparenza sui requisiti delle nomine e introduce questi elementi che vi ho appena detto, oltre al fatto che, nella trasparenza per esempio è contemplato anche che gli Amministratori nominati devono rendere pubblica la propria situazione reddituale e patrimoniale, oltre a rendere altre dichiarazioni, sono state confermate le cause di incompatibilità e di inconfiribilità, però viene aggiunto anche il fatto che i provvedimenti di revoca, possano essere effettuati anche all'esito del mancato raggiungimento degli obiettivi che verranno assegnati. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie signor Sindaco, non ho altri interventi... ah no, Mancini, prego”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Senta Presidente, io le chiedo la motivazione del parere negativo del dirigente De Nardis sul l'emendamento di cui all'articolo 5, al comma 2, perché cioè dà... dà parere favorevole alla seconda parte, dove dico di sostituire: “ovvero in possesso” con “e” e dà negativo sulla... sul togliere la parola “alternativamente”, è ‘na roba assurda perché le due cose sono collegate, quindi di venire in Aula perché questo penso che sia uno dei punti importanti e qualificanti per la nomina degli Amministratori e poi se possibile, in questo Comune, di vedere di risolvere la situazione tra chi verifica la legittimità degli atti chi li propone: cioè qui si verifica che lo stesso Dirigente fa il Segretario Generale, fa il... l'Amministratore in una Società Partecipata, è Dirigente responsabile delle Partecipate e inoltre chiaramente dà i pareri; quindi se è possibile di risolvere questa situazione, visto che, è arrivato un segretario che è scomparso dopo un mese, due di lavoro. Quindi come primo punto questo, poi l'intervento, quindi le chiedo di far venire in Aula il Segretario Generale, il Dirigente, secondo il ruolo che occupa e chi ha dato il parere negativo alla “alternativamente” che cambia chiaramente tutta la parte dei requisiti, che devono avere le persone che sono Amministratori Delegati”.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La informo consigliere... consigliere Mancini che il Segretario Generale prenderà servizio il 19 febbraio, quindi da quel moment, potremmo avere...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...ho... ho capito, però, oggi...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, questo atitolo informativo...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...adesso, sul parere, sul parere dell'avvocato De Nardis ... (voci di sottofondo)... perché non è che so' disposto a subire continuamente... (sovrapposizione di voci)... cioè perché la parola “alternativamente” ha il parere negativo?... (voci di sottofondo)... arrivano sempre, io l'ho presentato due giornifa”.

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“Signor Consigliere il... la formulazione del parere di regolarità tecnica non favorevole, ha fatto riferimento alle modalità di stesura della... della proposta di emendamento, in quanto, sopprimendo... sopprimendo l'avverbio “alternativamente“ che è inserito nel testo, si crea una situazione equivoca, in quanto non si capisce se... se il candidato alla copertura del... dell'incarico debba cumulativamente essere munito di titoli... dei titoli di laurea elencati o se li debba possedere uno o più di uno, in realtà sopprimendo alternativamente sembra che si debba possedere...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“No, però, caro Avvocato...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...possedere in se...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...non è così perché la seconda parte dove tolgo “ovvero in possesso”...”



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Mancini però mi scusi, mi scusi, questo... questo è oggetto di discussione...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...e sostituisco con “e” chiaramente...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“...io alla...per cortesia siccome è oggetto di discussione, adesso io le sto facendo chiarire giustamente i pareri che lui ha espresso...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...sì sì...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“... adesso lui li chiarisce poi lei può essere favorevole, contrario, può dire la sua, però adesso non si può mettere diciamo a confronto un Consigliere comunale con un Dirigente, perciò adesso facciamo dire le motivazioni per le quali sono stati espressi pareri favorevoli e contrari poi lei interviene per i quindici minuti che le spettano...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“No, voglio la spiegazione...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Adesso facciamo dare questo parere dopodiché le ridò la parola...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“quello è tutto un emendamento, è un emendamento unico”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“...allora prego, prego avvocato De Nardis”.



DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“Concludo velocemente, quindi l'osservazione in senso contrario, deriva dalla... dalla... dalla modalità che con un emendamento soppressivo, il testo emendato perderebbe di chiarezza, nulla impedisce di riformulare un... in maniera tale da chiarire il contenuto anche mediante soppressione”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Quell'emendamento è unico, non va scomposto in due, perché è stato scomposto in due? Io presento un emendamento, quindi il parere di lei lo dà sull'emendamento, no sulla parola”.

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“Giusto per preci... per precisazione...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì”.

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“... per come concepito si intendono... si intende fare un... una... un intervento soppressivo sul comma 2 dell'articolo 5, in un punto in cui sopprimendo “l'alternativamente”, si... c'è un'elencazione di titoli, infatti il testo base dice “alternativamente” c'hai laurea magistrale, specialistica, un'altra cosa ancora e qualche altra cosa ancora...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...E no caro avvocato, legga tutta la frase...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...se tolgo “alternativamente” ...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...l' “alternativamente” è legato a “ovvero”...”



DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“... cioè il nesso è una virgola e finisce con “e”...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...è legato a “ovvero”...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...l' “ovvero”... “ovvero in possesso” con “e”, tanto è vero che su quella parte ho espresso parere favorevole perché in quel caso l'emendamento...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...e appunto, poi non si capisce nulla...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“... no, non è vero, perché se io dico, scusi eh, leggiamo il testo, nella proposta emendata...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...leggiamo, leggiamo...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...possono essere nominati i candidati in possesso, togliamo “alternativamente”...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...sì...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...di diploma di laurea...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...sì...”



DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...di una laurea specialistica o di una laurea magistrale quindi l'alternativa è...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...sì, “ovvero”, “ovvero”...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“... ”ovvero” in possesso...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...perché sono le due condizioni che l'Amministrazione mette...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...però mi permetta di... di concludere: “ovvero” in possesso...(sovrapposizione di voci)... di una comprovata esperienza. Allora innanzitutto diploma di laurea se lo metto alternativamente segue un elenco in cui qualsiasi titolo diploma di laurea o laurea specialistica o laurea magistrale, sono sullo stesso piano...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...sì...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...se sopprimo “alternativamente”, il testo risulta che deve essere munito di diploma di laurea virgola, di laurea specialistica...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...guardi...guardi che “alternativamente”...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...semmai in alternativa a laurea specialistica, può avere una laurea magistrale...”



ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...guardi che alternativamente...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...semmai in alternativa a laurea specialistica può avere una laurea magistrale, quindi serve diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...alternativamente è messo tra due virgole, non è riferito a quei tre... a quei tre titoli che dice dopo...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...al contrario...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...è riferito all' “ovvero alternativamente”...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...al contrario, sostituendo l' “ovvero” con “e”, l'emendamento è... in senso... l'espressione, il parere dell'ufficio è favorevole in quanto si vuole... si manifesta in maniera inequivoca l'intenzione del...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...quindi secondo lei l' “alternativamente” è rivolto soltanto al diploma di laurea, di laurea specialistica o di laurea magistrale?”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“Sì”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Non è così. Perché è rivolto...”



DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

...va be' allora è ancora più oscuro il testo...

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...è rivolto alla seconda parte della frase...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...allora, invece, sostituire l' “ovvero”, cioè sostituire, dire che i titoli culturali possono trovare un equipollente nella comprovata esperienza, oppure prevedere, come Ella vorrebbe fare...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...Ella, grazie...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“...che ai titoli culturali si aggiunga anche la comprovata esperienza, quello dal punto di vista tecnico è perfettamente ammissibile e il parere è favorevole”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, grazie all'avvocato De Nardis. Prego consigliere Mancini ha quindici minuti grazie”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Allora... sì sì, grazie Presidente, vorrei il Sindaco per favore se è possibile, cioè non si illustra un documento di questo genere e poi uno va via, a chi parlo?”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, prego Consigliere.”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Il Sindaco in Aula, Sindaco e Assessori...(voci di sottofondo)...”



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“...no, infatti... prego ...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...quando c'è l'interlocutore...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene Mancini, quando rientra, se lei vuole... vuole queste... se no andiamo avanti, dai su”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...mah!...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“...consigliere Mancini prego...”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Partiamo... ringrazio l'assessore D'Eramo che è stato uno degli estensori insieme a me di questo emendamento, che modifica chiaramente, i requisiti per la nomina dell'Amministratore Delegato delle Società per Azioni, dove si unisce il titolo di studio necessario per essere Amministratore Delegato alla competenza; quindi all'assessore D'Eramo e a tutti quelli che avevano firmato con me quest'emendamento nella vecchia Amministrazione chiedo un po' di coerenza...(voci di sottofondo)...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego non è previsto da nessuna parte che ci devono stare i Consiglieri... il Sindaco e gli Assessori, prego”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Dopo sette mesi arriva questo atto di indirizzo, sette mesi passati da questa Amministrazione con gli Amministratori nelle Società per Azioni nominati dalla vecchia Amministrazione Cialente. Gli Amministratori non si sono dimessi, il Sindaco aveva annunciato lo Spoil System...”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Consiglieri per cortesia un po' di silenzio”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“...che non c'è stato e le Società per Azioni sono rimaste immobilizzate, perlomeno le cinque Società per Azioni a intero capitale pubblico, per sette mesi rimarranno immobilizzate per altri mesi, avendo una situazione particolare queste Società per Azioni, che sono quelle che erogano i servizi ai cittadini e che chiaramente impegnano spese del Comune ogni anno per trasferimenti di circa venti milioni di euro. Dal 2000 ad oggi hanno fatto soltanto disavanzi nei loro bilanci, vi dico soltanto qual è la situazione degli ultimi bilanci di queste Società per Azioni e quindi dei soldi che i cittadini dovranno pagare con le tasse per riequilibrare i conti delle Società per Azioni. Di fronte a questa situazione non si propone niente, non si nominano gli Amministratori Delegati, non c'è un atto di indirizzo veramente sugli obiettivi di queste Società per Azioni e quindi la situazione oggi è esattamente questa: dal 2012 ad oggi, agli ultimi bilanci approvati, la Società per Azioni Ama, perde cinquecento ottantamila euro; l'Asm due milioni e mezzo di euro; il Centro Turistico due milioni e sei, senza considerare il trasferimento fatto del Comune di un milione e mezzo di euro; le farmacie dal 2012, l'Afm fino al 2015, con sette farmacie si è stati capaci di perdere trecentoduemila euro. I diciassette Amministratori delle Società per Azioni tra Collegi sindacali, Amministratori Delegati, eccetera, hanno portato una spesa al Comune di trecentoquarantamila euro, con costi nelle varie Società per Azioni, del personale che hanno dell'incredibile e quindi dicono, quello che non funziona all'interno di queste Società per Azioni: si passa dai cinquantamila euro ai quarantamila euro pro capite, basta dividere la spesa del personale di queste Società per Azioni per il numero del personale; quattrocentodue persone impiegate nelle Società per Azioni e si arriva a un atto di indirizzo dove non si ricerca tra le persone... le persone capaci, che hanno anche il titolo di studio, che hanno esperienza, ma per un discorso di equilibrio all'interno della maggioranza che segue sempre quello che è stato fatto dalle vecchie Amministrazioni Tempesta e Cialente, di riequilibrare i posti all'interno di queste Società per Azioni e una divisione tra tutti i partiti che governano questa città. Già nel 2000 è stata concepita in questo modo, nessuno dopo diciotto anni è riuscito e speravo in questa Amministrazione, a invertire la tendenza, nel 2000 ne furono formate sette di Società per Azioni, cinque persone all'interno dei Consigli di Amministrazione, più i Collegi sindacali, quindi una marea di persone che rappresentavano la pala politica. Oggi, il Consiglio Comunale, è di fronte a una scelta importante: se ricercare all'interno di questa città le persone che hanno... che sono qualificate per amministrare queste Società per Azioni, oppure continuare nella spartizione come è successo per diciotto anni. Voi avete questa responsabilità, perché queste Società al di là delle perdite, non hanno assicurato i servizi di cui ha bisogno questa città e i cittadini, basta pensare all'Ama, all'Asm, a quello che succede oggi in queste Società per Azioni, basta pensare alle farmacie, cioè io non entro



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

nel merito delle singole, mi piacerebbe farlo con... con il Sindaco di questa città, però nulla. Si interviene in maniera scomposta sulle retribuzioni di questi Amministratori Delegati dicendo: il cinquanta per cento della retribuzione ve la prendete, l'altro cinquanta per cento è legato agli obiettivi che il Consiglio Comunale che è proprietario vi darà; gli obiettivi chiaramente saranno quelli dell'Amministrazione, si utilizza un sistema mai visto che è quello del cinquanta per cento in base al raggiungimento degli obiettivi, non lo so chi li valuterà questi obiettivi, si dice inoltre che nell'intervento del Sindaco si usa lo stesso sistema che per i Dirigenti comunali, non sapendo qual è la retribuzione dei Dirigenti comunali e come viene formulato lo stipendio dei Dirigenti comunali, che invece è al cinquanta per cento quasi, di stipendio e di indennità di posizione che quindi si prende comunque, quindi tanti di loro raddoppiano lo stipendio con l'indennità di posizione e il venti per cento è l'indennità di risultato e aggiuntiva; quindi non è che con questo sistema noi assicuriamo i risultati nelle Società per Azioni, il sistema per assicurarle è trovare persone capaci di amministrare una Società per Azioni, non persone improvvisate dalla politica. Questo era quello che avevo detto all'inizio di questa Consigliatura al Sindaco, perché attraverso la nomina delle persone che poi decideranno in questa città quali servizi e come erogare i servizi, passava la differenza tra le passate Amministrazioni, invece tutto come prima. Io penso che dopo sette mesi di battaglie interne all'Amministrazione, quello che avete prodotto, è un atto di indirizzo ridicolo, perché dietro quel l'atto di indirizzo già ci sono i nomi espressi dai vari partiti che andranno a amministrare queste Società per Azioni”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Mancini, consigliere Cimoroni, prego”.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“In realtà è una mozione d'ordine, grazie Presidente, cioè se è possibile avere tutti gli emendamenti, forse li sta distribuendo e anche le... visto che anche i pareri espressi dal... dal Segretario Generale in particolare...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“...li stanno...”

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“...si ma motivati, cioè... capire perché vengono così... considerati non ammessi”.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“E' scritto tutto là, non c'è scritto soltanto favorevole o contrario, c'è anche la motivazione”.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Ok ho letto il... il parere, per quanto riguarda gli... gli emendamenti che avevo presentato cioè il... quello che mi chiedo è se un parere tecnico può...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Cimoroni mi scusi, adesso stiamo parlando della... dell'approvazione della... diciamo della tra virgolette della delibera del primo punto, per gli emendamenti poi, se lei vuole illustrare invece l'emendamento adesso va bene lo stesso per me”.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Io posso anche illustrare gli emendamenti anche perché erano...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Quindi fa un'illustrazione congiunta, perfetto, va benissimo”.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Assolutamente, sì perché già in Commissione comunque ho... come dire sono intervenuta dicendo che finalmente salutiamo con favore il...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va benissimo, prego, prego”.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

... diciamo la... ok... la... insomma la delibera perché come sapete siamo... insomma siamo intervenuti su questo tema proponendo una... un atto di indirizzo già mesi fa, un atto di indirizzo volto alla trasparenza no? Incentrato sulla trasparenza di queste nomine che molto spesso sono, come dire, sono state oggetto di scambi e quindi invocando la... la trasparenza nelle... nelle nomine che avvengono troppo spesso in maniera opaca e ho apprezzato sicuramente alcuni... alcuni passaggi, ivi compreso il... il... quello relativo alla... alla retribuzione dei... dei preside... insomma delle... dei nominati dal... dal



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Comune a capo delle Istituzioni comunali, così come la trasparenza delle candidature e di tutto ciò che riguarda le candidature, cosa che è appunto, espressamente prevista dalla... dalla delibera stessa; per cui gli emendamenti che... che proponiamo sono emendamenti che tutto sommato ritengo relativi quasi a delle... delle sviste, quello che mi suscita un po' di... così veramente di sorpresa, è il fatto che all'emendamento numero tre che si riferisce, lo... lo ridico brevemente, al fatto che i documenti di programmazione in cui dovrebbero essere inseriti gli obiettivi dati ai... ai Presidenti appunto, delle... gli Amministratori Unici e... e i relati... e i report che poi questi Rappresentanti sono chiamati a... a restituire e che sono poi legate alla retribuzione, avevo chiesto in Commissione se si prevedeva che venissero resi pubblici e avevo avuto assicurazione in questo senso, avevo avuto assicurazioni in questo senso, per cui in realtà l'emendamento numero tre è soltanto un esplicitare quello che era già stato assicurato dalla... dal Sindaco in Commissione: cioè che sarebbero stati resi pubblici i documenti di programmazione e i report previsti... e i report presentati dai Presidenti delle... degli Amministratori Unici nominati. Ora senti... leggere che appare improprio, vorrei capire qual è il... la... insomma il parere tecnico, dove sta il tecnico di questo... di questo parere, cioè o c'è un riferimento normativo, legislativo, per cui non si possono rendere pubblici quei... quei pareri o non è un parere tecnico ma è un parere politico quello di dire che appare improprio. Cioè sinceramente mi sembra una valutazione non... non tecnica in questo senso e vado velocemente con gli altri due emendamenti che invece sono stati approvati: il primo ritengo che sia un refuso, perché si tratta semplicemente di togliere la parola "minimo" a "compenso fisso minimo pari al cinquanta per cento", perché se è fisso non... non credo che po... cioè mi sembra semplicemente un... un refuso grammaticale, se si ritiene che il cinquanta per cento sia la retribuzione fissa e l'altro cinquanta per cento, sia una retribuzione di risultato, si leva semplicemente la parola "minimo" perché non si capisce cosa... cosa significa e il secondo emendamento invece si riferisce all'articolo 6, comma 1, lettera F, laddove si dice che tra le cause di incompatibilità e inconfiribilità, non sono appunto, non possono essere nominati o designati i Rappresentanti del Comune presso gli Organismi Partecipati, coniugi, conviventi, ascendenti, discendenti, parenti e affini entro il terzo grado del Sindaco e dei componenti della Giunta, chiediamo di aggiungere: "e componenti del Consiglio Comunale" visto che è il Consiglio Comunale che esercita attività di controllo e che è di fatto proprietario della... del... delle Società Partecipate, per cui essendo il Consiglio sarebbe altrettanto imbarazzante se un Presidente di... un Amministratore Unico venisse a riferire in Commissione davanti a dei congiunti, una moglie, un marito, quindi riteniamo che la stessa esclusione debba essere prevista anche per i... i parenti appunto, di vario grado dei componenti del Consiglio e che anche questo sia veramente una semplice... una semplice svista. Grazie".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie consigliere Cimoroni, la parola al consi... al Sindaco Biondi".

**PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA**

“Sì relativamente all'emendamento numero tre, visto che il parere di regolarità tecnica non favorevole e chiedo il conforto dell'avvocato De Nardis, che oggi è un po'... è un po' uccel di bosco stamattina, mi rintracciate l'avvocato cortesemente? Fa troppe cose....(voci di sottofondo)...eccolo qua. Allora dicevo Avvocato con il suo conforto, visto che l'emendamento numero tre il parere non favorevole era riferito alla... all'inappropriatezza della pubblicazione in amministrazione trasparente, degli obiettivi e delle report, visto che l'amministrazione trasparente comunque ha delle regole abbastanza precise di pubblicazione, potremmo mettere che invece sono pubblicati con le medesime modalità di cui all'articolo 3, comma 2, che quindi parla di Albo Pretorio e di amministrazione trasparente, potremmo semplicemente detto... potremmo semplicemente dire: “i documenti programmazione... sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Ente”, semplicemente...(voci di sottofondo)... Ok, va bene, “sul sito dell'Ente”, allora devo fare un sub emendamento, come funziona tecnicamente adesso? Devo fare un sub emendamento al... all'emendamento tre?”

...VOCI DI SOTTOFONDO...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Cimatori se lei è d'accordo lo modifichiamo”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

“Se il consigliere Cimatori ritira l'emendamento tre lo riformula nel senso che, “i documenti di programmazione sono pubblicati” invece “con le medesime modalità”, “sono pubblicati sul sito internet ufficiale dell'Ente”, ok?”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene quindi il consigliere Cimatori ritira l'emendamento tre e ripresenta l'emendamento così come suggerito dal Sindaco. Va benissimo, quindi adesso la parola al consigliere Masciocco, prego.”

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, sembra come se fosse un atto dovuto questo della presentazione di questo... di questa delibera, salvo che so' passati otto mesi dalla elezione del Sindaco e visto e considerato che le nostre SpA svolgono i servizi pubblici, cioè quindi noi non è che svolgiamo i servizi pubblici, attraverso i settori del Comune ma li svolgiamo attraverso le



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

SpA con i contratti di servizio, quindi ci so' voluti otto mesi per mettere d'accordo le forze di maggioranza, rispetto alla spartizione delle SpA, cosa che non mi meraviglia, cioè nel senso che, per me non è un... non mi meraviglio perché nominare i Presidenti delle SpA mi auguro di no... che non si... non venga rimessa in piedi la vecchia abitudine di convo... di nominare i Consigli di Amministrazione del... delle SpA pubbliche, quindi è un... è un esercizio di potere, il potere che ti dà di gestire direttamente Aziende che hanno molti dipendenti, lo diceva il Sindaco nella illustrazione, quasi quanti ne sono quelli del Comune, quindi sono centri di potere che possono essere piegati anche alle esigenze elettorali, quindi non... non mi meraviglio che ci son voluti otto mesi, perché se leggete voi i principi generali e l'atto di indirizzo e per la nuova designazione dei Rappresentanti, non penso che ci voleva una gestazione così lunga, cioè lo si poteva fare non dico il giorno dopo delle elezioni, ma lo si poteva fare alla ripresa diciamo, della... dell'ubriacatura che c'è stata appena dopo le elezioni, con la Perdonanza e tutto il resto, ma a settembre potevate essere in grado di farlo. Non vi siete messi d'accordo e ancora non siete d'accordo, perché l' "alternativamente" che diceva il consigliere Mancini, parla proprio della difficoltà che c'avete nel poter individuare quali sono i requisiti, perché non è che prima si fanno i requisiti e poi si aspettano le domande, no prima si aspetta... prima si fanno le domande e si sa chi... chi dovrà ricoprire quei ruoli e poi si fanno i requisiti, quindi i requisiti diciamo che sono ad personam qua potevate scrivere: uno alto, biondo, con gli occhi azzurri oppure un altro bassino, bruttino, con la barba, eccetera. Il problema vero è questo, con un regolamento di nomina, magari si individuano le professionalità, che ne so all'Asm si sceglieva di trovare una persona che poteva essere anche particolarmente esperta di rifiuti, voi mi direte: perché Cialente non ha fatto nei dieci anni precedenti questo? Perché ha... utilizza le stesse leve di potere che utilizza Biondi, uguale, perché chi poi si ritrova in mano le mazze del potere e le mazze che ti permettono poi di incidere all'interno, sotto il profilo elettorale, di potere o quello che volete, poi la esercita, non è che ci rinuncia, magari fosse così, magari fosse... ci fosse una generosità politica amministrativa che ti porta ad individuare persone terze, con cui confrontarsi, non persone amiche di cui fidarsi, perché poi se tu ti fidi non è detto che poi sia capace quella persona nello svolgere il lavoro o le competenze che dovrebbe...che dovrebbe avere. Quindi sì ci potranno esse' gli emendamenti, chi più, chi meno, si prende, si fa, ma non cambia la sostanza, la sostanza non cambia perché noi continueremo a avere persone di fiducia dei gruppi parlamentari di maggioranza, che nominano i presidenti o peggio i Consigli d'Amministrazione...(voci di sottofondo)... ho detto... ho de... Consiliari... no consiliare ho detto io, no Consiliare...Parlamentari ho dato la dignità... ho... al Consiglio Comunale ho dato la dignità del Parlamento, quindi il problema vero è questo. E allora noi facciamo soltanto un rito, tanto questo sarà pubblicato per trenta giorni, poi ci saranno le verifiche dei requisiti, eccetera, eccetera, quindi arriveremo a primavera, cioè con un esercizio intero svolto non dalle persone che in qualche modo dovrebbero sostenere questa Giunta di centro-destra e questo Consiglio di centro-destra, ma vengono svolte da persone che sono state scelte invece da un'altra Amministrazione. Quindi la... il dubbio... il dubbio mio è questo e poi Sindaco in questa... in questo atto di indirizzo non c'è mai indicato il coinvolgimento del Consiglio Comunale, salvo che al punto due dell'articolo



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

uno, in cui si dice: “il Rappresentante del Comune ... Organismi partecipati, si attengono agli indirizzi programmatici e strategici definiti dal Comune e perseguono gli obiettivi dell'Amministrazione comunale”, ecco per esempio si potrebbe comunque aggiungere che gli indirizzi strategici, attraverso un atto di indirizzo votato dal Consiglio Comunale, possa in qualche modo legare anche l'attività e la gestione del... dei Presidenti delle SpA, che non debbono rispondere soltanto al Sindaco o soltanto a una maggioranza, almeno diamo la possibilità della trasparenza, perché capisco che lei rappresenta la proprietà all'interno della... dell'Assemblea dei Soci della SpA, ma se non viene mai in Consiglio a prendere un atto di indirizzo a confrontarsi, rispetto a quello che dovranno fare o che potranno fare le SpA, perché non è solo legato al compenso, cioè non è che se tu lo tieni ti do... perché se io ti dò metà compenso o il sessanta per cento del compenso e tu non sei adeguato svolgere quel compito, quel sessanta per cento è sprecato, voglio darti anche il cento per cento, ma a una persona capace di poter ottenere dei risultati; quindi non è legato al compenso, perché pen... chi ha una responsabilità, chi si prende una responsabilità di gestire una SpA pubblica, quindi con tutti i controlli della Corte dei Conti eccetera e lo fa a trecento euro al mese, secondo me lo fa solo per il potere, non lo fa con la dedizione che una persona può mettere investendo il tempo per migliorare quelle strutture. Allora ecco, volevo chiedere se comunque il Sindaco si impegna a prima di nominare i prossimi Amministratori, di fare un passaggio in Consiglio Comunale, per ottenere gli atti di indirizzo rispetto alle Società, che svolgeranno il loro lavoro con un arco di tempo triennale perché tale è la nomina, almeno quantomeno questa Amministrazione avrà il merito di averne discusso in Consiglio Comunale e non solo come di consueto avviene e come è venuto fino a...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere, la parola al consigliere Palumbo”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, preliminarmente volevo togliermi un dubbio, ma non so a chi rivolgere questa domanda, la faccio direttamente all'Amministrazione naturalmente, sul fatto se sia pervenuto il parere da parte dell'ANAC richiesto dalla Quinta Commissione, sulla legittimità della nomina dell'avvocato De Nardis al... al Centro Turistico del... del Gran Sasso, perché mi pare insomma sia passato un bel po' di tempo da quando questa richiesta sia stata fatta e sarebbe interessante insomma, anche nell'ottica della discussione, capire... nell'economia della discussione, capire questa... questa cosa; io intervengo un po' sul solco del... di quanto già precedentemente detto dal... dal consigliere Masciocco: di fatto c'è un problema di fondo su cui ci siamo confrontati, scontrati in questi mesi no? Tutta la, diciamo, battaglia condotta da me, da altri, dalla... dalla coalizione d'opposizione, che chiedeva, faceva pressione sulla nomina, sulla... sulla nomina quindi su... sul... questo regolamento no? Affinché si potesse in tempi rapidi affrontare la nomina dei nuovi Amministratori Unici, non era strumentale, non era una



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

strumentalizzazione politica ma era un modo per mettere al dibattito, quindi all'interno di questo dibattito del Consiglio Comunale, un tema importante, perché al centro di questa discussione c'è l'erogazione dei servizi essenziali alla... ai nostri cittadini attraverso le Società Partecipate. Noi a occhio e croce, trasferiamo mi pare più di venti milioni di euro alle Società per erogare questi servizi e quindi dovrebbe essere interesse comune della maggioranza e dell'opposizione fare in modo che questi servizi vengono erogati secondo il principio della massima efficienza, quindi, con minor costi a carico dei cittadini e con la maggiore qualità del...dei servizi. Il problema di fondo che dicevo inizialmente è proprio questo: che il dibattito che si è tenuto non qua dentro ma anche fuori no? Sulla Stampa fa pensare che questo temporeggiamento, questa discussione all'interno dell'attuale maggioranza, sia stato fatto fundamentalmente per trovare un equilibrio politico attorno al quale questa delibera è stata costruita e questo se... se così è, se tra qualche tempo, tra un paio di mesi, ci ritrovassimo a vedere confermati i nomi che la Stampa ha anticipato da... da mesi, sul ... su... su chi dovrà andà'... dovrà andare a ricoprire questi... questi incarichi è chiaro che insomma, mi sembra evidente che non si sta facendo l'interesse diciamo del... della città, del... del miglior servizio da garantire ma semplicemente assecondare le richieste da parte dei partiti di maggioranza. Un po' questo sospetto mi viene confermato sia dall'impianto della delibera, ma anche dal parere su uno dei miei emendamenti, su cui poi diciamo interverrò nel momento in cui si discuterà, perché uno dei temi secondo me è quello di alzare la qualità dei servizi e delle competenze in capo agli Amministratori piuttosto che abbassare i compensi, poi per carità è sempre bello e politicamente corretto, utile, affrontare il tema della riduzione dei costi ma a maggior ragione se parliamo di... di così tanti soldi venti milioni di euro che trasferiamo non credo che il risparmio lo otteniamo abbassando di qualche migliaio di euro il compenso agli Amministratori, anzi dovremmo fare in modo che... di selezionare Amministratori competenti e in grado di abbassare i costi di gestione delle Aziende, quindi la riduzione proporzionalmente non può incidere in maniera significativa sui compensi degli Amministratori, ma sicuramente sulla gestione di questi servizi e quindi diciamo oggi anche in virtù di quello che era successo, io non ero presente, ma al momento dell'approvazione della precedente... del precedente Regolamento che vide esponenti dell'opposizione all'epoca, oggi alla maggioranza, fare una battaglia per introdurre un criterio di competenza: quello della laurea che doveva essere un discrimine in base al quale assegnare o meno questi incarichi. Bene sappiamo che una parte dell'oppo... della maggioranza diciamo, inizialmente ha sostenuto coerentemente questa battaglia, dopodiché si è arrivati ad un compromesso che se fosse in qualche modo, lo ripeto, finalizzato a l'individuazione di figure competenti anche senza il titolo di laurea, diciamo non avrei problemi, ma se invece come... come penso, come sospetto siano state fatte per giustificare la nomina di persone già individuate, è chiaro che come Consigliere, come cittadino, non come opposizione, non mi sento di in nessun modo assecondare. Io questa cosa ve la dico perché non... voi diciamo avete vinto le elezioni anche incarnando il cambiamento, invocando una rivoluzione e mi sarebbe piaciuto constatare che questa rivoluzione poi si declinasse in queste... in questi passaggi in cui in qualche modo a fronte di un... un modo di affrontare alcuni temi, per il quale a dir la verità non ci fu mai una...



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

un confronto politico tra le varie forze di maggioranza dell'epoca e i vari partiti per dire questo tocca a me questa... noi abbiamo lasciato totale ecco spazio, all'allora Sindaco per decidere a chi affidare queste... queste Società Partecipate. Oggi era necessario fare un salto di qualità nella gestione quindi negli indirizzi ancor prima che nella scelta delle persone ecco mi sembra che questa cosa dopo sette mesi di gestazione, non ci sia... non emerga nulla di nuovo sia negli obiettivi che voi fate intendere di voler attribuire a questi nuovi Amministratori a cui legate la parte variabile in modo secondo me non... non... non appropriato, io ripeto sono abbastanza certo per i tempi con cui è stata posta questa all'attenzione del Consiglio Comunale, questa discussione e soprattutto per l'impianto della delibera che si andrà a parare dove già sappiamo. Io questo... è una considerazione che faccio sì in modo molto più libero dai banchi dell'opposizione, questo lo voglio dire non voglio nascondermi, però invito pure, perché io sono stato alla maggioranza ... in maggioranza e voi di... consiglieri di maggioranza, di riappropriarvi del ruolo tutti quanti, che è quello appunto della proprietà che è in capo al Consiglio Comunale della... delle Società Partecipate, perché la responsabilità è anche nostra e quindi dovrebbe essere interesse di tutti quanti quello di fare in modo che questi atti segnino poi concretamente una... passaggio in una gestione efficiente di questi servizi che ripeto, sono assolutamente centrali nella vita quotidiana della città e dei nostri cittadini”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Palumbo, la parola al consigliere Silveri prego”.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

“Un saluto a tutti buongiorno, buongiorno Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri: una premessa a parte che non ho ben capito se... cioè... qual era comunque l'oggetto del diciamo... il dibattito se un emendamento, più emendamenti o la delibera. Comunque entro diciamo, comunque nel merito della delibera: abbiamo detto... cioè diciamo, analizzato i vir... allora le varie virgole, avverbi, un po' di tutto, però io diciamo che vorrei andarmi a focalizzare sul... il punto sette dell'articolo due: lì, cioè diciamo, un paio di paroline molto belle che si chiamano obiettivi ed annuali obiettivi significa che noi oggi abbiamo degli obiettivi, abbiamo una visione e gli obiettivi sono comunque dati sempre e soltanto allora dunque dall'attuale Amministrazione; annuali significa... annuali che ogni anno sono... ogni anno sono comunque soggetti a controllo e verifica e chi lo fa questo sempre e soltanto allora dunque l'Amministrazione, dopodiché sui nomi stiamo facendo un processo alle intenzioni, cioè stiamo andando a giudicare un operato che ancora non c'è, su nomi che ancora non ci sono e per quanto mi riguarda è un pochino inutile, poi anche sulla trasparenza... sul diciamo... il bando pubblico, ma il bando pubblico cioè come facciamo proprio a livello materiale a fare un bando pubblico? Cioè qui siamo un'Amministrazione comunale, cioè non possiamo prendere una persona e metterla lì alla gogna soltanto cioè per fare un qualcosa che poi ripeto è inutile e dannoso e poi il controllo, allora il vero controllo siccome le nostre Partecipate cioè... comun... cioè... il



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

vero nocciolo è questo: che le Partecipate non sono diciamo un Sindaco o di qualcun altro o di Amministratori, ma in realtà sono comunque dell'intero Consiglio Comunale, quindi noi abbiamo il dovere morale non cioè un diritto, un dovere morale noi in primis di cioè... praticamente, allora... dunque andare a fare quello che è un controllo, abbiamo una Quinta Commissione che è apposta... cioè... è cioè è nata per quello, serve per quello, abbiamo una Quinta Commissione e con l'occasione invito anche il Presidente a convocare per le prossime volte una Commissione mensile per ogni Partecipata. Allora lì noi facciamo valere cioè il nostro dovere non il nostro diritto, il resto signori scusate ma è cioè... è tutta propaganda. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Silveri non ho altri interventi quindi chiedo, dichiaro chiusa la discussione e passiamo agli emendamenti. Allora dò la parola al consigliere Mancini per l'illustrazione dei... gli emendamenti, prego consigliere Mancini. Prego consigliere Mancini”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“No, no va be' non c'è problema. Grazie Presidente intanto ringrazio il capogruppo di Forza Italia, per i chiarimenti rispetto alla delibera, ma al giovane Capogruppo volevo ricordare che in questa città sono stati erogati milioni e milioni di euro, da quando le Società per Azioni sono state rese operative nel 2000, ti ricordo che prima del 2000 erano Aziende Speciali e stavano insieme Asm, Ama, SED, eccetera, poi si è fatta 'sta grande operazione che è stata l'operazione elettorale che poi ha portato i risultati nel 2002 e so' uscite fuori sette Società per Azioni, di cui due poi so' state eliminate perché non avevano nessuno scopo se non pagare i Consigli di Amministrazione, L'Aquila Ambiente e l'Asi che doveva amministrare il patrimonio di questo Comune e la seconda invece realizzare l'impianto per i rifiuti, cosa che non è stata fatta accumulati milioni di euro perché poi ci stanno le rivalse di chi doveva fare questa cosa, quindi negli anni si è pensato che fosse necessaria una razionalizzazione, ma perché non è mai avvenuta 'sta razionalizzazione? Perché chiaramente alla politica fa comodo nominare dentro le Società per Azioni i propri rappresentanti capisce? E chiaramente questo... questo è un guaio non è stata solo l'Amministrazione Tempesta, Cialente si è adeguato: utilizzava un sistema che era molto personale senza coinvolgere nessuno, almeno Tempesta ci convocava e ci diceva che ne pensate di questa cosa no? Anche se la spartizione anche la era, Giorgio se lo ricorda benissimo, tra l'UDC, Forza Italia e Alleanza Nazionale che si dividevano le Presidenze di queste Società per Azioni. Così... così è sempre stato, quindi io mi aspettavo dall'atto di indirizzo no? Fatto da questa Amministrazione a ottobre, che ci stesse perlomeno un accenno a una razionalizzazione, la razionalizzazione proposta qual è? Centro Turistico che sta messo come sta messo, riduzione dei costi, non c'è un progetto; Asm sta messa come sta messa co' milioni di euro di disavanzi che si fa? Si pensa di vendere l'uno per cento delle quote ai singoli Comuni vicini o capito? All'Afm riportarla a quello che era il



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

'99 Azienda Speciale, cioè non c'è un'idea di cosa fare di queste Società per Azioni se razionalizzarle, farne una e perlomeno eliminare tante cose che si potevano eliminare negli anni e non so' state eliminate. Vengo all'emendamento, al... all'avvocato De Nardis: togliendo la parola "alternativamente" avverbio, il periodo è questo: "possono essere nominati i candidati in possesso di una laurea, di laurea specialistica o di laurea magistrale e di comprovata esperienza amministrativa", quindi quell' "e" e l' "alternativamente" sono legati, non puoi eliminare uno e mettere l'altro, perché se no non ha senso; allora che significa in sostanza questo emendamento? Una cosa semplicissima: per nominare gli Amministratori i requisiti che debbono avere, il titolo di studio, una delle lauree lì elencate è una comprovata esperienza. Se invece si mette "alternativamente" significa... o quell' "ovvero", che io ho sostituito con "e" significa che può essere nominato, chiunque ha un'esperienza amministrativa anche se non possiede nessun titolo di studio, questo significava soltanto, oggettivamente levare la qualità delle persone ricercate che sono quelle che poi purtroppo fanno... non... fanno comodo alla politica. Allora la politica seguita dalla coalizione di centro-destra in questi anni, io so' stato all'opposizione con loro, era quello di ricercare questa qualità e imporre a Cialente questi indirizzi, tant'è che lo stesso emendamento che ho fatto oggi, è stato proposto da me, D'Eramo, Imprudente, Ferella, eccetera negli anni no? Oggi invece per comodità e per l'equilibrio che avete finalmente raggiunto all'interno delle Società per Azioni questo emendamento probabilmente verrà bocciato. Io non sono una persona...(interruzione audio)... ce l'ha, però dovendo fare un bando e richiedendo dei requisiti a 'n Amministratore Delegato perlomeno il titolo di studio glielo volete chiedere sì o no? Questo è il punto, allora questo significa dire pure a tanti ragazzi nostri, ma se vi interessa del titolo di studio? Non vi interessa niente perché basta che vi avvicinate alla politica vi danno un piccolo incarico e la comprovata esperienza e andate a fare gli Amministratori Delegati. Significa pure finire di scoraggiare quei pochi che sono rimasti in questa città e che pensano che studiare e avere un titolo di studio nella vita possa servire, questo lo taglia completamente. Questa è la situazione, quindi l'emendamento era soltanto in questa direzione, poi fate come vi pare e con tutti gli arzigogoli no? Coi pareri eccetera, eccetera togliete quella possibilità anche a chi ha studiato di poter ricoprire un inca... (interruzione audio)..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie consigliere Mancini adesso, dico come si svolgeranno i lavori: adesso illustriamo tutti gli emendamenti, dopodiché li votiamo uno per volta. Adesso c'è allora la consi... il consigliere Cimoroni ha illustrato gli emendamenti e ha ritirato l'emendamento numero tre e ne ha... e ha presentato un altro emendamento che l'abbiamo numerato al numero cinque; quindi adesso passiamo all'illustrazione degli emendamenti presentati da... a firma del...dei consiglieri Serpetti e Paolo Romano, quindi li illustra uno solo, quindi Paolo Romano prego o Serpetti, chi è che li illustra? Va bene, prego Serpetti".



ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri. Allora per quanto riguarda l'articolo 2, comma 7, noi chiediamo l'abrogazione per quanto riguarda il cinquanta per cento e il cinquanta per cento a obiettivi raggiunti, perché siamo convinti che comunque come già è stato detto nelle Partecipate per vedere cambiare qualcosa, bisogna scegliere delle persone che comunque capiscono in quale Partecipata vadano a lavorare e perché e per quali obiettivi. Quindi non credo che col cinquanta per cento un tecnico, una persona professionista, il cinquanta per cento, stiamo a parla' di seicento euro al mese, venga a lavorare in Asm o in Afm per portare chissà quali risultati poi alla fine dell'anno, non si riesce a capire come, visto e considerato che comunque le Partecipate stanno tutte in perdita, se non tutte, quasi tutte; quindi credo che sia una scommessa, più elettorale che un vero obiettivo per quanto riguarda il cambiamento delle Partecipate e per questo chiediamo che questi professionisti che verranno scelti, siano persone competenti e magari che vengono anche pagate e alla fine cambiano veramente le sorti di queste Partecipate, perché così facendo, così facendo e leggendo quello che c'è scritto su questo Regolamento, probabilmente andiamo sempre indietro e mai avanti e sarà sempre un costo maggiore sia per i cittadini e per gli operai che ci lavorano, grazie. L'altro emendamento è al comma 2, lettera C: qui chiediamo l'abrogazione perché i requisiti dei componenti, siano individuati dalle norme del Codice Civile, che consentano per i componenti del Collegio sindacale, anche la partecipazione di altri professionisti oltre ai Revisori Contabili. Grazie, nulla togliere ai Revisori Contabili”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Serpetti, prego consigliere Romano”.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, vorrei chiedere un'informazione, un ausilio al dirigente De Nardis, perché non capisco il parere dell'emendamento tre barra cinque, il parere non favorevole ma non capisco il motivo”.

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“Revoca dell'incarico è insita nel sistema sia dal punto di vista strettamente civilistico che con riguardo alle modalità prettamente fiduciarie delle nomine e la... la revocabilità degli Amministratori è propria...”



PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“L'Aspetto... l'aspetto fiduciario... l'aspetto fiduciario, secondo il Codice Civile, è nella nomina, non è che io lego l'Amministratore una volta nominato alla fiducia del Sindaco abbiamo leso completamente l'autonomia gestionale dell'Amministratore così... no?”.

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“No, mi consenta Consigliere, dal punto di vista proprio del... del Codice Civile gli Amministratori delle Società, di qualsiasi Società, hanno una durata minima in carica triennale, dopodiché il Socio, il Rappresentante del Socio, fattispecie il Sindaco, è nella... è nella potestà di revocarli ad nutum”.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì, ma per motivazioni reali cioè gravi non a fiducia, cioè che è un Gabinetto del Sindaco la Partecipata non ho capito? Comunque... cioè...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“No, no, no, no, la norma è costruita diversamente, la revocabilità è la norma, la giustificazione della revoca non è manco prevista, semmai eh... il Codice Civile lo dice, è salvo la risarcibilità del danno”.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Io credo che non sia così, io credo che non sia così...La fiducia va sulla nomina ovviamente è legittimo non va sicuramente poi nella gestione, perché se no vuol di' che semplicemente leghiamo, andiamo ad ancorare l'Amministratore mani e piedi a quello che vuole il Sindaco, punto, fine, e questo secondo me non è giusto, lei non... non la ritiene favorevole va bene così...(voci di sottofondo)... non favorevole, non favorevole ha scritto...scusi...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va be', però, scusi consigliere Romano, non è che possiamo aprire una discussione su come si interpretano le norme del Codice Civile...”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“...va be' va be' ...non ci stanno problemi...non ci stanno problemi...va bene. Allora l'altro emendamento invece guarda proprio come diceva anche il collega Serpetti, più a



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

una questione di metodo, un metodo che sicuramente è più di qualità e meno insomma grillino, visto che ci siamo dati all'inseguimento dei Grillini, ormai, questo compenso legato al... parametrato al settantacinque per cento dell'indennità dell'Assessore, per la responsabilità che ricopre ovviamente il responsabile della Partecipata è sicuramente inferiore a quello che... dovuto e con questo emendamento ristabiliamo una... una retribuzione diversa legata appunto all'indennità del Sindaco. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Romano e adesso siccome questi emendamenti sono a firma congiunta di Paolo Romano con Stefano Palumbo, con... di Paolo Romano con Serpetti, io l'ho fatto illustrare uno da Serpetti, 'n altro da... altri da Romano adesso se vuole Stefano... il consigliere Stefano Palumbo può illustrare quelli a sua firma e specificamente quelli al numero tre - uno e tre – quattro, se non vado errato, prego”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì Presidente, grazie. Allora il primo parere non favorevole, è insomma, mi lascia veramente perplesso, ma soprattutto mi conferma il dubbio iniziale, quello che dicevo: cioè qui praticamente si... attraverso questo parere si conferma il fatto che tutta questa cosa serve, quindi il riequilibrio di genere imposto dalla Legge, costituisce un problema e quindi la norma in qualche modo, tra le sue sfumature, tra le righe cerca in qualche modo di fare... di far sì che questa limitazione venga spalmata probabilmente su i Consigli d'amministrazione invece che sugli Amministratori Unici; ma la cosa singolare è che io non ho fatto altro che prendere la Legge il comma 4, dell'articolo 11, del Decreto Legge, la Legge Madia e riportarlo nell'emendamento. Adesso io non capisco come può essere ritenuto non favorevole un testo di Legge, se me lo spiegate?”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“No. Vorrei capire, perché se porto la legge, la legge non è compatibile con la delibera...(voci di sottofondo)...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Palumbo, se ci può per cortesia, specificare la sua perplessità”.

**STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE**

“Allora, allora, io ho riportato in quel comma, il comma 4, dell'articolo 11, del Decreto Legge 175 integralmente, quindi non capisco come questa cosa possa limitare l'equilibrio soltanto per gli Amministratori delle Società Partecipate, è la Legge, quella è, non è che noi dice... ah, non ci piace tanto, è la Legge”.

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“No, il testo... le... le nomine di cui si discute non sono soltanto quelle degli amministratori, sono in generale tutte le nomine di competenza comunale, ecco perché se noi lo restringiamo soltanto agli Amministratori sembra che vogliamo escludere l'applicazione della... della... Legge anche in relazione alle altre nomine...”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“A controllo pubblico tutte, cioè... non è la Partecipata, a controllo pubblico ...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“No, no, no, il contenuto è più ampio, guardate...(voci di sottofondo)... indipendentemente dall'epigrafe... no... la disciplina... Scusa, l'atto di indirizzo... l'atto di indirizzo... scusatemi l'atto di indirizzo di cui si discute non è soltanto in relazione alle Società ma anche tutti quanti gli altri soggetti da cui... presso i quali il Comune esprime i propri Rappresentanti, per cui nella... nel... nell'individuare complessivamente il... la parità di genere, il Comune quando... quando contribuisce a costituire queste... questi Rappresentanti, deve rispettare la parità di genere. Per cui non soltanto... per gli Amministratori o per i Collegi del... presso le Società, poi le modalità concrete di rispettare l'equilibrio di genere, quando... quando le nomine provengono da... da più Enti, diventa un problema di... di... di... di collegialità o di... di concertazione tra Enti però la norma va osservata sempre”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Qual è il secondo lei la parte che verrebbe esclusa da questo emendamento?”.

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“Mi sembra di essere stato chiaro in quanto la previsione il testo base assicura il rispetto dell'equilibrio di genere ex legge 120/2011 per tutte le nomine, al contrario la proposta limiterebbe l'equilibrio soltanto per gli Amministratori delle Società Partecipate. Il



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

problema della... dell'equilibrio di genere è più ampio rispetto alle società partecipate E quindi la norma del Comune è... sostanzialmente esplicita un dato di garanzia...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Io...scusami consigliere Palumbo, il problema qui è uno, cioè qua non possiamo stare all'interpretazione chi ha... chi praticamente l'interpreta in un modo e chi nell'altro, il parere praticamente è favorevole o contrario, il parere è favorevole o contrario, poi uno secondo scienza e coscienza vota favorevolmente o contrario secondo praticamente quello che ritiene opportuno fare, quindi non possiamo far cambiare diciamo il parere... quando praticamente se si è già pronunciato, si è ripronunciato la seconda volta, ha rispiegato è convinto delle proprie deduzioni, non si capisce perché adesso si voglia far cambiare magari un parere già espresso...”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Be' Preside', però...voglio dire...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“... questa è l'opinione della... questo è il parere tecnico del... dell'Ufficio...”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“...benissimo ...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“...poi ognuno è padrone di dire: “sono favorevole o contrario” e quindi poi esprimerà secondo il voto e secondo coscienza il proprio voto favorevole o contrario, tutto qua”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente d'accordissimo e non voglio forzare ulteriormente, ma nemmeno può passare il concetto che stiamo qua a... a... tergiversare, a scalda' la sedia, cioè, noi... è sostanziale diciamo il confronto su una cosa... a... alla... sulla scorta del quale potrebbe pure cambiare una valutazione, infatti io o ho interpretato male la cosa oppure io diciamo...”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Infatti vi ho fatto fare un chiarimento però non possiamo stare qui due ore, per cercare di chiarirci, abbiamo fatto un confronto basta, adesso praticamente ognuno è rimasto nelle proprie posizioni non credo che uno voglia... diciamo... sopraffare l'altro, quindi...”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Preside' ma... ho capito ma, stiamo a fa' il nostro lavoro eh... ah, ok. Allora, invece sul... sul... sul parere numero ci... qual è il quattro l'altro mio? È se... non lo riesco a leggere quindi se me lo può...(voci di sottofondo)... no, non riesco...(voci di sottofondo)... se me lo può leggere, non riesco a leggerlo, a capire la scrittura...”

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“Io dico: parere non favorevole in quanto la valutazione in questione, spetta per simmetria a chi abbia assegnato gli obiettivi, cioè al Sindaco”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Ok. Va bene. All'Assemblea?”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Palumbo, consigliere Di Benedetto. Allora, aspetti Di Benedetto, per essere chiari come facciamo i lavori: adesso praticamente abbiamo illustrato gli emendamenti ai punti tre - uno, tre - due, tre - tre, tre - quattro, tre - cinque e l'altro del.. e quattro...(voci di sottofondo)... Emendamento di... a firma di Serpetti e Paolo Romano, già l'avete illustrato, perfetto. Adesso Consigliere, lei interviene praticamente illustrando praticamente su tutti, su questi emendamenti qui, va bene però lei può intervenire su questi emendamenti che abbiamo già illustrato, quindi poi lei può intervenire su quello che vuole, prego”.

AMERICO DI BENEDETTO CONSIGLIERE COMUNALE

“... per il chiarimento io solo qualche osservazione, mi piace interloquire con la...(voci di sottofondo)... mi piace interloquire in questo momento con l'avvocato De Nardis, per il semplice motivo che mi vesto di una veste per l'appunto giuridica anche se non ne ho connotati diciamo così, formativi, però avverto qualche perplessità...”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Mi scusi, consigliere Di Benedetto, mi scusi. Il pubblico per cortesia deve fare silenzio, per cortesia, prego”.

AMERICO DI BENEDETTO CONSIGLIERE COMUNALE

“...avverto qualche perplessità e quindi forse non necessiteranno neanche dei chiarimenti però mi piace riportare anche a livello diciamo così...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Scusi, lei al primo banco, lei al primo banco, un'altra parola e esce fuori. Prego”.

AMERICO DI BENEDETTO CONSIGLIERE COMUNALE

“... allora torno nella... nella discussione e quindi mi piace interloquire, per capire alcune cose che non appartengono a me e come al solito in un intervento che si possa definire tale c'è una premessa che può appartenere anche a un qualcosa di simpatico no? Noi eravamo a conoscenza che l'unico organismo dello Stato, qui ci sono persone che esercitano la scienza del Diritto, l'avvocato De Nardis la professa in questa Sede, l'unico organismo dello Stato e che ha il potere di leggere le norme con gli occhiali della politica, finora era a mia conoscenza la Corte Costituzionale; prendo atto che nel consesso nostro molto, molto, molto ridimensionato, l'avvocato De Nardis questa qualità la sappia esplicitare molto bene e dico questo perché: per due pareri non favorevoli che io non comprendo, ma molto probabilmente dipende dal mio limite della conoscenza del Diritto. Cioè quello che diceva poc'anzi il consigliere Palumbo, se è letto nel comma quarto, dell'articolo... del Testo Unico delle Partecipate, l'articolo 11, che ha novellato quello che viene o comunque ha integrato la Legge del 12 luglio 2011/120, nel corpo del Regolamento, è facilmente percorribile perché ciò che dice giustamente l'avvocato De Nardis, riguarda l'ultimo capoverso dove viene citato: “qualora gli Organismi Partecipati abbiano un organo collegiale”, per collegiale si intende sia il Collegio sindacale sia l'eventuale Consiglio di Amministrazione, vale la legge del 12 luglio 2011/120; sulla nomina degli Amministratori il Testo Unico delle Partecipate è intervenuto, io alla Presidenza consegno il parere di Utilitalia, dove necessariamente la nomina degli Amministratori se Amministratori Unici, effettuata nell'arco dell'anno, deve trovare il bilanciamento nella parità di genere. Questo è il senso perché, almeno ce le diciamo prima le cose, così poi dopo non ci troviamo in difficoltà, in buona sostanza se questa Amministrazione andrà a nominare cinque Amministratori Unici, a prescindere da come sarà la parità di genere rispettata, questa volta sì ai sensi della legge 12 luglio 2011 sul Collegio sindacale, dovrà nominare due donne e tre uomini, quindi questo è il senso, o viceversa, evidentemente e quindi mi riservo di presentarla, so che non serve, però in qualche modo almeno rimane agli atti. Sul



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

discorso invece a cui faceva riferimento Paolo Romano, la bella risposta dell'Avvocato della revoca al cenno, come dicevano i Latini, è effettivamente riportata nel Codice Civile, ma il problema per la nostra strutturazione non è tanto il profilo della revoca percorribile in virtù dell'esser venuto meno il rapporto di fiducia, ma è anche la giusta causa, perché se uno revoca ad nutum, quindi al cenno, se è priva di giusta causa quella revoca che fa venir meno il rapporto fiduciario, l'Amministrazione comunale deve risarcire il danno al soggetto revocato e questa si chiama responsabilità erariale. Tutto qui”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Di Benedetto, grazie veramente e dichiaro chiusa la discussione per questi emendamenti...”



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“...e adesso passiamo all'emendamento numero quattro a firma del consigliere Elisabetta Vicini e del consigliere Angelo Mancini. Prego consigliere Vicini”.

ELISABETTA VICINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i Colleghi e agli Amministratori. L'emendamento che abbiamo presentato è... in realtà mi sembrava semplicissimo, chiarissimo e più che regolare, in realtà come avrete osservato, per chi ha avuto la bontà di... di leggerlo, non ha superato neanche questo il vaglio di regolarità tecnica. Entrerò nel merito successivamente mi limito al momento ad illustrare l'emendamento che voleva essere una ulteriore richiesta di accortezza rispetto ai requisiti che a mio avviso dovrebbe avere un Amministratore di una Società Partecipata. Stando all'attuale proposta di deliberazione, sarebbe ammissibile che un neolaureato con la sola formazione universitaria, possa diventare, essere chiamato a svolgere un ruolo di alta responsabilità che richiede forse delle competenze non meramente accademiche, ma anche di carattere tecnico-professionale, quindi l'emendamento chiedeva che alla... ai requisiti... al requisito della laurea, fosse aggiunto quantomeno un'iscrizione ad un albo professionale da almeno... da almeno tre anni, che consentiva ovviamente di avere una formazione non solo appunto di carattere culturale, ma anche un minimo di professionalità riscontrata per le singole competenze sul campo. Credo che chiunque di noi sappia che per quanto valore si possa attribuire alla formazione universitaria e sono la prima a riconoscerne l'importanza, tuttavia quello che ciascuno di noi ha imparato probabilmente dopo la laurea nei primi approcci con la propria professione, è... è molto diverso e sa che sotto il profilo contenutistico e professionale dà una... uno stimolo alla formazione completamente diversa e una capacità di affrontare le responsabilità completamente diverso. Quindi mi sembrava necessario che un Amministratore di una Società Partecipata che quindi viene chiamato a delle responsabilità apicali, fosse in grado anche di rispondere almeno... almeno a dei requisiti formativi professionali di base. Ripeto l'emendamento non ha ottenuto il parere favorevole che però è un parere che mi permetto di... di... di rilevare, che tutto è fuorché di regolarità tecnica, perché è un parere politico, mi sembra che l'avvocato De Nardis, si sia sostituito completamente a voi Consiglieri di maggioranza escludendo anche la necessità che voi leggiate l'emendamento, perché non vi... non vi chiama neanche a replicare all'eventuale proposta perché io posso anche capire che non sia condivisibile che voi non vogliate condividere una proposta che in qualche modo come effettivamente rileva l'avvocato De Nardis, cambia l'impostazione e gli equilibri perché dà all'esperienza professionale un valore ed aggiunge al titolo di studio anche un valore prof... una... una formazione di carattere professionale, ma questa è una scelta politica, che nulla ha a che vedere con una regolarità tecnica, la mia proposta è una proposta politica, siete chiamati a votarla e potete benissimo rigettare la mia proposta sotto il profilo politico, ma non vedo sotto il profilo tecnico quale problema possa sorgere dal cambiare



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

l'impianto dato dalla proposta, a meno che non vogliamo ammettere che l'emendamento in quanto tale non possa andare ad incidere sulla proposta deliberativa, ma sarebbe un controsenso sono un Consigliere comunale non un correttore di bozza, quindi quando faccio un emendamento lo faccio per incidere sulla sostanza dell'atto e non sul... certamente limitandomi a cambiare una virgola o una parolina che possa essere più o meno opportuna. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Vicini, quindi per l'emendamento del consigliere Vicini non ho altri interventi”.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Quindi passiamo al prossimo emendamento che è l'unico da illustrare se lo vogliamo dare per illustrato, che è a firma del consigliere Carla Cimoroni che è quello... che è l'emendamento suggerito, tra virgolette, dal Sindaco e quindi fatto unitamente al Sindaco, va bene, quindi parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica. Allora emendamento articolo... all'articolo 8, dopo il comma 4, inserire il comma 4-bis: “i documenti di programmazione di cui al comma 3 e i report di... di cui al comma 4 del presente articolo, sono pubblicati sul sito dell'Ente in una sezione dedicata”. Questo è l'emendamento, che lo dò per illustrato, chi vuole intervenire sull'emendamento? Nessuno vuole intervenire, quindi dichiaro chiusa la discussione anche per quando riguarda gli emendamenti. Adesso dobbiamo, non ho altri emendamenti... Lorella quindi... abbiamo finito con gli emendamenti, allora passiamo adesso alla votazione degli emendamenti...(voci di sottofondo)... sì... naturalmente per appello nominale, quindi cominciamo con gli emendamenti a firma del consigliere Angelo Mancini, avente ad oggetto “proposta di emendamento alla deliberazione del Consiglio Comunale del 31.1.2018, al comma 2, dell'articolo 5, eliminare la parola “alternativamente” quindi che l'avevamo numerato con il numero uno barra uno quindi, per appello nominale, prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Con undici voti favorevoli, diciassette contrari, il Consiglio respinge. Passiamo adesso all'emendamento, agli emendamenti a firma del co... al secondo emendamento a firma del consigliere Mancini dove c'è scritto: “e sostituire le parole ovvero in possesso con e” prego per appello nominale”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Con undici voti favorevoli, diciassette contrari il Consiglio respinge. Quindi passiamo al secondo... agli emendamenti indicati al numero due a firma del consigliere Carla Cimoroni, passiamo alla votazione dell'emendamento numero due barra uno quindi sempre per appello nominale, prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con undici voti favorevoli e diciassette contrari il Consiglio respinge; adesso passiamo alla votazione del secondo, del secondo emendamento sempre a firma di Carla Cimatori indicato al numero due barra due, prego sempre per appello nominale”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Undici voti favorevoli e sedici contrari il Consiglio respinge. Adesso passiamo agli emendamenti di cui al numero tre, tre barra uno a firma del consi... dei consiglieri Stefano Palumbo e Paolo Romano, prego, per appello nominale sempre”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Undici favorevoli, diciassette contrari il Consiglio respinge. Passiamo all'emendamento tre punto due, a firma di Paolo Romano, prego sempre per appello nominale”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Diciassette contrari, un astenuto e dieci favorevoli, il Consiglio respinge; passiamo all'emendamento numero tre punto tre, a firma di Serpetti e Paolo Romano, prego sempre per appello nominale”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciassette contrari, dieci favorevoli e un astenuto il Consiglio respinge; passiamo adesso sempre all'emendamento numero tre punto quattro, a firma del consigliere, dei consiglieri Stefano Palumbo e Paolo Romano, prego sempre per appello nominale”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Undici favorevoli, diciassette contrari, il Consiglio respinge. Passiamo adesso sempre all'emendamento numero tre punto cinque a firma di Paolo Romano, sempre per appello nominale prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Dieci favorevoli, un astenuto e diciassette contrari, il Consiglio respinge; quindi passiamo all'emendamento numero quattro a firma di Elisabetta Vicini e Mancini Angelo, sempre per appello nominale, prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Undici sì, diciassette no, il Consiglio respinge; passiamo adesso, Consiglieri, passiamo adesso all'emendamento numero cinque, a firma di Carla Cimatori...(voci di sottofondo)... certo che... bisogna votarli, prego per appello nominale, prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Con diciassette sì, uno contrario e cinque astenuti, il Consiglio approva l'emendamento numero sei, numero cinque, a firma del consigliere Carla Cimatori. Adesso passiamo all'emendamento numero sei a firma di Elia Serpetti e Paolo Romano, lo rileggo lettera C del comma 2, dell'articolo 5, è abrogato, prego per appello nominale”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Undici voti favorevoli, sedici contrari, il Consiglio respinge”. Adesso mettiamo a votazione il primo punto all'Ordine del Giorno così come emendato. Prego per appello nominale...(voci di sottofondo)... per dichiarazione di voto prego consigliere Mancini, consigliere Cimatori, prego”.

**CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE**

“Grazie Presidente, devo dire che mi sarei... confidavo, più che mi sarei aspettata, in un... in un po' di... come dire autonomia da parte del... del Consiglio Comunale, soprattutto prendendo spunto dalle parole del... del consigliere Silveri no? Che ha richiamato alla responsabilità del Consiglio Comunale in merito al controllo sulle Partecipate dicendo che non solo è un diritto ma è un dovere. Mi permetto di anche di correggermi in quello che dicevo ma insomma credo di andare incontro anche alle sue dichiarazioni, le Partecipate sono della città ancora di più che della... dell'Amministrazione, di cui evidentemente il Consiglio è rappresentanza delle... della città e da questo punto di vista mi sarei aspettata che anche nella votazione degli emendamenti di tutti eh? Non solo del... dei miei ci fosse stato un minimo di autonomia invece devo riscontrare che lui emendamento che è stato votato è stato quello su cui come faceva qualcuno prima del... del sindaco Biondi, il sindaco Biondi ha alzato il pollice e vi siete allineati, semplicemente, veramente non apprezzando nemmeno quelli che tutto sommato erano veramente soltanto a volte delle correzioni, degli aggiustamenti o addirittura dei... dei refusi e proprio per quello che ha detto il consigliere Silveri, richiamando appunto alla responsabilità del Consiglio Comunale, mi riferisco in particolare al secondo emendamento, che ho presentato dove chiedevo no? Che venisse ricompresa tra le cause di incompatibilità anche la nomina dei congiunti ai componenti del... del Consiglio Comunale, mi aspettavo appunto un voto favorevole su questo, visto che appunto la... siamo chiamati a controllare per conto della... della città. Evidentemente non c'è stato questo atto di responsabilità da parte del Consiglio, a questo punto vedremo all'atto delle nomine se siete in buona o in cattiva fede, il mio voto è negativo”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Cimoroni, la parola al consigliere Palumbo”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente sarò brevissimo, diciamo fa specie constatare che di fronte al 'na discussione che in qualche modo ha impegnato il Consiglio Comunale all'esame di emendamenti tecnici che cercavano appunto di migliorare l'impianto della delibera, ci sia stata da parte della maggioranza un atteggiamento di...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consiglieri per cortesia un po' di silenzio, aspetta, Palumbo scusami eh?..”



STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“...prego...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“...anche fuori per cortesia...”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“... dicevo Presidente fa specie constatare che di fronte appunto a una discussione molto articolata, con emendamenti tesi a migliorare l'impianto della delibera, non ci sia stata da parte della maggioranza alcuna partecipazione e soprattutto nessuno della maggioranza ha avuto il coraggio se non timidamente, il consigliere Silveri, di rivendicare la bontà di questa delibera e quindi non si capisce se la maggioranza l'abbia votata per ordine di scuderia o perché la condivide. Resta il fatto che la maggioranza ha ritenuto di bocciare emendamenti tipo il mio, ma anche altri, che erano non di buon senso, erano la richiesta di un'applicazione più puntuale della Legge, l'ho spiegato io, l'ha ribadito anche il consigliere Di Benedetto, non si capisce per quale motivo emendamenti non di sostanza ma... ma... di me... diciamo non... non politici ma di... di sostanza dell'applicazione puntuale della Legge siano stati rigettati; quindi diciamo è sembrato che questo fosse un atto dovuto come uno di quelli tanti che arrivano in Consiglio Comunale, che appunto il Consiglio è tenuto a licenziare per... per prassi, quindi diciamo un passaggio secondo me importante, tanto atteso dopo sette mesi viene liquidato così, non commento ulteriormente. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Palumbo, si passa al voto che non ho altri interventi. No adesso no, allora si passa al voto, consigliere Mancini lei aspetta sempre l'ultimo momento. Ho dichiarato chiusa non la faccio parlare, prego ...(voci di sottofondo)... Per appello nominale votiamo la delibera così come emendata, l'Ordine del Giorno così come emendato, prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciannove voti favorevoli, undici contrari e un astenuto il Consiglio approva”.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Adesso passiamo al secondo punto dell'Ordine del Giorno: *“Centri Storici del Comune dell'Aquila articolo 44, 46, 53, 54, delle norme tecniche di attuazione in variante al PRG, ai sensi dell'Articolo 10 Legge Regionale 18/83, nel testo in vigore. Approvazione controdeduzioni prescrizioni per gli interventi nei Centri Storici delle frazioni”*. Allora illustra... D'Eramo... l'Assessore D'Eramo, prego...(voci di sottofondo)... c'è l'emendamento di Ferella che... e Romano che...”

LUIGI D'ERAMO ASSESSORE ALLE POLITICHE URBANISTICHE

“Grazie Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Assessori, colleghi Consiglieri: portiamo a termine l'approvazione di questa importante variante che... il cui iter amministrativo è partito quasi due anni fa con la precedente Amministrazione e ed è una proposta di deliberazione che è stata oggetto di approfondimento e confronto anche nei mesi e negli anni scorsi, non ultimo la Seconda Commissione di qualche giorno fa e sostanzialmente questo è l'atto finale con il quale si andranno a approvare le modifiche agli articoli 44, 46, 53, 54 delle norme tecniche di attuazione e contestualmente che è la parte forse politicamente più conosciuta in città, si darà la possibilità per il Centro Storico, per la zona A del Centro Storico della città dell'Aquila, di poter effettuare i cambi di destinazione d'uso per i locali al pianterreno in artigianali e commerciali e per le frazioni per i Centri Storici delle frazioni, si potrà ugualmente usufruire di questa possibilità, ma non limitatamente al... ai piani terra ma addirittura per tutti gli edifici riguardanti il Centro Storico. Sono state presentate e sono allegate al presente atto delle osservazioni, rispetto alle quali gli Uffici si sono espressi per l'accoglimento o per il diniego. Io credo che non debba aggiungere altro se non una considerazione perché purtroppo devo constatare che c'è un refuso nella parte delle premesse, che è sfuggito evidentemente all'Ufficio ed è relativo al... dopo la parola “visti”, Lorella questa è collazionata male di fotocopia, mi puoi dare la tua? Grazie, eccolo qui, esattamente dal terzo... dal quarto capoverso, cioè da dove dice “la delibera numero 438 del 25.10 del 2016”, fino a dopo la parola “dato atto” e cioè fino al punto e virgola, dove dice: “pareri richiesti ai Consigli territoriali di partecipazione”, c'è un... un refuso quindi chiedo alla Presidenza di poter cassare questa... questa parte perché poi deve essere compilata in base alle risultanze del... del... dei lavori dell'odierno Consiglio Comunale. Credo che non devo aggiungere altro...(voci di sottofondo)... oppure dobbiamo fare l'emendamento oppure... è un errore materiale, era un errore materiale, non, sì, da qua? Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Non ho altri interventi per la delibera o c'è... Masciocco, prego; no aspetta sto aspettando il... l'emendamento da parte del Sindaco, no, no, perché... fino alla chiusura della



discussione, quindi apriamo la discussione perché gli emendamenti possono essere presentati fino al termine della discussione, quindi prego consigliere Masciocco”.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Ok, grazie, allora come... come sapete la delibera è... continua l'iter diciamo, la variante di Piano Regolatore continua l'iter, poi dovrà passare ulteriormente in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. La... non possiamo discutere questa delibera, perché se fosse rimasto tutto come era in fase di adozione e anche di pubblicazione, ma l'emendamento che è presentato a doppia firma Ferella, Romano modifica diciamo l'assetto della delibera, cioè ne cambia in parte anche il... il senso, l'impatto sulla Ricostruzione e cerchiamo di spiegare il perché, in maniera tale che poi non è, vediamo come possiamo verificarlo. Il nostro Piano Regolatore, per semplificarlo, poggia su alcuni studi in particolar modo lo studio Vittorini – Properzi, che individuavano... perché noi abbiamo un problema: il... la zona del Centro Storico del capoluogo di Regione e delle frazioni; la zona A del capoluogo di Regione, è normata in maniera molto dettagliata, le zone A delle frazioni, non è... non sono così dettagliate, quindi vanno individuati i criteri di ricostruzione, ad oggi i criteri che USRA e la Commissione Pareri usa per la ricostruzione delle frazioni almeno per gli aggregati che sono stati fino ad oggi presentati, era oltre... se c'è un vincolo paesaggistico oppure se c'è il vincolo della Soprintendenza, quelli vanno... vanno a parte perché ci hanno proprio un iter diverso; per quanto riguarda invece il vincolo... diciamo il pregio storico, chiamato pregio storico, riguarda... il pregio storico viene assegnato a prescindere da come è fatto l'edificio soltanto se è stato costruito prima o dopo il 1930. Questo permette che per gli edifici costruiti prima del 1930, nella fase istruttoria loro possano beneficiare nella scheda parametrica, dell'importo assegnato cioè mille e trecento euro medi che si... che si assegnano, più un pregio, che sono i circa quattrocento euro perché devono... oh quattrocento euro... massimo quattrocento euro perché poi è in base al pregio storico che tu hai, perché se tu non hai nessuna lapide, non c'hai nessun imbottito eccetera, eccetera, non ti viene riconosciuto il pregio storico, perché l'edificio pur fatto prima del 1930, non ha le caratteristiche per poter essere evidenziato. Questo fatto diciamo, ecco perché poi almeno cerco di interpretarlo in questo modo, i consiglieri Ferella e Romano si preoccupano della ricostruzione degli edifici prima del 1930 perché ad oggi noi possiamo, anche su quegli edifici fare un abbattimento volontario e la ricostruzione nell'ambito dell'importo che ti viene finanziato da parte di USRA, ma la ricostruzione deve avvenire secondo la Commissione Pareri e secondo le difficoltà che ci sono nel riconoscere importanti come pregio... come pregio storico anche dei pezzi di aggregato che possono non essere confacenti a una ricostruzione adeguata al cento per cento, se tu abbatti un edificio lo ricostruisci, perché se lo... se lo ripari devi soltanto aderire al sessanta per cento della... della diciamo... della... della tutela per quanto riguarda l'adeguamento al terremoto. Una cosa io mi , cioè io mi pongo due... due questioni, perché sono due problematiche grosse: cioè l'inserimento di un emendamento dopo che la pratica... cioè dopo che la variante è stata adottata dal Consiglio Comunale, concordata con la Provincia, pubblicata a... osservata tant'è che noi oggi stiamo di fatto



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

accettando o rifiutando alcune... alcune osservazioni, in base a ciò che l'Ufficio ha in pratica istruito, quindi noi con questa delibera accetteremo alcune osservazioni come l'Assessore ci ha spiegato in Commissione che sono di fatto cioè delle... diciamo delle sviste che c'erano state, oppure non accettiamo alcune... non accettiamo alcune osservazioni che sono invece dettate da un intento diverso rispetto a quello che... quindi e noi stiamo inserendo un elemento non di poco... non di poco conto cioè perché in quel modo noi sposteremo dal 1930 all'ante 1930, all'ante 1860 il pregio storico dei fabbricati delle nostre frazioni. Quindi non so se è possibile farlo, non so se in questa fase dico io, è possibile farlo e bisogna comunque dire perché questa è una verità, che i contributi perché poi questo riguardano alcune tipologie di fabbricati, ma i contributi massimi che tu puoi prendere per la ricostruzione per il -come dicevamo- il pregio storico, si spostano dalle costruzioni dal 1930 prima al 1860, quindi la gran parte dei nostri edifici, quello studio Vittorini - Properzi fece... individuò nei locali perché un aggregato... un attuale aggregato potrebbe avere tre date di costruzione diverse: una costruita prima del 1860, una prima del 1930, uno addirittura nel 1950, quindi mentre noi operiamo la ricostruzione per aggregati, lo studio era fatto per locali, cioè quindi in un aggregato ci poteva stare la cantina che era storica, magari il bagno che era degli anni 50, magari invece il resto che era degli anni 20. Quindi anche questo impatta perché poi quando verrà approvata definitivamente questa delibera, dobbiamo dire ai cittadini che alcuni di essi possono non ottenere più come è stato fatto fino ad oggi, il massimo pregio o almeno, il massimo pregio viene assegnato solo a coloro che hanno avuto l'abitazione costruita prima del 1860. Questa è l'unica mia preoccupazione: cioè la validità della delibera rispetto a un emendamento che potrebbe essere impugnata, cioè se qualcuno... se si sente... se legge la delibera vede che la sua abitazione non ce l'ha più e poi le norme di salvaguardia che sono scattate nel momento in cui noi abbiamo... abbiamo adottato la variante di Piano Regolatore scattano anche con questo emendamento? Perché non è che scattano due volte le norme di salvaguardia, le norme salvaguardia sono... sono state adottate quindi sono scattate, nel momento dell'adesione tant'è che nelle osserva... urbanistica se l'è vista fermate, ad oggi quei signori gli avevo scritto: "scusate fatemi una norma di salvaguardia in maniera tale che fino a quando non l'approvate mi rilasciate il permesso a costruire" invece no, allora come si fa a far scatta'... qui il discorso è che, se noi adottiamo questo emendamento e spostiamo la data, vuol dire che le pratiche in istruttoria all'USRA, le pratiche in istruttoria all'USRA, devono essere fermate perché magari c'è un edificio, un aggregato che ha... che è stato costruito il 1920, oggi gli strutturisti possono chiedere il pregio storico... oggi questa norma, la norma che si vuole inserire, quante pratiche sblocca? Perché il problema è che... o ovvero, gli altri che hanno già presentato e c'hanno l'iter e sta in fase di approvazione, che fa scatta la salvaguardia? Non so se mi spiego Assessore, cioè dico perché le norme salvaguardia sono scattate quando noi abbiamo adottato il... il 5 dicembre del 2016, da quella data tutte le norme sono state in parte sospese perché stiamo facendo la... oggi noi ce la inseriamo è un procedimento amministrativo che è unico, può fa'... Ecco dato che c'abbiamo solamente De Nardis, ormai è Uno e Trino, cioè De Nardis ce l'abbiamo come Segretario, come Presidente, come coso... Segretario le chiedo: su un procedimento di variante di Piano Regolatore può... durante l'iter eh? Può scattare due volte le norme di



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

salvaguardia? Cioè rispetto all'iter? Perché in questo momento dicevo se viene adottato l'emendamento, scatta la norma di salvaguardia per tutti gli aggregati che vengono colpiti e interessati da questa norma. Quindi che facciamo cioè le norme di salvaguardia scattano durante l'iter? Scatta una volta sola secondo me, ecco perché mi pongo questi, cioè questi limiti, questi problemi e vi prego di essere comunque sinceri nel dire che comunque questi sulle persone che hanno aggregati, che potevano avere il pregio storico ante... ritrovano ante 1860, grazie Presidente”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La domanda fatta dal consigliere Mancini, la faccio mia e la giro praticamente, chiedo e chiedo al Segretario Generale di dare una risposta sulla salvaguardia”.

DOMENICO DE NARDIS SEGRETARIO GENERALE

“La disciplina in salvaguardia non... va puntualizzato, non è conseguenza di una scelta dell'Amministrazione, è una conseguenza di Diritto della adozione di una nuova pianificazione urbanistica. Nel caso di specie, la salvaguardia è minimale, perché è in relazione ad una varia... ad una variante puramente normativa del... del Piano Regolatore sul... delle norme tecniche di attuazione Piano Regolatore, però è una conseguenza automatica per cui nel momento in cui la deliberazione, l'adozione della variante che può essere anche una fase procedimentale perché c'è la... c'è stata la ... in questo momento stiamo discutendo della controdeduzione alle osservazioni, il... l'adozione quale sarà poi necessaria... sottoposta alla... all'approvazione definitiva e quale uscirà dalla delibera... dalle votazioni di oggi, quindi la salvaguardia si applica... si applicherà in relazione al testo di adozione precedente e per le modifiche che incidono, anche sulla anche... si applicheranno anche le modifiche che dovessero essere deliberate quest'oggi”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, la parola al consigliere Ferella, prego”.

DANIELE FERELLA CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, grazie Presidente, buongiorno a tutti, in merito a questa delibera voglio ricordare che io, con l'allora mio Gruppo fummo gli unici a sollevare un problema enorme: che quella variante al Piano Regolatore avrebbe bloccato la ricostruzione delle frazioni, ovviamente: no non è vero, ovviamente: no non è vero, ovviamente: sì è vero. L'atto pratico è che si è bloccata la ricostruzione, quel poco della ricostruzione delle frazioni, che era diciamo in fase di istruttoria, ma non solo quella anche per quelle che vengono dopo, perché una norma di questo tipo era talmente restrittiva, ovviamente ricordo comunque l'importanza di questa delibera è che è composta di due parti, perché poi la follia collettiva è che si è presentata una delibera nella quale le varianti in realtà sono



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

due: una alle norme tecniche e una rispetto alla capacità nella quale è stato inserito anche il Centro Storico della città rispetto a quella su... fatto solo sulle frazioni, di poter inserire il commerciale all'interno dei piani terra, dei fabbricati che ovviamente abbiano i requisiti di Legge, Quindi le altezze, il commerciale e artigianale, che diciamo, poteva essere anche una cosa positiva rispetto alla calmierazione dei prezzi ad oggi degli affitti in corso, però per una cosa potenzialmente buona di contro c'era una che è stata e si è rivelata particolarmente nociva, che era questa in particolare, questo articolo... variazione sull'articolo 46 delle norme tecniche; tutto questo ricordo bene, sotto la minaccia da parte dell'USRA, di non riconoscere dei contributi rispetto alla maggiorazione, rispetto a quelli base, all'epoca c'era un vigente come li chiamano? Ordine di servizio numero tre, ricordo bene che diceva che tutte le superfici non residenziali classificate quindi, con classificazione Elle zero, dovevano essere diciamo pagate con un contributo pari al sessanta per cento dei settecento euro che l'edilizia residenziale pubblica. Quindi quattrocento venti euro al metro quadro, facevo notare più di una volta ma questo mi dispiace dirlo, la differenza sostanziale che c'è, è che questa Amministrazione non è succube dell'USRA. Questa Amministrazione tenta di far riportare all'USRA, soltanto quelle che sono le sue competenze, ovvero non può decidere a chi dare i soldi o a chi non darli perché le regole non se le fa l'USRA: sono stabilite per Legge, sono stabilite per Legge. È questo quello che differenzia quindi a me non preoccupa quello che diciamo poteva essere una logica... un logico pensiero da parte del consigliere Masciocco, ma ricordo anche a me stesso, per primo, che in realtà il pregio... quell'eventuale aumento del pregio storico, non è riferito all'annualità ma è riferito agli eventuali elementi di pregio quindi a prescindere dall'annualità...(voci di sottofondo)... No, no, no, non c'entra niente perché sono due cose separate, l'hai detto giustamente anche bene tu, Giusti' cioè, tu potevi anche essere antecedente al 1930, ma se non c'hai elementi di pregio, te lo sbatti. Scusatemi la finesse linguistica, l'elemento di pregio rimane a prescindere dall'annualità quindi non mi preoccupa per quanto riguarda il contributo, se addirittura l'USRA questo lo dico al Sindaco, nonché Assessore alla ricostruzione, volesse addirittura pensare nuovamente di andare sulla pelle dei cittadini interpretando come dici tu, a questo punto per quanto mi riguarda, è guerra con l'USRA, che non può più decidere chi deve avere i soldi, come li deve avere, quando li deve avere e quando gli viene in mente di cacciare pratiche. Quell'ufficio è un ufficio che è deputato a fare un controllo, bene ma le regole non le scrive lui, le regole sono quelle che valgono per tutti, per tutti, ricordo a me... cioè ricordo, anzi lo dico perché non ricordo se lo dissi: io ebbi una discussione all'epoca non ricordo neanche come si chiamava l'ingegnere che adesso è stato promosso al Ministero... al quale dissi: "Scusate ma su 'st'ordine di servizio numero tre, ma come la vogliamo mettere?", la risposta lo sapete qual è stata? Una cosa vergognosa! Mi rispose: "Va be' ma di che vi lamentate vi stiamo a rida' molto di più di quello che avevate" e io ho detto: "Lei deve sparire da questa città, lei deve sparire da questa città!", perché la sicurezza delle persone non è in discussione, perché con quei quattrocento venti euro al metro quadrato, non vi potete inventare cose che ancora fanno oggi e che dovranno tornare sui propri passi, perché non è possibile fare unità strutturali separate all'interno dello stesso consorzio, solamente pe' di': "A te ti devo da' un po' di più e a te ti devo da' un po' di



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

meno”, no perché l'unità strutturale è una, perché lo sappiamo tutti quanti che nei nostri paesi le mura sono in comune, non ci stanno mura separate. Questo ha creato moltissimi problemi: addirittura i progettisti al Genio Civile, perché per rispettare quello che chiedeva l'USRA, hanno dovuto fare più unità strutturali quando l'hanno portate al Genio Civile gli hanno detto: “Ma che state a fa'?”. Allora l'USRA deve fare l'USRA, l'USRA si deve occupare di dire: “Bene questi sono i parametri... ti spetta questo contributo”, sulla scheda parametrica parte seconda il controllo strutturale, non spetta all'USRA! Se no non... allora se spetta all'USRA non serve il Genio Civile e onestamente, personalmente mi fido più del Genio Civile, poi che quello... che lo dobbiamo far funzionare... è un altro discorso ok? Però onestamente, anche per competenze, molto spesso so che quelli ci lavorano da una vita, magari insomma... cioè nel senso... ma questo è un parere personale, ma di certo c'è che l'USRA non può mettere becco su tutto. Di certo c'è che l'USRA non può venire in Commissione come avete ascoltato anche voi a settembre a dire: “Noi siamo bravi perché fino a oggi abbiamo tagliato il venti per cento rispetto alle richieste”, sì ma a fronte di che cosa? Di una mancanza di sicurezza rispetto magari a quello che si doveva e si poteva fare, perché questo accade. Questo è l'effetto che si porta sul cittadino: l'effetto ulteriore, come dissi anche nel dicembre 2016, è che restituiamo un valore economico e patrimoniale alla città, non ai singoli cittadini, perché lo sappiamo che quando parliamo, è vero che una casa è del privato, ma il patrimonio immobiliare è di tutti e rappresenta un po' la ricchezza di tutta la città, anche quello no? Restituiamo un valore oltre, cioè diminuito di oltre un qua... cioè di tre quarti rispetto a quello ante terremoto, questo significa impoverire ancora di più questa città, che già le vede le sue difficoltà mi sembra; dopodiché noi possiamo anche continuare a dire che questa sarà la città e perché è vero eh? La città più sicura d'Italia e forse d'Europa ed è una verità, ma 'sto principio deve vale' pure sulle frazioni. Questo principio deve valere assolutamente anche sulle frazioni, perché non sono i residenti delle frazioni, figli di un Dio minore; perché gli edifici delle frazioni e qualsiasi ingegnere strutturista potete incontrare, sono fatte in maniera molto particolare all'interno dei quali ci sono stati abusi, sanati, ok, superfetazioni, quindi tutte quelle che nella... negli anni sono state le modificazioni di strutture magari anche semplici, oggi sono diventate complesse e quindi un qualsiasi, una qualsiasi simulazione strutturale oggi è complicatissima. Allora all'interno di questo ragionamento, ripeto l'unica cosa che noi potevamo fare era tentare, perché come diceva giustamente il consigliere Masciocco all'interno di un iter, non si può stravolgere uno per non far ... delle severe norme di salvaguardia e comunque in questo caso saranno piuttosto brevi perché comunque approvata questa delibera per arrivare al termine dell'iter, sicuramente non deve passare un anno, un anno e due mesi come è successo questo caso ma sarà molto più breve; ma sicuramente metteremo riparo a tutta questa situazione. Dopodiché io sono convinto di una cosa, che questo forse è un atto che così non ho votato all'epoca, oggi lo posso votare solo ed esclusivamente se passerà questo emendamento, questo mi sembra ovvio, chiaro che se l'emendamento non passa per me rimane quel tipo di problema, perché non... anzi cioè sì proprio si perpetra quel tipo di criminalità diciamo, passatemi un po' la brutalità del termine rispetto ai residenti delle frazioni e concludo: quindi io ringrazio l'assessore D'Eramo e gli Uffici che comunque hanno portato a termine l'iter di



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

questa delibera e poi diciamo presenterò l'emendamento non appena il Presidente mi darà la parola. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Ferella, consigliere Palumbo, prego”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Allora in... parto con il mio intervento innanzitutto precisando che il tema della sicurezza è un tema che è a cuore a tutti, quindi apprezzo diciamo se quello è il principio che ispira l'azione, l'emendamento, da parte dei consiglieri Ferella e Romano, lo... condivido il principio sicuramente; dopodiché la ricostruzione che ha fatto Ferella è un po' più semplicistica della complessità invece del processo, in realtà la ricostruzione che lui ha definito, che sia stata bloccata da questo provvedimento, in realtà sulle frazioni era già bloccata: tant'è che questa situazione di stallo aveva indotto l'Amministrazione comunale, l'USRA, tutti diciamo i soggetti interessati nel processo, ad intervenire per normare una situazione che era diventata paradossale. Quindi riparto da là, perché si era arrivati nel momento in cui si è cominciato diciamo a presentare... i tecnici hanno cominciato a presentare le pratiche per la ricostruzione delle frazioni ad un paradosso, qual era questo paradosso? Che le precedenti norme tecniche attuative che disciplinavano la ricostruzione dei Centri Storici, quindi fatte in tempi diversi e non sicuramente finalizzati alla ricostruzione post sisma, prevedevano per assurdo secondo me, la demolizione incondizionata di tutti edifici. Cioè nel 2008 se uno voleva presentare un progetto di demolizione e ricostruzione dentro il Centro Storico, secondo me lo faceva senza troppi problemi, succede, accade diciamo, il terremoto del 2009 è chiaro che si cambia completamente prospettiva, paradigma e ci si interroga anche su come, su quale filosofia ricostruire e recuperare questi borghi e diciamo a seguito di questa cosa c'è stata tutta una serie di normativa nazionale sulla ricostruzione, che però vedeva questa... questo aspetto della ricostruzione frazioni, scoperto sulla... norme tecniche attuative del Piano Regolatore e la cosa assurda, scusate la cosa assurda e paradossale era che nonostante le norme tecniche attuative prevedessero la possibilità di demolire, la Commissione Pareri e in particolare la Soprintendenza, bloccava la demolizione, tant'è che alcuni diciamo, hanno provato a far valere il proprio diritto, dice: “Scusa ma se io le norme tecniche attuative, prevedono una demolizione, con quale argomento mi blocchi questa demolizione?” E c'è stato diciamo, una serie di passaggi, appunto io dico che è un po' più complessa perché le norme non le stabilisce l'USRA, non le fa l'USRA, non le fa il Comune ma le fa un Organismo un po' più complesso no? Diciamo cioè... cioè ad esempio la... il Comitato Tecnico Giuridico no? Che vede la partecipazione dell'USRA, del Comune, della Soprintendenza e che in qualche modo cerca di trovare una posizione di equilibrio tra posizioni evidentemente anche a volte distanti e concordo con la necessità, cioè con il problema, perché esiste. Cioè ci sono stati dei casi di cui anche io sono testimone, in cui a fronte della demolizione, della concessione della demolizione di un intero aggregato, dice:



“No però questa facciata va salvaguardata”, no è cosa che insomma, voglio dire, rispetto alla tutela del patrimonio storico Nazionale, non... veramente non riesco a capire quanto possa essere importante salvaguardare una facciata a fronte di... di... di una... no va be', di una sicurezza... voglio di'... ci stanno a volte uno va... va... deve misurare pure il beneficio di... di alcune azioni e prese di posizione, però diciamo quindi a fronte di questo vulnus, questa delibera intendeva disciplinare quello che era insomma, una situazione di caos e si è fatto naturalmente cercando un compromesso, perché voglio dire, è un conto disciplinarlo preventivamente e un conto intervenire in corso d'opera. Il... tant'è, che come ricordava Ferella, questa norma è stata costruita di pari passo con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, che ha disciplinato il riconoscimento di maggiorazioni nell'erogazione del contributo, a fronte della possibilità piuttosto che di intervenire con la ristrutturazione e quindi la possibilità di demolire e ricostruire, attraverso il restauro conservativo, che è una disciplina completamente diversa e che a fronte della quale e a seguito delle prescrizioni introdotte nelle nuove norme tecniche attuative, il... l'USRA riconosceva un contributo per il pregio superiore. Questa cosa quindi è stata fatta perché poi c'è la determina dell'USRA, la numero 341 del 9 settembre 2016, che appunto, ha ad oggetto l'incremento di pregio per Centri Storici del capoluogo e delle frazioni del Comune dell'Aquila, quindi una sorta di compensazione a fronte delle limitazioni che la norma introduceva... (voci di sottofondo)... sì, sì, sì, però, però, diciamo: in questa confusione cosa... perché entra in gioco lo studio Vittorini – Properzi? Perché è uno studio che in qualche modo fissa dei punti, quindi è uno studio a cui si riconosce una validità scientifica, va be', voglio di', è una cosa che c'era, su cui diciamo si è stabilito... si è dato questo valore e diciamo in qualche modo, delinea questa possibilità, perché se... altrimenti io ho letto e ho capito la ratio dell'emendamento, ma quando si dice quindi si abbassa dal 1930 al 1860 la soglia e poi invece per contemplare tutto il resto dice: “...e gli edifici quelli che per caratteristiche costruttive, dimensioni, importanza storica, sociale, antropologica e che siano elementi di caratterizzazione del paesaggio urbano”, come voler dire quelli che c'hanno comunque il pregio vanno... ma chi lo disciplina questo? È chiaro che in qualche modo questo era stato pensato, fosse disciplinato dallo studio Vittorini, perché altrimenti questa cosa rischia, ripeto, a fronte della condizione di partenza per cui di fronte alla possibilità, lo ribadisco per... per chiarezza, di fronte alla possibilità di demolire da norme tecniche attuative, le demolizioni non erano possibili, è intervenuta addirittura, si è arrivato a chiedere il parere dell'Avvocatura dello Stato, la quale nel 2016 ha stabilito che: “...la Commissione Pareri riveste natura di Organo consultivo dell'Amministrazione attiva nell'esclusivo contesto delle procedure amministrative, relative alla ricostruzione post sisma; la compartecipazione di detto organo consultivo, non potrà invece mancare nei casi di... in cui si verta in attività amministrative dovute a seguito del sisma, detta compartecipazione sempre obbligatoria, avrà incidenza vincolante o meno a seconda dei casi”. Cioè, non è che noi facendo questa modifica risolviamo il problema, cioè domani secondo me oltre diciamo al fatto di potenzialmente esporci a qualche ricorso rispetto alla procedura che forse voleva che questa... diciamo questa modifica intervenisse attraverso le osservazioni e non oggi in fase di ricevimento delle controdeduzioni, ma rischia di introdurre un ulteriore conflitto, cioè quello che veniva semplificato e chiarito dal... dallo studio



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Vittorini, oggi viene ricondotto ad un'arbitrarietà, cioè chi è l'Organo che decide quali sono quegli edifici con caratteristiche costruttive, dimensione... non c'è scritto, quindi rischiamo di riconsegnare queste fattispecie al... al conflitto, cioè al fatto che il cittadino dice no questa è... l'altro dice la Commissione Pareri no non è vero, stiamo a riconsegnare la cosa nelle mani degli avvocati. Io ripeto, questa cosa ne capisco la ratio e capisco pure che esiste un problema, ma secondo me va affrontato con una maggiore attenzione, la possibilità di rivedere questi criteri di una maggiore elasticità da parte della Soprintendenza e della Commissione Pareri, ma intervenire oggi con questo emendamento secondo me non solo non risolve il problema perché, non mi ripeto oltre, l'ho spiegato più volte, ma indebolisce il punto di chiarezza che ho, piaccia o non piaccia, quella norma tecnica attuativa introduceva, dopodiché non... non... diciamo, non risolve tutti i problemi ma quantomeno introduce questa nuova norma tecnica, delle prescrizioni sulla ricostruzione, che in qualche modo tutelano quello che prima invece non era tutelato. Cioè ci stanno scritti qui in allegato tutta una serie di prescrizioni che i tecnici sono tenuti ad osservare nel momento in cui presentano la pratica di ricostruzione, prima questo non era possibile, insomma ripeto: lo spirito di questa norma era quello di appunto disciplinare un vuoto che c'era, è stato fatto a trovando un punto di equilibrio tra le varie posizioni per cui quella della... della Soprintendenza è sicuramente quello guarda... ripeto questo lo prendo dalla determina dell'USRA, va be' "...preso atto che la Commissione Pareri ha evidenziato la necessità di perseguire l'obiettivo indicato nel piano di costruzione della città dell'Aquila di preservare e tutelare il tessuto urbano dell'edilizia storica, dei Centri Storici delle frazioni". Quindi diciamo lo spirito che sottende a questa normativa è quello del... del... della salvaguardia, del recupero quanto più possibile questi Centri Storici, del tessuto, però io ripeto... altrimenti mi... mi parlo addosso e ripeto le stesse cose senza aggiungere oltre; questa cosa oltre a essere dal punto di vista procedurale debole, secondo me, come impostazione non risolve il problema e rischia di consegnare alcuni casi nelle mani... cioè nel conflitto tra le parti, cioè tra chi vuole far valere un proprio diritto e chi invece è di opinione diversa...".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Non ho altri interventi quindi dichiaro chiusa la discussione e passiamo agli emendamenti. Allora ho l'emendamento numero due, perché il numero uno è stato ritirato e quindi mi ritrovo il... ci ritroviamo a discutere dell'emendamento numero due a firma di Daniele Ferella e del... di Paolo Romano, è composto da due, diciamo da due, tra virgolette, due emendamenti sostituire l'intero comma 4 con il seguente e il secondo punto al comma 6 sostituire "edifici successivi al 1930" con "edifici successivi al 1860" prego consigliere Ferella".

DANIELE FERELLA CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente. Come già ha detto lei io ringrazio anche il collega Romano per aver sottoscritto questo emendamento, che... con questa anticipazione: le date non sono



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

evidentemente prese a caso, ma sono prese sempre dallo studio Vittorini, sul quale mi permetto di dire che è sicuramente uno studio molto interessante rispetto a quello che è... che è stato il nostro territorio, mi permetto anche altrettanto di dire che non è uno strumento scientifico, perché è... come dire fatto da due amanti del territorio che hanno fatto uno studio e una pubblicazione. Ora per essere scientifico il collega Palumbo sa bene che significa pubblicazione scientifica, il problema qual è? È che a monte questo studio è stato preso come la Bibbia all'interno del piano di ricostruzione, quindi evidentemente un vincolo proprio a monte a monte c'è stato imposto, ripeto uno studio che ha una sua valenza, il problema è che leggendolo ci si rende anche conto che sulla definizione di questi anni di riferimento, poi fa anche delle enormi differenziazioni che però non sono riportate né all'interno del piano di ricostruzione, né evidentemente nella delibera del 2016, relativamente al fatto che ti dice anche dei singoli aggregati quale parte può essere di quale anno, quale parte può essere di un altro anno, invece noi c'abbiamo nel piano di ricostruzione i singoli aggregati con i colori che identificano queste... queste... questi anni di riferimento; proprio in riferimento a quanto detto, perché non mi preoccupa? In riferimento a... alla determina dell'Ufficio Speciale, siccome continua a parlare di tessuto urbano, quando si parla di tessuto urbano è cosa ben diversa da tipologia costruttiva, tipologia dei materiali di costruzione, cosa ancora diversa da salvaguardia degli elementi di pregio, ovvero innanzitutto noi conosciamo i nostri Centri Storici, io posso capire tutto quello che ci vogliamo dire, però una volta fatta con i materiali che venivano utilizzati nei nostri paesi, sono volte difficilmente strutturalmente sicure, ma per la qua... proprio per la capacità e la qualità dei materiali, io ho visto casi nei quali sono stati bloccati gli iter addirittura per delle travi di legno del 1920. Scusatemi presentano un progetto per rimuoverle, ma non per cattiveria, cioè è pure legno del 1920... mo pe' quanto bene voglia stare no? Allora siccome quello che per me è importante e penso che sia importante per chiunque venga da una frazione di questa... di questo Comune, non è tanto di che materiale è fatta il muro di casa, quanto forse è più importante che quando rientro posso sta' tranquillo che il posto dove sto... e questo non significa che bisogna per forza butta' tutto pe' terra, ma io questa scelta la devo lasciare ai tecnici che si... che firmano, che si assumono delle responsabilità, ai Presidenti, ai proprietari, che decidono, però non gli posso precludere monte una strada. Questo è il concetto, dopodiché che bisogna salvaguardare quelli che sono gli elementi fondamentali, in particolari architettonici dei nostri paesi, dove c'erano tanti maniscalchi: noi sappiamo che tutte quante le soglie, gli archi delle porte, dico di più, le scale di... in pietra proprio scolpite a mano, quelli sono tutti elementi che vanno preservati, ma che siano poggiati su un muro a sacco o che siano poggiati su una struttura che dico in acciaio e... pe' pe' non di' sempre il cemento armato, perché mo pare che il cemento armato è diventata 'na cosa che... che fa schifo però cioè nel senso mo... ognuno c'ha le sue caratteristiche tecniche, non spetta a me sceglierle, le sceglieranno proprietari e tecnici quando vorranno, ma quello si può salvaguardare e va salvaguardato, tanto è vero che io... cioè nel resto dell'articolo 46 quello che hai detto che viene aggiunto, la salvaguardia di alcune cose, non è che viene toccato: cioè la salvaguardia dei colori, degli elementi architettonici, del... dei fronti, dei prospetti, va salvaguardato per quanto possibile, assolutamente, tenendo pure presente che però i



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

prospetti che c'abbiamo oggi, nel 1925 erano 'n'atra cosa! Ma erano proprio 'n'altra cosa, anzi forse nel 1925 tante cose proprio non c'erano, mettiamola in questi termini. Quindi anche sulla salvaguardia di questo, io un minimo di attenzione e di logicità la , se devo salvaguarda' il prospetto addo' ci sta 'na superfetazione e quelli mi fanno una redistribuzione più equa degli spazi su tutto l'aggregato, io non lo vedo così negativo come tipo di intervento. Cioè, però questo è una cosa che ripeto... poi come diceva giustamente il consigliere Palumbo tutto questo rientra nelle competenze di quella che è la Commissione Pareri, la quale... scompare che muore o che... però c'ha un indirizzo anche diverso, cioè oggi interviene a prescindere, su tutto...(interruzione audio)... da questo momento in poi sicuramente interverrà quando ci sta una richiesta per la maggiorazione e dove sono presenti elementi di pregio a prescindere dall'anno. Questo è il concetto dell'emendamento. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Ferella, la parola al consigliere Masciocco”.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, allora per evitare le problematiche descritte dal Piano di Ricostruzione sulle frazioni, perché lì non si è intervenuti in maniera dettagliata come si è fatto con il Centro Storico, faccio, porto l'esempio di Tempera: a Tempera abbiamo perso molto tempo nella presentazione delle schede parametriche... però ci siamo messi d'accordo tutti quanti tutti gli aggregati per fare un Piano di Recupero Urbano, cioè utilizzare uno strumento di pianificazione, d'accordo... di iniziativa privata, d'accordo l'Amministrazione che c'ha un interesse pubblico, dove il nostro Centro Storico -intanto la Sovrintendenza ci bocciò la proposta di ricostruzione fatta dal Università di Camerino- abbiamo ricominciato da capo abbiamo fatto però... nel Piano di Recupero Urbano c'è tutto ci sono: la pianta a terra degli edifici, le facciate, i livelli di gronda, cioè esiste tutto, cioè nel senso che, chi guarda e che ha approvato in conferenza dei servizi il Piano di Recupero Urbano di Tempera, sa come dovrà essere quella frazione nel momento in cui è ricostruita. Così noi apriamo comunque voglia, noi diciamo così in maniera molto semplice: oggi le maglie per la ricostruzione delle frazioni sono più strette, domani saranno più larghe, possiamo dirlo così? Non dico cioè... va bene, meglio, se tu mi permetti di fare delle cose che oggi non puoi fare, cioè vuol dire che tu puoi fare puoi fare una cosa in più, rispetto a quella che non fai oggi, quindi, io dico... poi il Consiglio Comunale è sovrano non è... io non ho nessun tipo di preclusione cioè nel senso che, basta che si ricostruisce poi l'importante vedremo... però mantenere l'anima della frazione, perché poi so' tutti piccoli borghi che ci stanno, è vero che di... all'interno di alcuni aggregati ci stanno delle cose che so' obbrobriose e vanno tolte, però dicevo, c'erano gli strumenti per poterlo fare se uno avesse voluto poter operare, poi mi rendo conto che il nostro Piano di Ricostruzione conta circa quaranta, quarantadue milioni di euro, quindi 'n'aggregato, due aggregati al Centro Storico dell'Aquila sulla... però c'è questo strumento che ti... e il Consiglio Comunale vi devo dire



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

quando l'ha approvato, il Piano di Recupero Urbano, aveva le piantine, le piante, i prospetti, cioè quindi sapeva quale... quella frazione dell'Aquila veniva ricostruita. Oggi no, con questa modifica si mantengono alcuni aspetti, non si sa ancora bene come diceva Palumbo, chi è che dovrà poi fa' rispettare le cose, si apre una trattativa e quindi lasciamo un'autonomia perché se tu mi normassi questo emendamento in una maniera molto più specifica, in maniera tale che l'USRA, deve rispettare alcuni passaggi, allora, ma visto e considerato che fino ad oggi non è stato e le interpretazioni poi sono sempre quelle, perché poi sembra come se uno volesse fare una... delle pressioni per quanto riguarda no? Maggiori contributi invece magari uno vuol fare il suo... la sua frazione in maniera più sicura e più rispettosa del passato possibile, con questo emendamento noi allarghiamo le maglie, non sappiamo dove andare a finire. Io non me la sento di votarlo a favore ma non dico che è illegittimo, le preoccupazioni mie, l'avvocato De Nardis ritiene che non ci siano...(voci di sottofondo)..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie consigliere Masciocco la parola, consigliere Palumbo".

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente, giusto per specificare meglio all'esito pure del... degli interventi, allora il... non c'è una contrarietà di fondo su questa cosa perché ripeto, il principio lo capisco, lo condivido e raccolgo anche io alcune difficoltà sui territori nella fase di ricostruzione, ritengo, ribadisco, che questa cosa secondo me a mio avviso con questa modifica non si ottiene il risultato che si vuole perseguire, con il rischio di introdurre delle incertezze che oggi non ci sono e quindi dilazionare ulteriormente in quei casi il processo di ricostruzione; tant'è che come, ecco, avevo diciamo spiegato nel mio intervento probabilmente ci sarebbe... sarebbe stato opportuno condividere questo emendamento con la Sovrintendenza, con l'USRA, in modo tale da capire e tarare meglio diciamo il... l'emendamento senza il rischio poi che tutto questo veda infrangersi rispetto a posizioni diametralmente opposte. Quindi io... diciamo la cosa mi preoccupa è questa: che non... a mio avviso eh? Spero e spero di sbagliarmi sinceramente, non si risolve il problema ma addirittura si introduce un... un punto di incertezza che oggi piaccia o non piaccia non c'è, perché è disciplinato in maniera più ,più precisa di quanto non lo preveda l'articolo quindi diciamo confermo tutte le mie perplessità".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Non ho altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione sull'emendamento, adesso passiamo al secondo emendamento presentato da...(voci di sottofondo)... va be' questo è il... è un emendamento tecnico "eliminare la delibera numero 438", "non sono pervenuti nei termini i restanti pareri richiesti ai Consigli territoriali di partecipazione. Il parere di regolarità tecnica e favorevole, trattandosi di limitare un testo stravagante" e quindi



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

questo emendamento è stato presentato dal Sindaco... dal Sindaco quindi su questo emendamento praticamente nessuno vuole... no, nessuno vuole discutere e quindi praticamente passiamo alla votazione dell'emendamento numero due a firma dei consiglieri Daniele Ferella e Paolo Romano. Qui diciamo che l'emendamento sono due... previsti due... uno è sostitutivo e... tutti e due sostitutivi, sia per quanto riguarda l'intero comma 4 con il seguente, c'è scritto cosa bisogna sostituire e al comma 6 sostituire "gli edifici successivi al 1930" con "edifici successivi al 1860". Quindi passiamo alla votazione per appello nominale prego... l'emendamento numero due a firma dei consiglieri Daniele Ferella e Paolo Romano l'emendamento, ricordo a tutti che l'emendamento numero uno era statogià ritirato quindi, prego".

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Con diciotto voti favorevoli, due contrari e due astenuti il Consi... sei astenuti il Consiglio approva l'emendamento numero due a firma dei consiglieri Daniele Ferella e Paolo Romano. Passiamo all'emendamento numero tre, sempre per appello nominale Prego".

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Con diciotto voti favorevoli e cinque astenuti il Consiglio approva; adesso passiamo alla votazione della delibera così come emendata, per dichiarazione di voto non ho nessuno quindi passiamo alla votazione, prego".

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Con ventuno voti favorevoli e due astenuti il Consiglio approva, adesso passiamo agli ordini del... sull'immediata esecutività, per alzata di mano, prego. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti Iorio, Vicini e Albano. Con l'astensione di Vicini, Iorio e Albano il Consiglio approva".

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Adesso Passiamo all'Ordine del Giorno consiglieri Francesco De Santis, Rocci su: *“Bando assegnazione alloggi Case e Map, inserimento condizioni soggettive che diano punteggio in favore delle ragazze madri”*; prego”.

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Funziona? Perfetto...Grazie Presidente, Consiglieri, l'Ordine del Giorno che presento oggi, è un Ordine del Giorno che nasce da una proposta fatta dal mio Gruppo consigliere dalla Lega e dall'Aquila Futura, una proposta della quale abbiamo discusso con l'assessore competente Francesco Bignotti e che vuole e che abbiamo voluto portare in Consiglio Comunale, proprio perché in Consiglio Comunale secondo... secondo noi, secondo il nostro modo di fare politica, bisogna anche portare delle proposte del genere: chiediamo che nel prossimo bando di assegnazione di MAP di Progetti CASE che è al vaglio adesso dell'Amministrazione che si sta rifacendo, vengano inseriti dei criteri ad hoc per le giovani madri, questo non è una... questa non è una proposta che vuole creare polemica con quella che era la precedente Amministrazione, c'era già nel passato bando un... un'attenzione per quelli che erano i nuclei monofamiliare, ma noi vogliamo chiedere all'Assessorato, che si inserisca nel bando per l'assegnazione dei Progetti CASE, un criterio ad hoc per le giovani madri e lo facciamo in modo così generico, non perché vogliamo fare politica con questo Ordine del Giorno ma perché poi l'attuazione della parte tecnica aspetta appunto, a chi si occupa del bando e non a noi che siamo Amministratori. Quindi questo è l'Ordine del Giorno, credo l'abbiate tutti quanti in mano, mi aspetto una discussione una condivisione di questo punto e buon lavoro insomma”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego consigliere Masciocco”.

GIUSTINO MASCIOCO CONSIGLIERE COMUNALE

“Mi verrebbe da dire... mi verrebbe da dire: “Perché i padri no?”, cioè nel senso che i ragazzi padre perché no? Allora ascoltate, Sindaco, Luigi, Imprude’, io mi rivolgo a voi: cioè voglio dire, capisco l'attività... attivismo di Consiglio, per carità, però presentare un Ordine del Giorno... cioè grida vendetta il Consiglio Comunale, cioè nel senso che, i gru... le persone... le persone monoparentali, cioè voglio dire, si parla di monoparentali, sono state sempre e comunque facilitate all'interno dei vari bandi fatti dalle Giunte perché, perché comunque è una figura fragile, cioè voglio dire, una mamma con un figlio, un padre con un figlio. Anzi in quei bandi noi abbiamo tutelato anche le coppie separate con un affidamento congiunto, dando la possibilità a tutte e due i raga... a tutti e due coniugi, di poter avere gli spazi necessari per ospitare i figli durante il periodo in cui tocca tenerli o



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

che hanno la possibilità di tenerli. Allora io vi prego, cioè voglio dire, le battaglie ideologiche, populiste, demagogiche, cioè nel senso che, Bignotti sa perfettamente, perché se, se si va a prende' sa che intanto le ragazze madri c'hanno anche la tutela a livello legislativo, cioè nel senso che, per quanto riguarda i nuclei monoparentali e un qualche... è come se fosse un excusatio, cioè il problema è che non è che lo devi scrivere per farlo e quello che vi dico, ragazzi cioè, fate... io... guarda, io rispetto il lavoro del singolo Consigliere indipendentemente dall'età, cioè una volta che il Consigliere è stato eletto è un Consigliere Comunale, cioè quindi ha pari diritti, pari... l'esperienza è quella che si faranno sul campo, però su questo, cioè non è che soltanto con la forma ideologica tu diventi un bravo Amministratore, oppure tu favorisci, che ne so aiuti i nuclei monoparentali, queste cose vanno discusse, vanno preparate, magari aumenta il punteggio: invece che dargli un punteggio su una griglia di cinque, gli dai sette se vuoi favorire una... una categoria invece che un altro; ma arrivare a fare un Ordine del Giorno, quando poi avete concordato, così hai detto De Santis, avete concordato con... con l'assessore Bignotti di dare priorità a questa... cioè a questa categoria mi sembra effettivamente un atteggiamento diciamo poco, poco demagogico va... Diciamo così”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Albano prego”.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Ma io accolgo l'invito a non fare polemica su questo tema, come dire io riconosco ai consiglieri De Santis e Rocci la buona volontà di aver posto un tema molto serio, penso però che, che quindi va trattato con serietà, cercando di non fare polemiche, dopodiché penso che pongono questo tema perché c'è un'evidente carenza da parte dell'attuale Amministrazione su questo, lo dico perché prima il consigliere Masciocco che mi precedeva in qualche modo ha già posto la questione. Rispetto al Progetto CASE e MAP, la precedente Amministrazione aveva messo in campo un bando che già prevedeva per i nuclei monoparentali dei punteggi di vantaggio specifici, questo bando attualmente è stato sospeso, non... con una non meglio e precisata argomentazione da parte di questa Amministrazione ed è stato sospeso, quindi tutte quelle persone che avevano fatto richiesta, le ragazze madri e anche io su questo parlerei di nuclei monoparentali, si può anche essere il caso di ragazzi padri, tutti coloro che hanno l'esigenza su questo e che hanno fatto richiesta...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Albano mi scusi un attimo, assessore D'Eramo per cortesia”.



STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“...dicevo, tutti coloro che hanno esigenza, ragazzi... ragazze madri o ragazzi padre che hanno fatto richiesta rispetto allo scorso bando, dato che adesso si trova sospeso, si trovano costretti a rivolgersi al mercato, al mercato privato. Io vorrei fare un po' di... un po' di storia rispetto a questo tema perché ripeto è un tema serio che è giusto porre, però intanto le ragazze madri fanno parte di una categoria che sono le fragilità sociali, su questo già era stato fatto un bando apposito rispetto alle fragilità sociali, che ha avuto due importanti conseguenze intanto che già erano state fatte assegnazioni specifiche rispetto a questo tema e che c'è stata una mappatura che prima non esisteva di tutte le fragilità sociali sul Comune dell'Aquila. Nuclei monoparentali: su questo anche c'è stato un provvedimento ad hoc, fatto nella precedente Consiliatura, dove erano state riviste anche degli e delle assegnazioni extra, mi riferisco a quei casi nei quali nuclei monoparentali che si appoggiavano ai propri genitori e sulle quali quindi l'Amministrazione aveva previsto la possibilità di fare delle assegnazioni extra, che erano state fatte; l'ISEE rispetto ai canoni per il Progetto CASE era stato introdotto questo criterio, visto che questa Amministrazione dice sempre di voler stare dalla parte dei più deboli, l'ISEE fino a dodicimila euro con un affitto simbolico che non andava quindi a superare i cinquanta euro. Quindi le domande in questo caso sono due: bando sospeso, a che punto siamo con il bando, che si fa del bando? Perché ripeto chi ha esigenza, come le figure che i consiglieri De Santis e Rocci giustamente segnalano, chi ne ha esigenza in questo momento dato che voi avete sospeso un bando che già prevedeva dei vantaggi rispetto a quelle categorie, oggi ed è costretto a rivolgersi al mercato privato e a fianco a questo però mi sento di dire un'altra cosa: è notizia di oggi che il Comune dell'Aquila non aderirà al bando per i fondi FSE della Regione per accedere ai Piani di Conciliazione, bando che serviva a sostenere le doglie... le donne con figli under 12, che si trovano costrette a assistere anziani non autosufficienti o, e/o familiari disabili. Un bando che prevedeva una virgola due milioni di euro, da ripartire per ciascun Ente d'ambito sociale, otto progetti in tutto, un bando che la Regione mette in campo a novembre, la scadenza è a lunedì 19 febbraio, questa Amministrazione non ha aderito e quindi non parteciperà alla ripartizione di queste importantissime risorse. Ora si pone una questione sacrosanta, che è quella delle ragazze madri, io aggiungo ragazzi padri, nuclei monoparentali, ma mentre si pone questa questione si dice a chiacchiere di voler stare a fianco alle realtà più svantaggiate e più deboli di questa città, si fa un errore politico amministrativo gravissimo come questo... Insomma io in questo senso mi... mi sento di dire bene sulla questione che è stata posta da De Santis e Rocci, ma veramente su questo l'Amministrazione sta indietro anni luce provvedete e fateci sapere cosa avete intenzione di fare”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Albano, consigliere Cimatori prego”.



CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, ma intanto mi piacerebbe davvero capire che cosa intendete per fenomeno delle ragazze madri e su quali basi, su quali analisi, si ritiene che sia un forte aumento perché insomma il fenomeno delle ragazze che madri, mi fa pensare che venga trattato un tema delicato con molta superficialità e su questo mi aspetto non so una risposta se non dai Consiglieri dal... dall'Assessore che avrà dei dati in... in merito; ma il problema che ha già sollevato anche il... il consigliere Abano è fondamentale: noi siamo davanti a un bando che non è mai stato... per cui non è mai stata revocata la... la delibera, di fatto non è mai stato sospeso, semplicemente non gli si è dato seguito, in seguito a una nota del... del Sindaco del 3 novembre 2017 sono passati... aiutatemi dicembre, gennaio febbraio... tre mesi e mezzo, in cui invitava l'allora Dirigente a di fatto, “non andare a sospendere la predisposizione degli atti connessi all'avviso pubblico, rilevato che nelle more della procedura l'Amministrazione comunale ha individuato una serie di criteri che possono rendere il predetto bando più confacente alle esigenze della popolazione”. Ora ci piacerebbe sapere che l'Amministrazione comunale dopo tre mesi e mezzo dicesse quali sono questi criteri, perché o andiamo avanti che ogni tanto un Consigliere no? Dice: “Facciamo, mettiamoci le ragazze madri o ragazzi padri o qualsiasi altra o quelli con gli occhi azzurri...”, non so a che cosa arriveremo? E... veramente è... vergognoso che si... che si stia ancora parlando della sospensione di un bando, che tra l'altro appunto... la delibera è ancora vigente e che invece non si dia una risposta strutturale a questa esigenza. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Cimatoroni. Comunque sarà cura di questa Presidenza verificare il perché non... non abbiamo partecipato a questo bando di cui fa riferimento il consigliere Albano. Va bene, la parola e grazie per... per l'informazione e per quanto...(voci di sottofondo)... no, no, la parola al consigliere Rocci”.

LUCA ROCCI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Allora Giustino, Giustino, guarda noi per mono... nuclei monoparentali, tu intendi... tu hai detto ragazze madri, ragazzi padre eccetera, no noi anche intendiamo... anche quelle che sono i singoli ragazzi che voglio andare a vivere da soli e che quindi praticamente...(voci di sottofondo)... Ok... sì ragazze madri perché comunque sia noi vediamo che questo è un fenomeno che è in crescita purtroppo, non soltanto a L'Aquila ma anche in tutto quello che l'Italia ok? E noi come per le ragazze madri, noi affronteremo anche quello che il tema dei ragazzi padre, assolutamente, assolutamente, perché purtroppo noi abbiamo voluto presentare questo, questo Ordine del Giorno perché tante volte, quelle che sono le ragazze madri hanno anche degli ISEE che non rientrano in quelli che sono i parametri dei... dei bandi e quindi praticamente



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

anche loro hanno una situazione sociale che è critica Ok? Quindi noi vogliamo pure appunto dare un punteggio a quello che sono le ragazze madri perché è giusto che sia così, anche loro sono hanno delle situazioni particolari. Quindi basta con le polemiche e andiamo avanti”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Rocci, la parola al consigliere Mancini”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, ma oggi, scusate se posso? Presidente un bell'Ordine del Giorno che continua sulla scia di tutti gli altri Ordini del Giorno che non sono delibere del Consiglio Comunale, invece qui di delibere non arriva nulla, se non quelle che terminano un iter già iniziato. Ma voi fate la proposta per un nuovo bando, ma il vecchio bando a che punto sta? Lì ci sono persone che hanno diritto, hanno partecipato, hanno fatto domande, alle domande sono state ammesse e valutate, alcune escluse. Vi rendete conto del danno che quella sospensione di quel bando sta portando all'Ente locale? È stimato intorno ai sessanta, settantamila euro al mese, in base a tutti gli appartamenti liberi, con la motivazione che sui primi cento, ci sono l'ottanta per cento di stranieri. Ma vi sembra una cosa normale? Un bando ha fatto un iter, voi lo dovete concludere, altrimenti vi assumete la responsabilità di fronte all'Erario dei mancati introiti che questo Comune ha, dei mancati introiti; poi mi aspettavo, visto che qui può succedere, lo citate soltanto della Società aquilana, specificate questa volta che debbono essere cittadine dell'Aquila, residenti a L'Aquila da trent'anni, da vent'anni, altrimenti può succedere che fanno parte della Società aquilana e siano tutte straniere, che fate risospendete pure quel bando? Cioè che volete fare, che volete fare? È una vergogna Francesco ritira questo Ordine del Giorno, poi i criteri li stabilite quando rifarete un altro bando e avete portato a termine quello che già ci stava, qui non si gioca, qua si... qui si fanno atti amministrativi e l'atto amministrativo, quell'iter, deve essere concluso. A chi toccano quelle case si danno, la vecchia Amministrazione aveva sbagliato, non lo so, quello che ritenete voi, no? Però l'iter va concluso capito? Vi invito a De Santis ritirate quel giorno e cercate di mettere un punto all'altro bando, perché non potete fare un bando se ce ne sta un altro sospeso, che volete fare? Continuate la prossima volta che fate un altro bando che dire ai padri e ragazzi padre cioè un altro Ordine del Giorno? Smettetela, smettetela e lo... ve lo dico, lo dico anche a chi ha la responsabilità e l'esperienza in questo Consiglio Comunale: finite gli atti amministrativi che ci sono, perché è un obbligo dell'Amministrazione, si pagano i danni. Le persone cominceranno a fare ricorsi e chiaramente chiederanno, perché un bando è stato sospeso visto che loro avevano fatto domanda e avevano diritto. Adesso giochiamo con le ragazze madri della Società aquilana, specificatelo perlomeno che debbono essere Aquilane non so da quanti anni è anche il punteggio che gli date”.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Grazie consigliere Mancini, non ho altri interventi dichiaro chiusa la discussione, ah il Sindaco prego”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

“Allora torniamo di nuovo su un discorso su cui mi sembra che si è parlato ampiamente con il solito refrain dell'opposizione che continua a dire perché è stato sospeso il bando, ve l'abbiamo detto in mille lingue, quel bando è stato sospeso perché addirittura prevedeva la possibilità, intanto la residenza non nel Comune dell'Aquila, ma addirittura residenza da un solo anno in un qualsiasi comune del territorio italiano...(voci di sottofondo)... ho detto sospeso. Se volete fare una discussione amministrativa facciamo, la fate con i tecnici, se volete fare la discussione politica la facciamo qua dentro...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Per cortesia, consigliere Mancini per cortesia, non interrompa”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

“...allora la questione amministrativa, visto che si tratta di un Ordine del Giorno, se si tratta di questione amministrativa non mi interessa, se si tratta di questione politica ve l'abbiamo spiegato per quale motivo, perché in quel bando si poteva prevedere il fatto di mettere la residenza nel Comune dell'Aquila entro un anno dall'assegnazione dell'alloggio, ditemi voi che senso ha gestire un progetto di housing sociale non a supporto di persone che sono residenti in questo Comune perché magari o nell'ambito territoriale di questo Comune perché ci vorrei mettere anche questo, perché magari hanno deciso di venire in questa città a crearsi un'opportunità, a studiare, a farsi una famiglia, invece di dare il miraggio di una casa, perché di questo si tratta, con l'unico risultato di creare delle sacche di disagio sociale perché sapete benissimo come funziona in questi casi e l'esperienza nazionale in molte parti, lo sta dimostrando, perché questo volevate trasformare: il Progetto CASE dell'Aquila in un ghetto di disperati, perché tanto a voi non interessa le condizioni in cui vivono le persone che vengono qua, vi basta farvi belli e rischiararvi la coscienza con queste teorie di cui parleremo, credo anche alla fine di questo Consiglio Comunale e io rivendico, rivendico il fatto di aver scritto la nota, l'ordine di servizio -non so come si chiama- alla Dirigente, per chiedere di bloccare quel bando; perché quel bando era fatto male così come nel caso delle ragazze madri, in quel bando non c'era alcun punteggio aggiuntivo, quindi state parlando di una cosa che non ha senso, perché non è vero e quindi l'Ordine del Giorno ce l'ho qua Albano se lo vuoi leggere, se vuoi te lo leggo e i punteggi per le ragazze madri non ci sono, ci sono i punteggi per chi ha figli, ma non ci sono punteggi aggiuntivi per chi... per le ragazze madri. Sta scritto sul



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

bando della precedente Amministrazione ed...è... che sta...soggiaceva alla guida politica del Partito Democratico di... Segretari, se volete adesso sta scritto qua, se volete travisare la realtà potete farlo tranquillamente non è la prima volta che vi capita. Quindi io credo che l'ordine del giorno abbia un'assoluta...(voci di sottofondo)... Allora il bando per le fragilità sociali è un'altra cosa state mescolando due temi diversi, non vi ricordate neanche quello che facevate voi, il bando dell'housing sociale a cui fate riferimento che è stato sospeso, è un altro ed è quello che vi sto dicendo che non prevedeva nessun punteggio aggiuntivo per le ragazze madri e quelli in cui sono fissati anche i canoni di locazione, alcuni canoni ridicoli: da quindici a cinquanta euro al mese è questo che volevate trasformare il Progetto CASE, farlo... farlo continuare inesorabilmente verso la fine penosa alla quale è stato condannato dalla precedente Amministrazione. Perdonateci se vogliamo... se vogliamo invertire la rotta, quindi credo che l'Ordine del Giorno presentato da... da... da... Francesco De Santis e Luca Rocci, stilisticamente non sarà perfetto perché questo addirittura, siete arrivati al punto dopo che ho visto emendamenti scarabocchiati su un foglio di carta a penna, all'ultimo secondo perché non avete neanche la consa... la... la volontà di rispettare questo Consiglio Comunale, preparandovi 'n emendamento il giorno prima su un computer, venendolo a stampare qua visto che avete anche a disposizione le... le strutture e state criticando un Ordine del Giorno che secondo me ha pienamente legittimità di essere presentato in questo Consiglio Comunale e per quanto mi riguarda anche di essere votato positivamente”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Gra...Per cortesia... Consigliere Mancini per una breve replica”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Ma soltanto per ricordare al Sindaco che i bandi... ai bandi si fa ricorso: per sospenderli e per annullarli, o non si fa l'ordine di servizio per fermarli, perché quell'ordine di servizio non serve a nulla, cioè non è che il Dirigente prende ordini...(voci di sottofondo)... prende ordini dalla politica, forse non sai come funziona... eppure sei stato Sindaco, cioè la parte politica non dà ordini alla parte dirigenziale capito? Quindi quel bando, a quel bando se non lo condividevi o non lo condivideva la tua maggioranza, si faceva ricorso, si faceva ricorso e finiva lì adesso tu hai un iter amministrativo da concludere, senza fare demagogia e devi concluderlo, altrimenti tu andrai a rispondere o il Dirigente, quello è il punto, andrà a rispondere per i danni creati a questo Comune: di introiti mancati, per la mancata assegnazione degli alloggi, questa aldilà no? Della cosa politica o dei punteggi previsti e non previsti; a un bando si fa ricorso, quel ricorso viene accolto e il bando viene annullato ma quando il bando ha finito l'iter, le domande so' state esaminate, non ti puoi esimere dal pubblicare la graduatoria e assegnare le case”.

...SOVRAPPOSIZIONE VOCI DI SOTTOFONDO...

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“...Al microfono...Grazie consigliere Mancini. Stiamo alle dichiarazioni di voto prego consigliere Masciocco...(voci di sottofondo)... no, no, allora, io... Albano prego”.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Vedo una differenza di stile fra le parole del consigliere De Santis che ha posto un tema ripeto serio a cui ho cercato di dare una risposta seria e lo sfogo che lei fa Sindaco, che fra l'altro veramente, non mi aspetterei da un Sindaco di una città capoluogo...(voci di sottofondo)... Sindaco... Sindaco, il bando, il bando per le fragilità sociali è stato un atto propedeutico al bando per il Progetto CASE, tanto la precedente Amministrazione aveva voluto per i nuclei monoparentali e quindi le... anche le ragazze madri, dare una centralità che si era fatto un atto propedeutico e con quel bando ad hoc per le fragilità sociali si erano già fatte tantissime assegnazioni; è evidente che essendo quello un atto propedeutico quando si è fatto poi il bando per... specifico per il Progetto CASE, si è pre... si è dato un punteggio... si è assegnato un punteggio in quel caso per i figli come ricordava lei, ma le due cose non sono due temi distinti, l'una ha preceduta l'altra Sindaco, ma vada a ripassare a questo punto, mi perdoni. Guardi io le... le ribadisco Sindaco, lei ci ha fatto la morale su questo e rispetto a questo bando che è di cui oggi notizia? No perché lei dice noi volevamo trasformare il Progetto CASE, non ho ben capito in quale marchetta elettorale; qui c'erano uno virgola due milioni di euro che la Regione Abruzzo metteva a disposizione per i... per i Comuni bene? Per accedere ai Piani di Conciliazione, di chi è la responsabilità dell'assessore Petrella, dell'assessore Bignotti, Sindaco, c'è un po' di... di confusione nella sua Giunta, intanto, intanto mi pare che il Comune dell'Aquila non accederà a questo bando. Mi dispiace il Partito Democratico voleva annunciare il voto di astensione a questo Ordine del Giorno, proprio perché ripeto, i consiglieri De Santis e Rocci, hanno posto una questione giusta e l'hanno dovu... si sono trovati costretti a porla proprio per le inadempienze di quest'Amministrazione e io rispetto il... l'impegno di due Consiglieri con cui nonostante io condivido molto poco, rispetto la passione, l'impegno perché sono dei miei coetanei; ma a questo punto dopo le sue parole Sindaco il Partito Democratico annuncerà voto contrario”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Devo fare, devo fare in alternanza, vai Masciocco, prego, ho sbagliato, prego.”

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie, grazie intanto Sindaco, per l'intervento grazie al consigliere Rocci che ha provato a spiegare e adesso ci proverò anch'io, così come ha fatto il Sindaco, la differenza tra quello che è un gruppo monoparentale, ma non glielo devo spiegare io perché lei è qui



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

dentro da molto più tempo di me e lo sa sicuramente meglio di me, l'incentivo alle giovani madri è un incentivo che nasce dalla risposta a delle richieste che abbiamo ricevuto da nostre coetanee, che insomma le conosciamo, sono amiche, sono simpatizzanti in alcuni casi, sono anche vostre simpatizzanti in tanti altri, che ci chiedono: "...ma nel nuovo bando che dovrà uscire..." non entro poi nella diatriba di quello attuale, "...inserirete anche qualcosa per...?" e non ci siamo trovati davanti alla scelta di dover chiedere o meno, se inserire un criterio ad hoc per le giovani madri; poi che si faccia una discussione sulla grammatica della parola fenomeno o meno a me mi fa sorridere anche perché ce ne abbiamo una più divertente su cui ci divertiamo poi consiglia Cimoroni, io... ma smettila...(sovrapposizione voci di sottofondo)... dopodiché quello che vogliamo... per piacere... dopodiché vorrei capi', Masciocco non l'ho interrotta, non l'ho interrotta, ma mica l'ho detto a lei, per piacere..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"...prego Consigliere, prego".

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

"dopodiché, se una volta era una scelta, come ha detto giustamente lei, perché poteva essere una scelta, con questo Ordine del Giorno diventa un obbligo ed era nostra intenzione improntare su questo tema anche per quelle Amministrazioni che verranno dopo, trovarsi a dire: non "...gli Assessori a suo tempo hanno scelto", ma "il Consiglio Comunale a suo tempo ha dichiarato che". Questa era la nostra intenzione nata con insomma in modo pacifico assolutamente poi, dovrete spiegarglielo voi perché, a queste ragazze, votate contro a un Ordine del Gio... a un Ordine del Giorno come questo, che non toglie nulla a quello che c'era prima, che non toglie nulla ma aggiunge".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Consigliere Masciocco prego".

GIUSTINO MASCIOCO CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente. Se ci fosse un bando e avessimo già quale... quale... quale... il disegno completo del nuovo prospetto, cioè della nuova volontà dell'Amministrazione, di scegliere... perché poi si metteranno i fiori ai balconi, noi l'abbiamo tolto i balconi, voi metterete i fiori ai balconi che ci saranno, infatti tutti quanti i posti evidenziati in campagna elettorale con i video da parte del Sindaco, oggi sono tutti a posto, oggi sono tutti fioriti, i liquami non ci sono, le macchine stanno a po... cioè è tutto sistemato. Allora il problema è un altro: se il Sindaco ritiene di fare un intervento violento nelle parole e anche offensivo nei modi e nei confronti degli altri, vuol dire che è in difficoltà, perché tanto questo Sindaco questo fa, quando non ha più argomenti di poter intervenire, come faceva



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Cialente, uguale cioè nel momento in cui non hanno più argomenti di... di...amministra' allora attaccano: "no perché voi avete distrutto, avete fatto, avete detto", quindi non c'hanno argomenti, Sindaco non avete, lo sa che il suo... la sua lettera perché non è in ordine di servizio è una lettera, quella che lei ha fatto il 6 novembre è una lettera, che ha scritto alla Dirigente, lei lo sa che la Dirigente non ha fatto nessun atto di blocco delle procedure? La Dirigente ha girato alla Presidente della Commissione, la sua mail dicendo: "tanto..." cioè dicendo, "come da nota del Sindaco" non ha prodotto un atto o una determina dirigenziale che bloccasse l'attività della Commissione. Questo almeno lo sa? L'ha fatto il Sindaco, l'ha fatto il Sindaco, lei sa che cosa vuol dire la... cioè... addo' sta De Nardis? De Nardis da quando in qua un Sindaco può bloccare un iter amministrativo fatto da una Giunta comunale? Altrimenti così sarebbe facile, lei va in Giunta, D'Eramo le porta un provvedimento, non può dire di no se no D'Eramo si inxxxxa, glielo approva, il giorno dopo fa la nota al dirigente De Nardis, gli dici: "sospendimi l'efficacia della delibera di Giunta" così... non è... non sei un Sindaco sei un Podestà, ma il Podestà purtroppo in Italia non c'è più... possibile, fermo un po' prima perché le lezioni in maniera Democratica t'hanno letto e quindi fai l'Amministratore, fai il Sindaco e fallo secondo le norme, no secondo come te rizzi la mattina cioè: se te rizzi bene, se ha dormito Nina stai bene, stai bene, se... se Nina non ha dormito stai inxxxxato. Non è così! Non è così! Sindaco non è così e non può essere così! Sto dicendo l'emendamento potevo capirlo e lo apprezzavo se lei avesse fatto già un bando come Giunta comunale e non aveva posto l'attenzione su quell'argomento, oppure la battaglia che i Consiglieri Comunali che avevano fatto tramite i loro rappresentanti in Giunta, non avessero ottenuto soddisfazione...(interruzione audio)... Detto questo, chi ha stabilito che cosa fare all'interno del Consiglio... del Progetto CASE, non è la Giunta che fa dei bandi rispetto a due delibere che sono dei capisaldi fatti dal Consiglio Comunale, quindi se volete cambiare le persone che possono stare nei Progetti CASE, se volete modificare l'iter amministrativo, dovete venire in Consiglio Comunale con una delibera, che modifica perché se... altrimenti voi c'avrete sempre la Giunta per fare i bandi avrà dei paletti di Consiglio Comunale che sono stati fatti dalla precedente Amministrazione. Noi ci siamo presi la responsabilità di scrivere in una delibera di Consiglio, quali dovessero essere le categorie che potevano entrare nel Progetto CASE...(interruzione audio)..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie consigliere Masciocco la invito a concludere. Grazie. Consigliere Cimoroni".

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

"Sì grazie Presidente, visto che sono stata chiamata in casa, mi dispiace che le mie come dire parole vengano poi utilizzate per... con to... insomma... riversando su di me toni intimidatori, perché davvero la mia non era una provocazione ma una domanda, cioè io per votare quest'Ordine del Giorno, vorrei sapere che cosa si intende per fenomeno ragazze madri? Perché con tutta la comprensione, poi trovo difficile tradurre no? In un..."



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

in un atto questo tipo di... di istanza e quindi se non capisco come viene tradotta no? Fatte salve tutte le considerazioni sul fatto che sarebbe necessaria una delibera, ma veramente non capisco come potrebbe essere tradotta. La definizione ed... già esiste perché per quanto mi riguarda conosco delle persone, delle giovani donne, che sono rientrate nel... nel bando delle fragilità sociali, dove era previsto appunto come è stato detto, il riconoscimento per i nuclei monoparentali ed erano state fatte delle... delle valutazioni sulla... sul reddito, no? Quindi voglio dire ci sono evidentemente gli strumenti per... in cui evidentemente rientra una una... una giovane donna in difficoltà con un... magari con un lavoro precario o situazione di questo genere, però non si può nemmeno utilizzare ogni volta questa clava e arrivare addirittura a questi toni perché poi non si ha la capacità invece di arrivare a un atto deliberativo compiuto, per cui io voto no a questo Ordine del Giorno perché non ne capisco davvero il significato. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Allora, Mancini lei ha preso la parola due volte quindi, le dò, Mancini prego”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Due minuti ma mi serve anche di meno per precisare qualche cosa, cioè il Sindaco di una città non fa politica fa Amministrazione, io te lo ripeto Pierluigi tu se fai politica, Masciocco ti ha paragonato a Cialente, ma Cialente era un gigante della politica, un... un dilettante secondo me dal punto di vista amministrativo. Tu hai... soltanto una possibilità fai gli atti amministrativi che servono a questa città, porta le delibere e non far portare delle cose insignificanti alla tua maggioranza; quindi porta le delibere per la città, quelle che decidono il futuro di chi abita in questa città, che è l'unica possibilità che hai per farti ricordare come Amministratore di questa città. Il bando lo dico a Bignotti, che vedo lì, il bando che è stato sospeso, lo devi per forza sbloccare, capito? Perché la lettera del Sindaco non fa assolutamente nulla, non c'avete il Dirigente? Adesso chi è andato Giannangeli? Perché chi è che ci stava? La... la Dirigente che c'era prima è andata via, adesso man mano li fate fuori tutti, voglio vedere co' chi li rimpiazzate e come funzionerà questa Amministrazione e per quanto riguarda quest'Ordine del Giorno, quando farete un prossimo bando come, maggioranza stabilirete quali sono i punteggi che vanno dati. Masciocco ha ricordato delle delibere e delle decisioni del Consiglio Comunale...(interruzione audio)...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Masciocco le dò un altro minuto... Mancini le dò un altro minuto”.

**ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE**

“...degli emendamenti che caro Francesco, privilegiavano chi abitava in questa città, chi ci risiedeva da tanti anni e probabilmente avrebbero cambiato la storia di quell'assegnazione ma quell'emendamento fu bocciato, risultato è che tanti Aquilani sono andati a morire sulla costa e tanti stranieri sono andati dentro al Progetto Case. Questo fu il risultato di allora”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Mancini non ho altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e metto a votazione l'Ordine del Giorno per appello nominale prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Diciotto sì, dieci no, il Consiglio approva. Passiamo al punto con... il consigli... “

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Siccome è l'una e mezzo, l'una e trentacinque, chiedo la sospensione, perché chiaramente non si riesce a fare tutto...”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“...andiamo avanti fino a qua... andiamo avanti e facciamo questo punto dell'Ordine del Giorno dopodiché vediamo se andare avanti oppure meno, la parola al Sindaco, prego”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

“Presidente, siccome alle sedici ho un importante impegno con il Vice Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo per questioni inerenti al lavoro e siccome in passato ci sono state qualche polemica per la mia assenza, chiedo di andare avanti fino al termine dei lavori in maniera tale da poter poi assentarmi giustificatamente”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Sindaco va bene. Quindi andiamo avanti...(voci di sottofondo)... quale richiesta scusi Mancini lei non ha fatto nessuna richiesta, quindi, come? Mettiamo a votazione per alzata di mano, per appello nominale come richiesto da Mancini, prego... per andare



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

avanti ad oltranza i lavori prego...chi è a favore, chi è contro...(sovrapposizione di voci di sottofondo)...Votiamo la proposta di... del Sindaco di andare avanti fino al... all'ultimazione dei lavori a oltranza. Prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciannove sì, dieci no il Consiglio va avanti”.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Quindi, consigliere Rocci su: *“Intitolazione rotonda all'incrocio della s.s. 17, via Ugo Piccinini, in ricordo degli Italiani Martiri delle Foibe e degli esuli istriani, giuliani e dalmati”*. Prego”.

LUCA ROCCI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. A cavallo tra quello che è stato il 1943 e 47 decine di migliaia di Italiani furono uccisi nelle Foibe, le voragini naturali profonde fino a duecento metri che, presenti nell'altopiano del Carso e nei campi di concentramenti titini e oltre duecentocinquantamila abitanti dell'Istria e della Dalmazia furono costretti a scappare e ad abbandonare la loro terra, le case, lavoro, gli amici e gli affetti. La loro colpa? Essere Italiani e di non voler cadere sotto quello che era il regime comunista di Tito, le stragi, le violenze, le sofferenze patite dagli esuli giuliani, istriani, fiumani e dalmati, non possono essere più dimenticate, sminuite o rimosse, esse fanno parte a pieno titolo della nostra Storia Nazionale, ne rappresentano un capitolo incancellabile. Il giorno del ricordo: il 10 febbraio è stato istituito dal Parlamento per ricordare una pagina angosciosa che ha vissuto il nostro Paese nel 900: una tragedia provocata da una pianificata volontà di epurazione su base etnica e nazionalistica e che è rimasta nell'oblio e nell'indifferenza per cinquantasette anni, le vicende delle Foibe rappresentano un momento particolare e oscuro della nostra storia per rendersene conto basterebbe sfogliare le pagine di qualsiasi libro di storia e verificare appunto che il dramma delle Foibe non è nominato in nessun capitolo, proprio per questo motivo, è giusto ricordare i nostri fratelli italiani due volte per nascita e per lascito, proprio per questo motivo noi come gruppo L'Aquila Futura, impegnando il Sindaco e l'Assessore competente, abbiamo voluto presentare questo Ordine del Giorno per intitolare la Rotonda all'incrocio tra quella che è appunto la s.s. 17 e via Ugo Piccinini, in ricordo dei Martiri delle Foibe, degli Italiani Martiri delle Foibe e degli esuli istriani-giuliano-dalmati, provvedendo alla deposizione nel giardino della stessa rotonda, di una pietra carsica e di un'apposita targa, come già avviene o è avvenuto in molte altre città italiane, dove ogni anno le Amministrazioni comunali svolgono una funzione di commemorazione solenne. Questo Ordine del Giorno ci auguriamo essere un segnale importante, soprattutto per i più giovani, perché per non dimenticare è fondamentale che soprattutto i più giovani studino la storia con le sue luci e le sue ombre, con le contraddizioni e le vergogne, perché è proprio agli studenti di oggi che è dato il compito di non dimenticare mai e di riattaccare le pagine strappate dal grande libro della Storia Nazionale. A chi allora lasciò tutto, spesso anche la vita per continuare ad essere Italiano, credo che sia più che giusto, dare il giusto ricordo. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Rocci, consigliere Cimoroni prego”.

**CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE**

“Grazie Presidente. Allora io sono molto emozionata nel parlare di questo Ordine del Giorno perché la storia che citava il consigliere Rocci, è anche la mia storia, è una storia che anni fa ho deciso anche di tatuarmi sul... addosso no? Come tanti di voi fanno perché è in memoria di una cosa a cui tengono molto, in quanto sono una delle discendenti no? Di quel... di quegli esuli istriani che vengono nominati nel... nell'Ordine del Giorno ed è proprio per questo motivo che credo che sia... ritengo indispensabile difendere la storia, proprio perché non è possibile ammettere e questo Ordine del Giorno ne è la riprova, che la storia venga raccontata omettendo o addirittura... omettendo dei fatti o addirittura raccontando vere e proprie falsità ad uso e consumo di una... di una ideologia e soprattutto di... di rivendicazioni che ancora oggi hanno il sapore di un nazionalismo esasperato. Mi riferisco ma soltanto per brevità di... di tempo alle affermazioni sulle decine di migliaia di Infoibati, una cosa che è semplicemente falsa, perché gli Infoibati non furono decine di migliaia che cosa vuol dire? Ci fosse anche solo un Infoibato non sarebbe una tragedia? Ma ci mancherebbe altro, ma il fatto di continuare a gonfiare i numeri, esasperare l'italianità delle terre d'Istria, è semplicemente un modo per continuare a soffiare odio sui nazionalismi e sui razzismi. Allora questo è vi dico, semplicemente un esempio, così come fa quasi sorridere il fatto che nell'Ordine del Giorno vengano richiamate a riprova le parole dell'incide... del presidente Napolitano del 2007, parole che causarono un vero e proprio incidente diplomatico con Slovenia e Croazia, tanto che solo un po' di anni dopo, con una operazione di diplomazia veramente di... di cesello, si arrivò a un... al cosiddetto Concerto dell'Amicizia o Concerto dei Tre Presidenti, in cui si ebbe una dichiarazione congiunta dei... dei tre Presidenti, in cui fondamentalmente anche il... anche l'Italia dovette ammettere le sue responsabilità storiche in terra d'Istria e Dalmazia e così come fa specie vedere che nell'Ordine... (interruzione audio)... nell'Ordine del Giorno non sia citata nessuna fonte quando ce ne sono svariate invece, che in questi anni sono state prodotte, ma in particolare è una fonte che ha il... il crisma dell'ufficialità che è la relazione che venne estesa da... in sette anni dal 93 al 2000, da una commissione mista di storici per analizzare i rapporti tra gli Stati diciamo interessati, da quello che noi chiamiamo confine orientale, dalla fine dell'800 fino al 1965. Una ricostru... ci sono voluti appunto sette anni per una ricostruzione corretta di quelle vicende e un'altra grave omissione di questo Ordine del Giorno, è che la stessa Legge del 2004 con tutti i suoi limiti, parla di vittime delle Foibe, parla di esuli e parla di complesse vicende del confine orientale, perché le vicende del confine orientale sono estremamente complesse e non possono essere ridotte e semplificate ad uso e consumo... (interruzione audio)...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego la invito a concludere, perché...non possiamo...”

**CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE**

“...quindi in questa relazione appunto si parla di profughi, Foibe, crimini fascisti, con onestà e pure appunto non è mai stata citata in un Ordine del Giorno che racconta una volta una sto... ancora una volta una storia a metà. Infine sull'italianità delle terre di Istria e Dalmazia: non... evito di citare appunto, quanto eterogenea fosse la composizione etnica di quelle... di quelle terre, ma mi preme ricordare che l'Istria e solo parte dell'Istria, fu italiana per vent'anni a seguito della... del primo conflitto mondiale ma un primo conflitto mondiale che è costato quasi seicentomila soldati italiani...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere, consigliere Cimoroni mi scusi, io adesso le dò altri due minuti per una dichiarazione di voto, prego, però non può intervenire per la dichiarazione di voto, prego”.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“... non intervengo ma mi faccia ascoltare però, allora dicevo, un primo conflitto mondiale che ha... è costato seicentomila la vita... la vita a seicentomila solo soldati italiani morti e a quattrocentomila austriaci cioè: la... il primo conflitto mondiale è costato... sì il primo conflitto mondiale è costato oltre quaranta milioni di morti, tra civili e soldati, ma è costato il confine orientale un milione di morti per lo spostamento di un confine e noi siamo ancora oggi a dire e a rivendicare quei confini e ditemi voi se un confine vale un milione di morti o anche solo un morto. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Cimoroni, prego Sindaco”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

“Sì solamente una questione di natura tecnica, se per i firmatari del... dell'Ordine del Giorno va bene, siccome nonostante le... le velleità da Podestà di cui richiamava Giustino Masciocco, non è il consi... non è il Sindaco che intitola una... una strada, una rotonda, una via, qualsiasi cosa, direi di sostituire in questo senso: di promuovere presso la Commissione Toponomastica del Comune dell'Aquila, la richiesta di intitolare la Rotonda all'incrocio, eccetera, eccetera, eccetera”.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“... punto uno aggiungere: “di promuovere presso la Commissione”...(voci di sottofondo)...sì, sì, infatti, sì prego, Rocci. Va bene, quindi la parola al consigliere Masciocco, prego”.

GIUSTINO MASCIOCO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Penso che la storia delle Foibe non possa essere racchiusa soltanto in un tre righe e tre paginette soltanto per ricordare la... l'intitolazione di una... di una rotatoria. Quelli so' stati anni bui, so' stati anni dove anche gli Italiani in... nel confine occidentale hanno fatto di tutto: hanno stuprato, ammazzato, hanno fatto di tutto, alla parte della Jugoslavia e nemmeno ci può essere un revisionismo che arriva fino al punto di un rovesciamento, cioè si invertono i fattori, cioè si mette nello stesso piano, cioè quello che è successo in Italia e quello che è successo nel confine occidenta... orientale non è così, non è così, non può essere. In quelle Foibe venivano affossate le colpe della Nazione italiana, che anzi ne usciva con una sorta di lavacro che le restituiva all'innocenza, la Foiba, la Foiba diventava al contrario del trionfale verdetto sulle irrimediabili colpe del Comunismo, assolvendo la... tutto il Ventennio fascista perché in quel ventennio erano Italiani che ammazzavano altri Italiani e che creavano le leggi razziali, contro i propri, contro gli Italiani. Quindi adesso arriviamo al rovesciamento, cioè adesso c'è con... il Parlamento ha deliberato, il Parlamento ha legiferato e ha stabilito che la data della riflessione sia il 10 febbraio, ma continuare a voler utilizzare la storia delle Foibe come un contrappeso al ventennio fascista penso che sia una esagerazione e anche un errore storico, perché non esiste nessun collegamento di carattere storico tra i due fenomeni, frutto di un contesto talmente complesso che non può essere ridotto a un baluardo della destra, cioè non è che poi uno può portare il vessillo... il vessillo delle Foibe e parlare di Martiri italiani delle Foibe è parziale e inesatto, infatti la definizione della nazionalità allora era una scelta spesso politica, perché c'era il Ventennio e molti infoibatori hanno origine italiana e molti esuli hanno origine slava, nelle Foibe ci sono finiti dentro Collaborazionisti, Slavi, Tedeschi e anche Partigiani titini. Quindi il giorno del ricordo c'è, ognuno lo può valutare come vuole, ma non mi... non... non mi scandalizzo nel vedere arrivare un Ordine del Giorno in cui chiede l'intitolazione di una... di una rotatoria, eccetera però, ecco, non pieghiamo la storia all'esigenza di parte. Io penso che la storia italiana ha vissuto...(voci di sottofondo)... ho detto ha vissuto...(voci di sottofondo)...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Su dai, per cortesia”.

**GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE**

“...quella è la Storia, non è che l'abbiamo scritta, è la Storia questa è l'interpretazione di una Storia...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Un altro minuto, prego”.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Concludo, faccio anche la dichiarazione di voto, faccio anche la dichiarazione di voto perché... ritenendo comunque la presentazione dell'Ordine del Giorno legittima all'interno del Consiglio Comunale io non parteciperò al voto”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, grazie, consigliere Albano prego”.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì, no si tratta di... anche qui di una questione seria, anche io nella mia famiglia ho fra l'altro una storia diretta, nel senso mia nonna, la mia nonna paterna insieme a tutta la sua famiglia è stata esule istriana, era Istriana e dovettero scappare di lì, quindi insomma io non capisco sinceramente, il senso di questo Ordine del Giorno, non capisco in cosa è contestualizzato, a che serve, perché farlo adesso, cioè non vorrei che si... ci trovassimo di fronte all'ennesima coccarda identitaria di cui questa destra aquilana si... si vuole fregiare sono d'accordo con il consigliere Masciocco, sembra che se ne fa un utilizzo sempre di contrappeso rispetto alle vicende del Ventennio un po' come a di' comunisti, fascisti, abbiamo fatto tutti male dai mal comune, mezzo gaudio. Io... io penso che invece questa sia una questione un po' più complessa che andrebbe affrontata in maniera un po' più profonda, io intanto non parlerei di Martiri italiani, io parlerei di Martiri, ci sono anche i Martiri che vennero uccisi dai fascisti in quell'area, Slavi uccisi dai... uccisi dai fascisti. Insomma poiché per l'appunto, la Legge di cui anche si fa richiamo in questo Ordine del Giorno, mi pare lo citasse anche il consigliere, la consigliera Cimoroni, insomma si fa riferimento alla... alle complesse vicende di quel confine orientale. Io penso che la cosa più dannosa che emerge da questo Ordine del Giorno è l'ennesimo richiamo al nazionalismo, quando proprio i nazionalismi esasperati furono causa della vicenda per la cui commemorazione si chiede oggi di intitolare questa rotatoria. Insomma per tutti questi motivi anche noi del Partito Democratico non parteciperemo al voto in Aula”.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Passiamo a... prego”.

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Allora io credo che quando comunque si parla di persone uccise, di morti, credo che comunque non bisogna farne una questione politica, né da una parte e né da un'altra. Credo che i morti non sono né di destra e né di sinistra e quando... e quando vanno, vanno ricordate queste persone è chiaro forse loro magari potevano coinvolgerci, magari , tutti insieme il Consiglio se volete o chi ne voleva far parte, riuscivamo a trovare una cosa diversa da intitolare no? Però credo che non serve nemmeno farci campagna elettorale si ricordano i morti, i morti, che in quell'anno nella Storia Italiana ci sono stati. Quindi non credo siano né di destra e né di sinistra ed è giusto ricordarli e per questo voto a favore”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere De Santis”.

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Ovviamente il nostro voto come gruppo della Lega sarà favorevole, io l'ho sempre detto e più passano gli anni, più cresco e più mi convinco della necessità che questo Paese abbia di trovare una pacificazione sociale dopo settant'anni, una pacificazione sociale che non sputi sui morti di nessuno perché di morti stiamo parlando, una pacificazione sociale che sappia guardare a quella che è stata la tragicità di una guerra sociale che ha dilaniato questo Paese e che l'ha lasciato più povero di ... di come era prima, questa pace sociale però non possiamo continuarla a cercare solo noi, questa pace sociale non può essere una pace sociale, una pace politica, che possa mettere da parte quella che è stata la storia di settant'anni fa e cominciare a disegnare anche insieme il futuro là dove ci sono punti di vista che possano coincidere, non possiamo continuare a disegnarla solo noi se poi dall'altra parte si continua a parlare di fascismo. Voi avete lo spettro, il terrore di questo fascismo che non è mai morto, di questo fascismo che si dipana nelle vie e nelle periferie dell'Europa, basta cioè chiamiamo le cose con il loro nome: in Francia c'è la Le Pen che ha rischiato per poco di vincere le elezioni è fascismo quello? Io non penso che sia fascismo la Le Pen, è un movimento di destra che vuole governare con i suoi criteri, perché oggi su qualsiasi cosa noi dobbiamo tornare a discutere parliamo di fascismo e attualizziamo un contesto che è fermo a settant'anni fa? Non c'è nessuna marcia su Fiume, penso che il consigliere Rocci non si sia armato alla stregua di D'Annunzio per andare a riconquistare la allora Fiume oggi Rijeka, però io penso che intitolare una rotatoria del Comune dell'Aquila, così come è stata intitolata una via del Comune



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

dell'Aquila che si chiama via venticinque Aprile, qual è il danno alla memoria dei vostri nonni perché anche i vostri sono a quanto ho capito, se intitoliamo una rotatoria a quelle vittime? Poi se voi avete paura che sia campagna elettorale io conosco Luca, conosco me stesso che l'ho firmato e gli altri Consiglieri che hanno firmato questo Ordine del Giorno, qui di campagna elettorale non c'è niente, perché si sta, come ha detto bene il consigliere Serpetti e lo ringrazio, si sta facendo un'opera di ricordo dei Caduti, qualsiasi, Caduti italiani, non fascisti, Caduti italiani, c'erano anche i fascisti in quei morti certo, ma c'erano soprattutto Italiani e io non vorrei che in questo vostro atteggiamento ci sia lo stesso atteggiamento di quelli che sputavano sui treni che portavano gli esuli giuliani-dalmati nelle... in Italia, io non vorrei che in questo vostro atteggiamento contrario, oltra... oltranzista, fazioso, ci sia qualche reminiscenza dell'odio che avevano in corpo coloro che rovesciarono il latte destinato ai bambini che scappavano dall'Istria nelle stazioni d'Italia, anche perché quei bambini erano innocenti, come erano innocenti tantissimi Italiani e Italiane stuprate e uccise e grazie a Dio qualcuno intitolò una via di..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"La invito a concludere".

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

"...sarà sicuramente favorevole perché qui non c'è propaganda politica, perché qui non c'è odio di nessuna parte. Anzi qui c'è l'intenzione di portare pacificazione sociale ad una Nazione e ad una città che non ha più bisogno di divisioni. Grazie".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Lei ha già fatto la sua dichiarazione di voto perché ancora non chiudo la discussione comunque va benissimo. Daniele, prego".

RAFFAELE DANIELE CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente, ora, mi spiace che questa occasione venga colta come un volersi mettere una coccarda politica riguardo un determinato argomento o riguardo una determinata situazione, nella passata Consiliatura... sono stati proposti Ordini del Giorno simili: è stata conferita la cittadinanza onoraria ad Aldovrandi e Cucchi, c'è quella targa lì, che vedete in Consiglio Comunale e lì nessuno si permise di dire che quella era una strumentalizzazione politica, elettorale, volta a volersi mettere una coccarda, vedete questo striscione al quale... che sta lì per tutti noi e nessuno ha detto che quello striscione lì è una lotta politica, per volersi accaparrare rare dei consensi identitari o cosa; per cui voglio dire iniziative come queste sono... dovrebbero essere iniziative che dovrebbero avere una convergenza da parte di tutti, come quando vennero proposte nella passata Consiliatura le ebbero. Per cui cioè il mio è un invito anche a contestualizzare la cosa in



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

maniera intelligente e non utilizzare tutto come un terreno di scontro politico o un volersi accaparrare una... mettersi una coccarda di tipo identitaria né a voler fare un noi contro di voi, né a voler fare un Guelfi contro Ghibellini. Ci sono delle sensibilità che ritengono che questo sia un... che si debba dare un segnale anche a una parte, una parte relativamente dimenticata, una parte che comunque fa parte della nostra storia, piaccia o non piaccia. Quindi per il motivo per il quale in casi analoghi nella passata Consiliatura, ho votato a favore perché è giusto, io sono una persona, sono un pluralista quindi sono aperto al pluralismo, ritengo che ci siano delle sensibilità varie tutte quante debbano essere rispettate, per questo motivo che voto a favore già anticipo il voto a favore, nei confronti questa delibera e ritengo che sia spiacevole portare una polemica politica riguardo determinati temi, per i quali ci debba essere comunque un rispetto, poi uno può essere a favore contrario però comunque...(interruzione audio)..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie consigliere, consigliere Silveri prego".

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

"Questa è un'occasione principalmente per... diciamo non andare a richiamare i nazionalismi, ma bensì andare a richiamare l'Unità d'Italia, i Martiri delle Foibe non sono martiri di diciamo una zona dell'Italia oppure di... cioè, addirittura pure estera, ma in realtà sono i veri Martiri di diciamo un'intera Nazione, cioè loro hanno pagato con la loro vita il prezzo della nostra sconfitta cioè il prezzo della cioè una sconfitta di una guerra è stato pagato da quelle diecimila persone noi a quelle diecimila persone dobbiamo soltanto che rendergli grazia e giustizia con la memoria, quindi comunque questa è un'occasione ma più che giusta e lodevole quindi ringrazio anche i consiglieri che l'hanno proposta, Grazie".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie consigliere Silveri, adesso ho l'emendamento presentato da molti Consiglieri Comunali...(voci di sottofondo)... sì però lei già ha parlato quindi adesso...(voci di sottofondo)... sì, prego".

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

"... rotatoria che intendete intitolare, dite all'incrocio tra la Statale 17 e via Ugo Piccinini, non mi pare che si incrocino via Piccinini e la Statale 17, probabilmente è l'altra Statale o no? Come? Dove si incrociano? Quella davanti a Quaianni è? Va bene, ok, grazie".

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Allora leggo l'emendamento a firma di vari Consiglieri tra cui Luca Rocci e al punto uno aggiungere: “di promuovere presso la Commissione Toponomastica del Comune dell'Aquila, la richiesta di intitolare la rotonda”. Quindi lo do per letto e per illustrato e se c'è qualcuno che vuole intervenire, altrimenti lo metteremo a votazione, lo mettiamo subito a votazione per appello nominale, prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Diciotto voti favorevoli, cinque astenuti, il Consiglio approva l'emendamento. Adesso passiamo alla votazione dell'Ordine del Giorno così...(voci di sottofondo)... come? Già l'ha fatta lei, e va be', le ho dato il tempo per fare la dichiarazione di voto, quindi votiamo la delibera così, e il...prego”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, non volevo appesantire la discussione quindi non sono intervenuto prima perché era già intervenuto il consigliere Albano per conto del PD, volevo evitare però poi ascoltando un po' gli interventi, insomma... cioè non è possibile insomma far passare un concetto che è quello che non è. L'attuale maggioranza si è contraddistinta in questi mesi Soltanto per azione di carattere politico, Cioè non prendete parola, bocca sugli... le delibere, su tutti interventi di carattere amministrativo, per poi esprimere tutta la vostra azione, il vostro ruolo all'interno di discussioni di carattere politico e non venite a dirmi che non l'avete fatto nel tentativo, per me evidentissimo, di affermare dei principi identitari, cioè io se dovessi fare una sintesi di tutta la vostra azione in questi mesi, mi vengono in mente tutte le cose che hanno una precisa connotazione politica identitaria; quindi che adesso il consigliere De Santis venga a dire che prova diciamo a costruire la sua tesi attorno al tentativo di riappacificazione, quando ricordo bene e veramente non voglio entrare nella... nella mischia, a fronte delle dichiarazioni in un... mi pare una manifestazione dell'ANPI no? Della consigliere Cimoroni che richiamò tanto... tanto clamore, io mi ricordo che su Facebook il consigliere De Santis pubblicò...(voci di sottofondo)... no però voglio dire, attenzione, mi ricordo che postasti un... una foto in cui insieme al consigliere D'Angelo avevate distribuito delle... dei depliant informativi sulle Foibe le cose e chiedendogli: “imparate la sto...” in modo come per dire: “voi non sa...” generalizzando perché non puoi far mia la posizione di... fino a prova contraria di... di un'altra persona, quindi è chiaro che c'è tutto un tentativo... adesso poi lo potete mitigare nascondere tutto quanto, di consolidare di... cioè voi ritenete di svolgere, che il vostro ruolo si limiti a quello di affermazioni, diciamo di iniziative di carattere politico questo



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

avete fatto fino a adesso, quando si tratta di parlare di atti amministrativi, lasciate tutto nelle mani della... della Giunta che deve in qualche modo interloquire con noi e oggi ci venite a dire che questa cosa è un tentativo di riappacificazione. Non è così perché se... se questo era lo spirito come è avvenuto e come vi ripeto... (interruzione audio)... non voglio neanche riprendere le cose del passato perché alcune guardando indietro non le condivido, alcune battaglie ideologiche fatte pure alla sinistra, ma vedo che questa cosa io non ne capisco il senso, come si inserisce, si contestualizza nell'ambito del dibattito cittadino se... se la ritenete una priorità assoluta rispetto a quello che la città chiede, le esigenze, io vedo che voi invece volete testimoniare questa cosa non mi chiedete di essere favorevole. Quindi io mi... mi tiro fuori dal voto perché non voglio entrare, non voglio partecipare per... per.. per una tendenza che non condivido dall'impostazione che l'attuale maggioranza sta dando al Consiglio Comunale, quindi poi nel merito è intervenuto Albano quindi per conto del PD e mi associo alle sue parole grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Palumbo la parola al consigliere De Matteis”.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì, molto brevemente perché è chiaro che voteremo sì su questo ordine del giorno, per una serie di motivazioni che sono del tutto comprensibili che magari possono sfuggire soltanto se se ne fa un uso strumentale. È evidente che un Ordine del Giorno di per sé e non trattandosi quindi di una deliberazione, è una indicazione che viene fornita ovviamente di carattere politico che poi si riversa su quello che è di solito l'Amministrazione, che la applica nella maniera più evidente e come tutti gli atti politici hanno una loro valenza no? Altrimenti ci sarebbero delle delibere, ci sarebbero delle determine, ci sarebbero atti amministrativi in generale. Continuare a dire che c'è questo... questo ritornello ormai stantio, Palumbo, su un'Amministrazione che non fa, io capisco che ancora sia difficile riprendere coscienza di quello che è successo circa un anno fa, perché è vero che diciotto punti di distacco fanno male, ma magari sarà opportuno nei prossimi giorni che tu legga bene alcuni aspetti degli ultimi mesi e ti renda conto che alcune delle cose che sono state fatte in questo periodo, nascevano nella idea di chi ci ha preceduto dieci anni fa, non hanno avuto l'opportunità di vedere la luce, si cerca con tutti i limiti che si possono avere da parte nostra, di dare una risposta ad una città che avete lasciato per dieci anni a languire. Detto questo, la Storia lo dico a Palumbo e Albano, la Storia non è un patrimonio personale, la Storia spesso viene rivista, viene corretta, viene gestita a seconda delle utilità e a seconda delle opportunità che ognuno poi ha di poterla utilizzare per il... per i propri scopi. Qualche giorno fa abbiamo discusso un Ordine del Giorno sul Petrilli, Petrilli che è un nostro concittadino voglio dire, c'era... era questa una delle priorità della città? Se dobbiamo stare a quello che dice il buon Palumbo? Allora cerchiamo di essere consapevoli delle cose no? La Storia a volte ha un... ha delle sue necessità, i suoi tempi, ha le sue modalità, se il nove no? C'è un articolo sull'Avvenire, che



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

cita l'intero discorso di Mattarella, che non è l'ultimo degli... degli Italiani è il Presidente della Repubblica italiana che sottolinea con grande forza come il Parlamento abbia istituito questa giornata del ricordo, forse, forse, sommessamente, questo segnale che viene dato dal Capo dello Stato per cui questa Storia che deve ricomporre e rimettere insieme i pezzi che alcuni hanno perduto nella loro memoria e magari lenire anche qualche ferita che a distanza di decenni ancora non viene, non viene chiusa e se questo accade attraverso le parole del...(interruzione audio)...prendere quest'Ordine del Giorno per ciò che è e quindi intitolare, come sono intitolati tanti altri luoghi di questa città, a parte della Storia di questo Paese, perché non si intitolano soltanto ai cittadini aquilani, a volte si intitolano anche alla Storia di questo Paese, non credo sia... sia cosa sbagliata e soprattutto e chiudo, quando a qualcuno viene in mente, cito Giampaolo Pansa, di rivedere la Storia di una parte di questo Paese "squarciare un velo sulle nascoste verità che per decenni hanno accompagnato l'evoluzione di questo Paese, allora queste persone vengono additate come reprobri e messe ai margini di una società di benpensanti che ritiene che la Storia di questo Paese debba avere soltanto una visione" ma è una visione distorta, una visione strabica e quando magari il Presidente della Repubblica questa visione la riporta entro limiti accettabili, allora prendiamola serenamente, non ci costruiamo sopra quello che non esiste e quello che accade oggi e quello che accadrà prossimamente, non gli sta dando nessuna connotazione politica altrimenti anche Mattarella vorrebbe dire ce lo siamo..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"La invito a concludere Consigliere"

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

"...convintamente sì, come abbiamo votato anche in altre epoche degli Ordini del Giorno presentati dall'allora centrosinistra che governava la città, che nulla erano di prioritario nella città, ma davano il senso di un'appartenenza a una società, a una storia è a una città come la nostra che è molto più civile di come qualcuno pensi di poterla trasferire all'esterno".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Consigliere, grazie consigliere De Matteis, passiamo alla votazione quindi, per appello nominale prego, l'Ordine del Giorno così come emendato".

SI PROCEDE ALL'APPELLO

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Con diciannove voti favorevoli l'Ordine del Giorno si approva. Consigliere Nardantonio su: “*Sicurezza stradale*”, prego consigliere”.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

“...Sindaco, membri della Giunta e colleghi Consiglieri, riporto questo Ordine del Giorno dopo che nella... nella scorsa nella scorsa legislatura già l'avevo portato all'attenzione dell'assessore Capri e praticamente avevamo dopo tanti sforzi avevo fatto sul bilancio comunale, avevo messo un capitolo appunto per... sulla sicurezza stradale, che non era solo dei passaggi pedonali rialzati o altre... era tutto un progetto che a Firenze praticamente il Progetto David appunto sulla sicurezza, dove il Comune di Firenze ha impiegato circa sette milioni di euro, chiaramente a L'Aquila non li... non possiamo pretendere questa cifra però è importante che ci sia un capitolo, ci sia un capitolo sul... sul prossimo bilancio appunto sulla... sulla sicurezza stradale chiaramente che coinvolga sia le Associazioni Vittime della Strada, sia i Vigili urbani, le scuole e altri e altre Associazioni che si occupano appunto di questo problema. Una domanda però, una domanda che voglio fare e la feci allora all'assessore Capri: noi abbiamo fatto una, diciamo sulle... sulle strade pericolose che sono al Comune dell'Aquila, di proprietà del Comune dell'Aquila, perché per quanto riguarda le Strade provinciali, la Provincia sia su... su richiesta nostra di appunto... su richiesta del Comune dell'Aquila, sia per quanto riguarda l'Amministrazione dei Beni Separati a Preturo, che c'abbiamo la... la strada provinciale Preturo - Coppito che è molto pericolosa, ci ha negato... c'ha negato l'assenso di fare delle strisce pedonali rialzate. Queste strisce pedonali rialzate furono fatte solo in Via delle Fiamme Gialle e adesso vedo con... vedo con stupore che quelle strisce pedonali rialzate sono aumentate, cioè ne avevano fatte quattro e sono arrivate a sei, mentre non vedo sulle... sulle altre Strade comunali, tipo la Via della Polveriera o altre strade che sono pericolosissime, questi dossi non sono stati fatti. Allora, allora mi rispose l'assessore Capri che un generale della Guardia di Finanza aveva sollecitato queste... questi dossi, siccome che noi come Comitato Vittime della Strada, abbiamo raccolto circa mille e seicento firme e non si è stato... e non se ne tenne conto allora, perché un generale della Guardia di Finanza telefonò e furono fatte subito, non... voglio sapere per quale motivo, oltre ai quattro che furono fatti dalla precedente Amministrazione, sono state fatte altre due strisce rialzate e non sono state coperte delle vie che... pericolosissime sul... sul Comune dell'Aquila. Vorrei sapere se 'n altro generale ha telefonato pure alla nuova Giunta o se cioè... vorrei sapere se è questo, perché mille e seicento firme noi c'abbiamo, quindi... se per favore cioè... se qualcuno mi dice con quale criterio sono state fatti altri dossi, dossi... strisce pedonali rialzate sempre sulle Fiamme Gialle quando strade che noi abbiamo... abbiamo... cioè abbiamo già... già visto insomma, poi se c'è stato fatto uno studio di pericolosità se solo quella via è pericolosa e le altre no? Perché cioè vorrei sapere con quale criterio sono state fatte. Grazie”.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Nardantonio, lei ha presentato un Ordine del Giorno quindi non è un'interrogazione che... che praticamente qualcuno deve rispondere, comunque io apro la discussione, quindi...(voci di sottofondo)...”

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

“... la volontà da parte della Giunta...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“No, ci deve essere per forza questo è chiaro”.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

“...e no se c'è la volontà di mettere al prossimo bilancio, una somma che poi...(voci di sottofondo)...se...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene comunque abbiamo aperto una discussione, è stato chiarissimo”.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

“...e se è intenzione dell'Amministrazione di proseguire con i dossi... con le cose...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Certamente, strisce pedonali... va benissimo. Allora la parola al consigliere Ferella, prego”.

DANIELE FERELLA CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Io ringrazio anche il consigliere Nardantonio che ha riportato all'attenzione questa... quest'Ordine del Giorno, ricorderà che mi fu bocciato un emendamento nelle scorse Legislature che... che proprio metteva a parte i soldi per gli attraversamenti pedonali rialzati di cui sopra; quindi massima condivisione rispetto a quello che è il concetto che esprime, io solamente una piccola modifica le chiederei per renderlo più facilmente votabile nel senso, anche come... come obiettivi chiaramente non posso risponderle io sul Viale delle Fiamme Gialle e via dicendo, ma ovviamente è un Ordine del Giorno quindi, nel senso, neanche è richiesta una risposta su questo, però



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

quello che mi permetto di chiederle come modifica è proprio all'ultimo capoverso no? Qua lei dice: “il Consiglio Comunale auspica la redazione di un cronoprogramma che indichi in tempi brevi, l'inizio dei lavori...”, io le chiederei di modificare questo dicendo: “il Consiglio Comunale impegna nella redazione di una priorità rispetto ai luoghi sensibili quali scuole, ospedali, ...” se per lei va bene questo tipo di modifica, almeno possiamo almeno... e indicando poi gli interventi successivi, perché chiaramente non si deve esaurire lì però insomma identificando intanto quelli prioritari, sicuramente l'impegno da parte dell'Amministrazione è una cosa che appoggiamo volentieri come tipo di... perché come dice lei giustamente riguarda tutto il territorio comunale quindi, è una cosa più che... che giusta. Grazie”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene sì, consigliere Silveri prego, intanto se il consigliere Nardantonio è d'accordo insieme al consigliere Ferella se possono fare, va bene, fate un emendamento così lo poniamo all'attenzione del Consiglio prego, intanto Silveri prego”.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, no chiaramente questo è diciamo, un tema fondamentale che chiaramente va diciamo, a colpire in primis un po' noi tutti, già c'è un tavolo cioè un dialogo insieme alla Provincia su questo, quindi anche qui potrebbe essere anche superato dai fatti però, ce la prendiamo lo stesso. È bene sottolineare però una cosa che lei consigliere Nardantonio, è stato cinque anni in maggioranza, del il partito di maggioranza relativa, con l'Assessore del il suo stesso partito e in cinque anni non è riuscito a portare avanti questa battaglia, ce la dà a noi, noi ce la prendiamo e la vinciamo. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Ferella prego, se mi porta...(voci di sottofondo)... Serpetti lo stiamo facendo solo per lei...(voci di sottofondo)...Prego...lo ha votato il Consiglio...consigliere Ferella, prego...edai. Prego consigliere Nardantonio, ci illustri l'emendamento per cortesia”.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

“Allora si modifica l'ultimo...(OMISSIS)... si modifica l'ultimo capoverso dopo le parole “in Consiglio Comunale”, di sostituire il testo con, “richiedere un intervento prioritario rispetto ai luoghi maggiormente ad interesse pubblico quali scuole, ospedali, particolari ponti e attraversamenti pedonali” programmando subito dopo anche tutte le altre località che lo... che lo necessita...(voci di sottofondo)... Nardantonio, Ferella...(voci di sottofondo) va be', ju firmo solo ji, la cancello, cancella Ferella, allora, però scusa un attimo sì, ho firmato io, allora per quanto, scusate 'n attimo solo”.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Allora, no questo è l'emendamento, modifica sul capoverso le parole eccetera eccetera, va bene, allora, allora stiamo d'accordo sull'emendamento e presentato l'emendamento, il parere è favorevole da parte del... parere tecnico, è stato letto quindi dichiaro chiusa la discussione, per dichiarazione di voto. Chi è che sì, Mancini per la dichiarazione di voto prego, per la dichiarazione di voto consigliere Mancini prego, Daniele per cortesia”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie, grazie Presidente. La dichiarazione di voto è un voto positivo, solo che colgo l'occasione per ricordare qualcosa perché si ricordano sempre le strade esterne no? Del centro storico, ma vi vorrei ricordare che Viale della Croce Rossa è una delle strade dove il numero di incidenti, soprattutto nei periodi di apertura delle scuole, è quello che ce n'ha di più. Soltanto qualche giorno fa lì è stata investita una persona che lavora nella scuola che sta in rianimazione e quindi intervenire su Viale della Croce Rossa perlomeno per il rifacimento delle strisce pedonali, è Sindaco, cioè dalla rotatoria del Torrione fino a quella a Santa Barbara bisogna intervenire perché lì dentro, lì dentro, dentro quella strada, il numero di incidenti è rilevante che coinvolge ragazzi ma anche adulti, ce ne sono tantissimi. E poi questo intervento che abbiamo sollecitato più volte nella strada che congiunge Coppito due a Preturo è indispensabile, lì non si riesce neppure a passare, cioè, fare un marciapiede perlomeno da un lato o dall'altro della strada. L'ultima segnalazione che ho fatto tante volte una è stata raccolta, a via Cardu... è la strada che scende dal... da via Amiternum per intenderci lì dove... dove c'è poi la scuola, c'è l'Accademia e c'è il Cotugno, lì quando si arriva alla parte superiore dopo il ponte dell'autostrada, non si sa che pesci prendere. Lì bisogna fare sistemare quella rotatoria come è stata sistemata quella all'incrocio dove stava Pistilli, una piccola rotatoria, perché lì chiunque arriva, arrivano da via... sì, non si sa chi deve passare e quindi perlomeno sistemare quei tratti... (interruzione audio)...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Mancini, per dichiarazione di voto eh? Poi votiamo prima l'emendamento e poi l'Ordine del Giorno, prego”.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

“Va be' per quanto riguarda i cinque anni della, della passata Amministrazione, volevo ricordare che praticamente sul... sul territorio, ma sia sul territorio di Preturo ma come nelle altre parti, almeno a Preturo sono state... sono state fatte delle opere importantissime grazie al mio impegno chiaramente ma all'impegno di tutti gli altri Consiglieri e vorrei ricordare dei marciapiedi, fine dell'illuminazione e altri lavori che so' stati fatti, oltretutto



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

come ritenendo sempre il territorio anche come Amministrazione dei Beni Separati ci siamo, diciamo che ci siamo concor... cosati col Comune per fare questi lavori, non abbiamo fatto certo come stato fatto anni... anni prima, l'illuminazione sulle strade private e su... e asfaltare strade private, questo non l'abbiamo fatto perché non è nel nostro, non è nella nostra, nella nostra morale, dopodiché va be' sono d'accordo all'Ordine del Giorno che all'emendamento...".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie consigliere Nardantonio, non ho altri interventi dichiaro chiusa la discussione per quanto riguarda l'emendamento e dichiaro chiusa la discussione e quindi passiamo al voto per quanto riguarda l'emendamento, quindi per appello nominale prego, l'emendamento".

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Ventitre voti favorevoli e due contrari il Consiglio approva l'emendamento. Per quanto riguarda l'Ordine del Giorno presentato da Nardantonio lo pongo a votazione, per appello nominale prego, l'Ordine del Giorno così come emendato".

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Con ventidue voti favorevoli il Consiglio approva, passiamo all'Ordine del Giorno consigliere Silveri su: "*Creazione bando comunale di contributi per nuovi progetti giovanili*", è stato presentato anche un emendamento che, faremo dare il parere, intanto la parola al consigliere Silveri per illustrare il... l'Ordine del Giorno prego".

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

"Sì grazie. Allora oggi ahinoi quasi un giovane su tre sempre aquilano non è nel mondo del lavoro...(voci di sottofondo)... eh sta appiccato... ci siamo? Grazie. Oggi quasi un giovane su tre ahinoi è fuori dal... il mercato del lavoro e quelli che ci sono spesso è perché sono stati costretti o a cioè... o diciamo ad abbandonare quella che era appunto la nostra città oppure chiaramente hanno un lavoro quasi sempre precario o sottopagato. Quindi anche quelli che ci sono comunque vivono diciamo in una situazione non facile sempre per non dire difficile, ho fatto una piccola ricerca chiaramente e allora nel nostro Comune abbiamo un tasso per, allora, dunque disoccupazione giovanile pari al... al



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ventisette per cento, ci sono poi dopo soltanto zero virgola due imprese innovative su mille abitanti, significa che su un settantamila che siamo ce ne sono scarse quattordici. Questo è un dato veramente allarmante. Ci sono soltanto un trecentosettanta imprese con i titolari al di sotto diciamo di trent'anni e poi ci sono soltanto seicento lavoratori autonomi under trenta. Quindi, allora il motivo appunto sempre dell'Ordine del Giorno è quello oggi di, allora, comunque dare un'attenzione a queste che sono cioè migliaia, migliaia di vari, i concittadini aquilani che oggi sono comunque silenti, cioè spesso hanno perso anche la forza diciamo comunque di andare a protestare o farsi sentire. Quella appunto, allora dunque... l'idea del il bando. Fare un bando iniziale diciamo una cifra minima che è quella di un centomila euro che cioè, se si vuole anche rapportare al bilancio annuale nostro è circa uno zero virgola quindici per cento, rapportato diciamo ad un bilancio familiare e diciamo intorno ai trenta euro annui, quindi stiamo cioè veramente parlando di una esigua cioè, una cifra molto, ma molto esigua però che comunque da un'opportunità. Un'opportunità che oggi ahinoi in questa città non possiamo minimamente offrire. Siccome questo è diciamo un tema a mio avviso importante, era giusto e prioritario farlo passare soprattutto per il Consiglio Comunale che è il vero Organo della nostra città, e tramite un Ordine del Giorno che vada a prevedere uno stanziamento di fondi che può essere il bilancio comunale oppure altro, però comunque l'importante è che noi andiamo a trovare i fondi, e soprattutto un bando, grazie, e soprattutto un bando che sia comunque diciamo un redatto in Terza Commissione cioè farlo proprio noi, come Commissari, cioè impegnarci proprio noi in prima persona, e poi diciamo approvarlo sempre con il parere favorevole, in Consiglio Comunale e credo sia una priorità questa. Grazie”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Silveri se può illustrare anche l'emendamento, così...”.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì però diciamo che non è il mio devo illustrarlo lo stesso?”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Come non è tuo, è firmato. Ah, prego. Aspetta, siccome l'emendamento si può illustrare se il presentatore ha firmato anche l'emendamento quindi se lo vuole illustrare Silveri lo può illustrare, altrimenti io devo mettere prima, far parlare prima sull'Ordine del Giorno, dopodiché chiusa la discussione parleremo dell'emendamento. Va bene allora, allora dichiaro aperta la discussione sulla, sull' Ordine del Giorno presentato dal consigliere comunale Roberto Junior Silveri, consigliere Palumbo prego”.



STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie. Allora aspetta che la ritrovo, Eccola qua. Be’ in sostanza se ho capito bene tra l'altro con il consigliere Silveri ho avuto modo di confrontarmi su questa cosa quindi diciamo la... non... non c'è nessuna volontà di fare battaglie su questa cosa perché il principio che ... la cosa è talmente condivisibile sul fatto che ci sia una difficoltà a cui magari si riuscisse a trova..., magari a trovare uno strumento adeguato per risolvere il problema sicuramente non con queste cifre, con questi strumenti, però diciamo il... il tentativo è apprezzabile. Però forse questa era più, diciamo, una considerazione da fare in fase di dichiarazione di voto, non essendoci il bando è una... 'n atto di indirizzo con... attraverso il quale il consigliere Silveri chiede non al Consiglio ma all'Amministrazione Comunale di prevedere, di prenotare, opzionare questa cifra nel bilancio. Ma sì... (voci di sottofondo)... sì, perfetto... va be’, siccome questo, siccome la Giunta ha già deliberato il bilancio, cioè non ... io non so che cosa devo fare perché la cosa che, insomma, essendo la maggioranza, avendo i numeri per, delle forze di partito cioè non so in che modo, ok, allora dai intervengo dopo, scusa”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Palumbo. Grazie veramente. Allora dichiaro chiusa la discussione. Allora illustriamo l'emendamento, lo illustra il consigliere De Matteis, prego”.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

“...che l'emendamento chiarisce il senso non solo politico ma anche di applicazione del... del... Ordine del Giorno, Ordine del Giorno che naturalmente come ho detto prima, gli Ordini del Giorno sono dichiarazioni di intenti di carattere politico e trovano applicazione attraverso poi l'indirizzo che viene dato dall'Amministrazione. Ora l'emendamento, anche perché come veniva sollevato prima come obiezione, si riferisce l'emendamento non si riferisce più al bilancio, perché chiaramente il bilancio deve essere ovviamente non solo approvato, ma al di là del bilancio, abbiamo ritenuto invece che fosse più utile anche perché le asfittiche risorse finanziarie del bilancio, lasciano pensare che già centomila euro potrebbero essere dedicati a molte cose, come poi avrete modo di constatare a breve, cosa ben diversa invece l'utilizzazione della famoso fondo del quattro per cento che resta per molti e molti milioni ancora non utilizzato. Come sapete è stato reso noto anche dalla Stampa a seguito di diversi incontri, il Sindaco ha già convocato più di una volta le Istituzioni che si occupano di Attività Produttive in questa città, alle quali è stato chiesto di fornire delle indicazioni che fossero utili per andare avanti su quello che è il presupposto fondante, cioè l'utilizzazione realmente per la ricostruzione economica, vi invito a leggere ma senza polemica ma invito a leggere l'utilizzazione fino ad oggi fatta di questi fondi escluso ciò che negli ultimi tempi è stato definito Fare Centro, cioè il bando che è stato poi promulgato per il rientro in città di attività professionali e produttive. Ora è chiaro che



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

L'utilizzazione di questi milioni di euro, naturalmente, non possono più essere come dire tenuti fermi nel salvadanaio, perché si rischia non solo di vanificarne l'efficacia, ma addirittura se la vogliamo dire tutta: essere presi per i fondelli in giro per tutta Italia, perché diventa difficile poi poter dire che si hanno decine di milioni di euro per la ricostruzione economica non utilizzati. Vi invito a leggere perché cosa sono stati utilizzati fino ad oggi, perché è significativo ed interessante e vedere quanti, come diceva in qualche altra occasione anche il Sindaco, quanti posti di lavoro hanno prodotto, ha prodotto l'utilizzazione di queste risorse finanziarie, sto parlando di circa una novantina di milioni insomma se... a occhio novanta, cento milioni circa. Ora proprio per avviare questo processo e soprattutto perché credo che nessuno abbia da poter dire qualcosa sulla necessità di fornire ai giovani della nostra città, l'opportunità di insediamenti produttivi che abbiano poi nel tempo una possibilità di dare, non solo ai giovani ma anche a meno giovani naturalmente, ma in questo caso bene ha fatto Silveri a scegliere un target importante, in una città dove c'è una emigrazione giovanile di altissimo ad altissimi numeri... Finisco Presidente, è chiaro che uno degli obiettivi principali era appunto la popolazione giovanile, dare l'opportunità attraverso l'utilizzo, naturalmente dal punto di vista tecnico il problema non si pone perché è evidente che l'Amministrazione, peraltro non sfuggerà a nessuno di voi, che l'utilizzazione di questi fondi è vero che ha un tramite della Regione, ma è altrettanto vero che vengono dal Governo e dal Ministero e quindi è chiaro che se non ci sono proposte, ovviamente e vogliamo cominciare un attimo a sollecitare in attesa naturalmente che le attività produttive di questa città elaborino il loro... le loro proposte, però vogliamo cominciare a dare anche un segnale che può essere piccolo ma significativo per far capire che ci sono tutte le condizioni e la volontà e soprattutto per creare condizioni di lavoro. Naturalmente il quattro per cento ha un'ampia possibilità di utilizzazione, da quello che può essere un bando, all'utilizzazione fondi rotativi, all'utilizzazione di sgravi fiscali, naturalmente tutto questo sulla base degli obiettivi che si ritiene debbano essere perseguiti. Ecco il senso di questo emendamento e chiudo che si va ad inserire all'interno di un mandato che è quello di dare al Sindaco e che ovviamente se ne farà latore, l'opportunità di poter concordare, peraltro credo ne abbia già anche già parlato col Vice... il Vice Presidente della Giunta regionale, peraltro si sta occupando come tutti sapete di questo argomento Lolli e in particolare più che occuparsene Lolli lo segue Vincenzo Rivera, che naturalmente è l'operativo in sede di Presidenza regionale e mi pare che ci siano tutte le condizioni, visto che Lolli è aquilano, Rivera è aquilano, non perché ci sia un qualunque di carattere cittadino ma anche perché questi soldi sono destinati all'Aquila, di poterli utilizzare spero con questa Amministrazione nel più breve tempo possibile finalizzandoli realmente alla creazione di posti di lavoro che è l'obiettivo finale che si era perseguito il Governo che ha istituito questo fondo”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere De Matteis, consigliere Masciocco prego”.



GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente l'Ordine del Giorno nasce in un modo e ne esce di un...in un altro, perché nasce come una... una questua cioè una presentazione, una... un'assegnazione così per caso ai vari giovani nell'intenzione di chi, di chi lo ha prodotto. Il bilancio il Comune l'ha già, la Giunta l'ha già deliberato, quindi se mai avesse voluto prendere in considerazione questo Ordine del Giorno l'avrebbe già preso in considerazione, mentre la pezza che viene messa, che ha una... un fondo di verità cioè nel senso che, le procedure amministrative nascono con delle proposte, nascono appunto con dei bandi, il quattro per cento lo gestisce vero la Regione però la parola del Comune è sempre valida, in Regione non è che avete una... una maggioranza ostile diciamo, ecco diciamo che siete in buone mani. Diciamo che c'è un costante e continua collaborazione in nome della città dell'Aquila, non si capisce chi sta da una parte e chi sta da 'n'altra ma non importa per me, va bene anche perché voi siete maestri nel poter no? Avere questo filo cioè perché uno è di destra è fascista quando vuole, poi diventa tollerante, altre... qualche volta diventa anche amico comunista cioè nel senso che... non è proprio, perché la sinistra, la sinistra, cioè assolutamente reciproco con le stesse persone con cui vi rapportate in, vi rapportate in Regione non fa 'na piega, quindi, ecco, cioè voglio dire, mettersi, trattare un argomento di disoccupazione giovanile con un Ordine del Giorno fatto di due pagine, secondo me è una colpevolezza perché penso che i giovani che state dall'altra parte se fate uno studio eccetera, cioè, bisogna capire quali sono le vere, profonde, motivazioni... perché ci sono anche, non vi dimenticate tutti quelli che sono stati espulsi dal mondo del lavoro e che non hanno nessun tipo di copertura di lavoro eccetera, non solo i giovani però da voi mi aspetto un'analisi molto più profonda, cioè non m'aspetto un'analisi così soltanto superficiale. Ora non, ti ho detto, oggi sono una serie di Ordini al Giorno che non m'appassionano cioè nel senso che, ognuno può vedere in quello che scrive l'obiettivo politico e amministrativo della sua carica in Consiglio Comunale ed è legittimo che questo avvenga, però non m'appassiona, e l'emendamento presentato va a finire su una rotaia morta, perché fino a quando non produci i bandi, non produci... e poi non è che li puoi limitare soltanto nel territorio, perché il quattro per cento riguarda tutto il cratere sismico, noi ce ne scordiamo, cioè noi ci dimentichiamo che, il terremoto che ha colpito L'Aquila nel 2009 ha colpito L'Aquila e tutto...(interruzione audio)...”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere, consigliere D'Angelo prego”.

DANIELE D'ANGELO CONSIGLIERE COMUNALE

“Ormai Buenasera, no buongiorno. Da piccolo imprenditore, che tra l'altro ho aperto una partita IVA all'età di diciott'anni, apprezzo molto l'iniziativa del consigliere Silveri, anche se avrei preferito un importo maggiore, questi sono, una piccola somma di denaro che può



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

dare un input e spero che negli anni verranno aumentate le disponibilità, però vorrei fare un appello anche ai giovani che, l'Amministrazione può fare qualsiasi... mettere su qualsiasi iniziativa per cercare di creare posti di lavoro, però dobbiamo essere anche noi a... a cercare di credere nel territorio come ho fatto io e come stanno facendo in tanti, cogliere lo spunto di questi pochi soldi per innovarsi, per crederci e per non fuggire da questa città che può offrirci tanto. Io questa la vedo come un'iniziativa che dovrà crescere nel tempo, quindi le polemiche le vedo inutili e sterili, ringrazio il consigliere Silveri e lavoreremo insieme su questo progetto”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego consigliere Palumbo, prego”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie. Allora se come ho capito cambia radicalmente l'assetto del... dell'Ordine del Giorno attraverso il quale questi soldi piuttosto che uscire dal bilancio comunale, si chiede di estrarli dalle risorse del quattro per cento, ci tengo ecco a comunicare che è in fase di mi pare in questi giorni sia in pre CIPE che CIPE, si sta prevedendo lo stanziamento di dieci milioni di euro, di cui la Regione Abruzzo attraverso la FIRA è il soggetto attuatore, per l'accesso al credito delle imprese. Naturalmente questa cosa si sposa perfettamente con questa possibilità, è chiaro che non è possibile prevedere una riserva per una categoria, si può prevedere delle premialità delle cose... diciamo che in qualche modo favoriscono questa linea di indirizzo. Per i contributi a fondo perduto esistono già degli strumenti tipo Fare Centro, le quo... nella quota parte non totale ma significativamente rileva... diciamo rilevante perché mi pare fino al settanta per cento, sì quella del di Fare Centro come altri, quindi cerchiamo di, a quel punto di vedere come questa cosa si sposa con il... questa cosa che è ben più consistente: cioè centomila euro nel momento in cui li vai a calare in un percorso amministrativo vincolato, in cui c'è chi si occupa della parte istruttoria e tanto per darvi un'idea Invitalia per tutti gli asset e le cose prende l'otto per cento delle risorse soltanto per curare la parte istruttoria, cioè centomila euro rischiano di diventare una cosa che è più la spesa che l'impresa, seppur diciamo è lodevole la volontà le cose... quindi, volevo ecco approfittare per mettere a conoscenza che la Regione si sta muovendo invece su cifre ben più importanti, destinate naturalmente non solo ai giovani ma a tutti coloro che oggi si trovano in sofferenze bancarie tutto quanto e stiamo a parlare di dieci milioni di euro che mi sembra un'ottima cifra. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Albano, la parola al consigliere Ferella prego”.

**DANIELE FERELLA CONSIGLIERE COMUNALE**

“Grazie Presidente, io non posso, come già fatto dal collega D'Angelo, ringraziare il collega Silveri per aver sollevato comunque un problema che esiste nella nostra città; io mi aspetto che...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Per cortesia silenzio in Aula”.

DANIELE FERELLA CONSIGLIERE COMUNALE

“... pur condividendo anche quanto più o meno è stato accennato da... da parte del consigliere Masciocco, dal consigliere Palumbo sulle cifre o altro, ma quello che è il concetto di fondo e che secondo me invece, sempre come ci viene spesso ricordato, gli Ordini del Giorno non sono delle delibere, gli Ordini del Giorno sono delle linee di indirizzo politico che il Consiglio dà a un'Amministrazione che poi se ne deve fare carico, quindi oggi qui c'è scritto centomila, che vuole essere una base di partenza ma se l'Amministrazione riuscisse a trovare maggiori fondi, quindi questo è solo un minimo diciamo sindacale che, che chiediamo di mettere a disposizione, qualsiasi cosa venga in più, insomma, ben venga. Mi permetto anche di dire che questo bando di accesso al credito di dieci milioni, può essere anche questa una strada e all'interno di quelli in realtà così come nel famigerato e pessimo bando Fare Centro, anche all'interno di questo si possono prevedere...prevedere delle categorie diverse, quindi una di queste perché non possa essere esclusiva e finalizzata ai giovani che vogliono fare impresa, a chi vuole partire con la nuova impresa? Perché effettivamente sono quelli che fanno più fatica ad accedere ai finanziamenti, quindi che sia a fondo perduto o che sia un bando di accesso al credito, un fondo di garanzia, quello che sia, perché tanto il problema qual è, lo vediamo anche col bando Fare Centro si danno soldi a fondo perduto che però devono anticipare completamente e poi gli vengono restituiti. Ma se io non ce li ho te li sto a chiede' un problema c'è evidentemente, quindi questo è il problema normalmente del fondo perduto sul quale ci... ci sbattiamo un pochino il muso, però ci possono stare delle forme diverse sulle quali chiunque voglia fare impresa è stimolato anche a farlo, perché l'importante è oggi è avere modo di averli i soldi a disposizione, perché una volta che uno ce l'ha è anche in grado di restituirli poi a chi li presta ovviamente con tassi che non siano usurari o bancari, che molto spesso sono talmente elevati che sono difficilmente copribili, diciamo. Questo può essere, quindi ringrazio di nuovo il presentatore dell'Ordine del Giorno, faccio anche la dichiarazione di voto a nome del Gruppo direttamente che voterà favorevolmente ovviamente al... all'emendamento prima, e poi alla delibera così come emendata. Grazie”.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei, consigliere Serpetti prego”.

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Allora io apprezzo l'iniziativa del consigliere Silveri. Sicuramente quando si parla di lavoro, quando si parla di giovani, la massima disoccupazione che c'è in Italia. Volevo sapere se era possibile integrarlo, magari non lo so, quando si farà il bando facendo un Ordine del Giorno, facendo una proposta di emendamento, come volete, perché come sappiamo oltre alla disoccupazione giovanile c'è anche una disoccupazione di mezza età: cinquanta, sessant'anni, vecchi per il lavoro e giovani per la pensione e magari anche lì c'è una difficoltà maggiore, anche perché quelle persone hanno le famiglie sopra alle spalle, rimangono senza lavoro e quindi è un problema gravissimo. Volevo solo sapere se c'era la volontà del consigliere Silveri di allargarlo questo bando, questo futuro bando che verrà, che uscirà fuori. Tutto qua, grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere, la parola al consigliere Silveri”.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì, allora un qualche chiarimento permettetemelo. Innanzitutto sì, il problema del cioè diciamo una disoccupazione di un'età diciamo avanzata o non più giovane è comunque un problema cioè altrettanto importante e merita altrettanta attenzione, cioè non è che si possono fare due cose promiscue, poi magari quello cioè viene comunque affrontato consigliere Serpetti. La mia idea è che forse cioè diciamo o non è stata capita o cioè o non è stata voluta capire, era quella diciamo... andare qui oggi e discutere su un argomento e creare insieme un qualcosa e si chiama bando. Eppure questa cosa cioè non è che è stata diciamo comunque presa molto bene, perché un'altra alternativa era diciamo, una molto più veloce, farci fare il bando dalla Giunta, quello passava signori e era fine della storia, cioè non era questa e non è questa la mia volontà. La mia comunque volontà è quella di andare a scrivere un bando insieme, per la città, trasversale capisci, cioè un qualcosa diciamo di forse un po' più difficile ma sicuramente con diciamo un risultato importante e la cifra centomila euro, cioè ripeto questa è una cifra a dir tutto quasi irrisoria, ma è fondamentalmente un apri pista, il vero nocciolo è il bando, è lavorare insieme per andare a costruire uno strumento, dopo di che se ce ne sono cento, un milione, trenta, ventimila... cioè non sono i soldi ma il vero nocciolo oggi, è creare un qualcosa insieme a beneficio dell'intera città, dopodiché se si vuole capire ben venga, altrimenti ce ne prendiamo atto e coscienza...”



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Silveri. Non ho altri interventi dichiaro chiusa la discussione e pongo a votazione l'emendamento. Allora per appello nominale, quindi, allora votiamo prima l'emendamento dopo votiamo l'Ordine del Giorno così eventualmente come emendato, quindi prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventitre favorevoli, tre astenuti il Consiglio approva l'emendamento. Adesso passiamo alla votazione dell'Ordine del Giorno così come emendato, sempre per appello nominale prego. Allora correggo ventitre favorevoli e due astenuti. Adesso passiamo alla votazione dell'Ordine del Giorno così come emendato prego sempre per appello nominale”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciotto favorevoli, cinque astenuti, il Consiglio approva”.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Adesso passiamo al... all'Ordine del Giorno consigliere Colantoni su: *“Affissioni manifesti funebri e dislocazione in diverse zone dei cassoni per raccolta di rifiuti ingombranti”*, prego”.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi, la campagna elettorale del centro-destra aveva uno slogan e il Sindaco lo connotava con una frase che potesse intravedere una città che fosse più bella e accogliente. Sono passati nove anni dal triste evento e chiaramente avendo tanti problemi di altra natura ci sono stati degli aspetti che hanno portato a trascurare quello che è una situazione di una dignità di un territorio sotto ogni profilo e di decoro, soprattutto di decoro. Adesso però siamo praticamente ad una svolta operativa, concreta e pensiamo che non sia sotto un profilo di quello che è un'etica sociale anche morale, per quello che sono i manifesti funebri vederli affiggerli nei pali della luce o nelle cassette dell'Enel o della Telecom. E' una situazione di fatto superata. All'epoca ricordo dieci anni fa, ci fu un regolamento per le affissioni e questi giorni con il consigliere Della Pelle abbiamo approfondito anche questo argomento, ci ripromettiamo di portare delle proposte integrative sul tema delle affissioni in generale, ma questo dei manifesti funebri è un aspetto che va regolamentato per ridare dignità e decoro intanto ai nomi dei de cuius, che vederli come familiari, affissi come stanno allo stato attuale, non è cosa bella. Pertanto propongo di creare con una dislocazione, ovviamente di luoghi frequentati, delle bacheche che possano riportare questa, queste notizie sotto il profilo di rendere noto ai concittadini quelli che ci abbandonano per ragioni naturali. Per quanto riguarda il secondo punto è anch'esso incentrato nello spirito di città più belle e accogliente e quindi riqualificazione del nostro territorio e qui mi ponevo il problema di quello che è una maleducazione, spesso incentrata che si concentra in punti che pensano coloro i quali abbandonano i materassi o i frigoriferi o altro materiale pesante, lungo i fiumi, parlo dell'Aterno e parlo anche del Vetoio. Io qualche volta andando a camminare noto questa, questa situazione di vandali che potrebbero pur chiamare l'Asm, anche se una solerzia all'Asm andrebbe raccomandata, perché spesso quando si chiama, l'Azienda non interviene con la solerzia del caso e quindi qualcuno forse oltre alla maleducazione perde pure la pazienza. Quindi a questo punto avevo proposto di... in questo secondo punto di mettere dei cassoni di una certa capienza che ovviassero alla presenza di materiali ingombranti presso le raccolte differenziate e sapete che praticamente se... se questo si fa consentirebbe a queste persone di poter... però ho parlato con l'assessore Imprudente il quale mi ha detto: “Ferdinando è allo studio una situazione particolare per quanto riguarda questo argomento, sto già organizzando questo Settore in maniera più funzionale è più valido che... che risponda alle esigenze di questa città più bella e accogliente”, colgo l'occasione per fare un apprezzamento all'ambiente, che in questi mesi questo sì, va riconosciuto, come... come impegno ad una maggiore pulizia, ho notato che, anche laddove esistono i cantieri, i cantieri che debbono praticamente avviare i lavori e che erano stati abbandonati a sé stessi



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

per anni, tant'è che c'erano nati degli alberelli, in nove anni questo succede fisiologicamente e naturalmente, che cosa si è riscontrato, si è riscontrato che l'ambiente, la Giunta e questa Amministrazione ha fatto del tutto per cambiare look, per cercare di dare una nuova impronta. E con questo spirito di nuova in pronta e di agire in maniera più efficiente e più valida che va l'Ordine del Giorno di Nardantonio su... sulle strisce pedonali e su la sicurezza, e questi aspetti che vogliono vedere una città più bella e accogliente nello spirito del documento del Sindaco che aveva lanciato la campagna con questo auspicio e quindi vi chiedo di recepire questa impostazione, grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Colantoni non ho interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione e metto a votazione l'Ordine del Giorno del consigliere Colantoni, per appello nominale prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventitre voti favorevoli, il Consiglio approva l'Ordine del Giorno presentato dal consigliere Colantoni. Stefano Palumbo su modifica area delle alte professionalità, prego consigliere”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, ... questa mozione e a termine, la precedente Amministrazione comunale attraverso deliberazione di Giunta numero 58 del 24 febbraio 2017, ha approvato tra l'altro il fondo delle riserve decentrate per l'anno 2017 delle... C'è stata poi una delibera di Giunta la numero 154 del 31.3.2017, con la quale l'Amministrazione istituì tre aree di alta professionalità per le attività specialistiche di carattere sociale che tecnico, e l'interno del Settore Ambiente e Patrimonio era stata individuata un'area di competenza sulla alta professionalità destinata all'istituzione del fascicolo del fabbricato, da impiegare per la realizzazione tecnica di fabbricati di proprietà dell'Ente, quindi controlli, agibilità, pratiche sugli edifici. La nuova Amministrazione, facendo anche un richiamo al proprio programma di mandato, ha stabilito, quindi ha modificato la decisione della precedente Amministrazione, stabilendo di assegnare l'alta professionalità, che precedentemente era assegnata alla redazione del fascicolo di fabbricato, in favore invece di un'altra professionalità quella riferita all'area per lo sviluppo urbano e sostenibile. Qui faccio un passaggio anche nella mozione in riferimento a quello che era uno dei passaggi riportati nella stessa delibera della nuova Amministrazione, sul fatto che L'Aquila diventerà una città accogliente e inclusiva e questo a mio avviso lo farà anche attraverso, dimostrando di essere sicura e trasparente ovvero anche accrescendo la consapevolezza dei propri



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

cittadini sui livelli di sicurezza degli spazi che quotidianamente vivono in particolare quelli pubblici, però volevo giustificare la mia proposta, che è quella di reintrodurre l'alta professionalità sul fascicolo del fabbricato, anche agganciandomi invece, alla delibera del Consiglio Comunale numero 65/2014 dove fu approvata all'unanimità, quindi senza distinzioni tra maggioranza e opposizione, un documento... aveva una... diciamo intenzione di applicare questo criterio sia sugli edifici pubblici e privati, ma diciamo quantomeno l'Amministrazione comunale ha fatto proprio, questo diciamo... meno agli edifici di propria proprietà. Quindi ritenendo che il Consiglio Comunale si è espresso e ripeto, lo ribadisco all'unanimità, su questo tema e diciamo correttamente la precedente Amministrazione aveva dato seguito a questa richiesta, ritengo che sia un dovere anche dell'attuale Amministrazione senza aver necessariamente per questo dover sacrificare una delle altre... delle aree di professionalità che intende portare diciamo a... portare avanti legittimamente e lo faccio anche perché come ho sostenuto pubblicamente, ho apprezzato l'iniziativa che recentemente l'Amministrazione ha fatto no? Insieme all'Università dell'Aquila, Croce Rossa Italiana no? Che si chiama "Conoscere e saper rispondere alle emergenze", mi sembra che questa cosa vada necessariamente ripristinata perché... ringrazio pubblicamente per tutto quello che ha fatto, grazie".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie consigliere Palumbo la parola al Sindaco dell'Aquila".

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

"Grazie Presidente. Allora in merito alla mozione del... del consigliere Palumbo e per allentare anche i toni che in passato sono stati fin troppo aspri relativamente ad una finalità che vede naturalmente tutti indirizzati in un unico verso, per quanto riguarda il richiamo, poi adesso ho preparato una cosa scritta che leggerò perché è importante su questi argomenti non perdere il filo logico, allora quello che era frutto dell'iniziativa del consigliere Vincenzo Vittorini, che ringrazio anch'io per l'impegno, per la passione civica e per il grande esempio che ha dato sia come Consigliere Comunale, le sue battaglie fatte qui dentro, sia come... come uomo, come cittadino di questa città; quello che è contenuto nel... nel documento che è riportato integralmente è qualcosa di meno del fascicolo del fabbricato, perché il fascicolo del fabbricato è una cosa molto più complessa e fra l'altro non ancora definita esattamente, per cui ferma restando la condivisibilità dell'indirizzo espresso, sembra riduttivo collegare in via diretta la suddetta finalità, parliamo di... del documento proposto da Vincenzo Vittorini, comunque tuttora assolutamente degna di attuazione, al fascicolo del fabbricato che dovrebbe trattare un range più ampio di problematiche connesse all'edificio. "Il fascicolo del fabbricato infatti è inteso come uno strumento per il monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio edilizio ed è finalizzato ad individuare situazioni di rischio degli edifici e a programmare nel tempo interventi di ristrutturazione e manutenzione per migliorare la qualità dei fabbricati. Attualmente la situazione normativa a livello nazionale ci sono stati diversi disegni di



legge che però non hanno mai completato l'iter di approvazione parlamentare, a seguito dell'emergenza sismica dell'Abruzzo del 2009, il 29 novembre 2011 è stato presentato in Senato il disegno di Legge numero 3032 assegnato il 10 gennaio 2012, per il quale però non è mai iniziato l'esame. È tuttavia interessante ripercorrere gli aspetti salienti di tale proposta normativa che prevedeva l'istituzione del fascicolo del fabbricato per tutti gli edifici, da redigere ed aggiornare con cadenza non superiore a dieci anni e da tenere a cura del proprietario o dell'amministratore del condominio". Sento un rumore di sottofondo. "Sul fascicolo dovevano essere annotate le informazioni relative all'edificio di tipo identificativo progettuale, strutturale, impiantistico e ambientale, con l'obiettivo di pervenire ad un idoneo quadro conoscitivo a partire ove possibile dalle fasi di costruzione dello stesso, registrandovi poi tutte le modifiche apportate rispetto alla configurazione originaria con particolare riferimento alle componenti statiche, funzionali e impiantistiche. La produzione del fascicolo del fabbricato debitamente aggiornato, sarebbe stata presupposto del rilascio di autorizzazioni o certificazioni di competenza comunale relativo all'intero fabbricato o a singole parti dello stesso, alla compilazione del fascicolo del fabbricato avrebbe provveduto un tecnico abilitato, sulla base della documentazione tecnico-amministrativa fornita dal proprietario o dall'amministratore del condominio, ovvero qualora necessario previa acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi di indagini e rilievi. Recentemente è stato presentato in Senato un nuovo disegno di Legge, il numero 2826 del 10 maggio 2017, che all'articolo 2 impegnava le Regioni entro il 31 dicembre scorso ad adottare misure finalizzate a rendere obbligatoria l'istituzione del fascicolo del fabbricato, relativamente ad ogni immobile di proprietà privata, presente nel proprio territorio, qualsiasi fosse la sua destinazione funzionale e a stabilire che l'aggiornamento del fascicolo dovesse avvenire con una cadenza non superiore a tre anni". Allora stabiliva alcuni, alcuni parametri e tra cui "il disegno di Legge prevedeva l'articolo 3 che il proprietario del fabbricato che avesse fatto istanza per l'ottenimento del relativo fascicolo, potesse godere di una detrazione del cinquanta per cento per le spese debitamente documentate e sostenute entro il 31 dicembre 2018. La disposizione era tesa a incentivare la predisposizione del più alto numero di fascicoli facendo leva sui benefici di natura fiscale. Alcune Regioni fin dal 2002 hanno emanato proprie normative sul fascicolo del fabbricato, in tal senso l'Ance ha predisposto un quadro normativo, riepilogativo delle normative regionali vigenti in tema di fascicolo del fabbricato. Dal prospetto sintetico emerge che sia il Lazio che la Campania hanno una Legge istitutiva del fascicolo che risale al 2002, ma che di fatto rimanda ai Comuni la competenza a prevederne l'obbligatorietà mediante i propri regolamenti edilizi. In Emilia Romagna l'obbligo di dotare l'edificio della scheda tecnica descrittiva e del fascicolo del fabbricato per attestarne l'agibilità e la conformità edilizia, è stato abolito a decorrere dal gennaio 2014. Relativamente alle Leggi sul Piano Casa invece sia la Campania che la Basilicata, qui tuttavia la norma è stata da poco abolita, hanno subordinato la realizzazione degli interventi alla predisposizione del fascicolo del fabbricato. In Piano Casa Campania prevede in particolare che ogni fabbricato oggetto di incremento volumetrico o mutamento d'uso, deve dotarsi ai fini dell'efficacia del relativo titolo abilitativo di un fascicolo del fabbricato, che comprende gli esiti della valutazione della sicurezza dell'edificio in conformità a quanto stabilito dalle



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

NTC del Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008 e del certificato di collaudo, lo stato dell'arte per quanto riguarda il comune dell'Aquila. Il comune dell'Aquila con deliberazione di Giunta comunale 154 del 31 marzo 2017, ha istituito tra l'altro ... di alta professionalità presso il settore ambiente e patrimonio del valore di cinquemila quattrocento euro, per la costruzione di un percorso per l'istituzione del fascicolo del fabbricato. Con successiva determinazione dirigenziale numero 1237 del 28 aprile, è stato conferito l'incarico di alta professionalità suddetto per le attività di seguito elencate: la costruzione di un percorso per l'istituzione il fascicolo del fabbricato, la regolarizzazione tecnica dei fabbricati dell'Ente, l'istituzione del fascicolo del fabbricato per gli immobili utilizzati dall'Ente e segnatamente, definizione delle caratteristiche del complesso immobiliare, identificazione storica tipologica e catastale, analisi di base dell'impianto statico e delle relative irrilevanze, raccolta della necessaria documentazione di conformità, valutazione del rispetto della normativa antincendio, raccolta degli elaborati tecnici disponibili sul fabbricato ed elaborazione dei mancanti, indagini ed elaborazioni geologiche, analisi specifica dello stato di conservazione dei prospetti e finiture superficiali, analisi specifica sulla tipologia, consistenza, e stato di conservazione delle strutture portanti e degli impianti tecnici del fabbricato. Relazione di sintesi e risolutive sulle problematiche rilevate. L'attività svolta fino allo scorso agosto 2017, ha riguardato la sola lettera A ed è consistita nella ideazione di un manuale operativo per la formazione del fascicolo del fabbricato, costituito da schede suddivise per macroargomenti con espressione di un giudizio finale di tipo positivo, ovvero positivo con note, oppure negativo. Ogni macro aggregato come detto, viene trattato attraverso la compilazione di schede sintetiche da parte di un tecnico abilitato alla compilazione del fascicolo dovrebbe seguire l'inserimento dei dati in uno specifico software che possa dialogare con tutti i settori del Comune al fine di essere aggiornato al variare dei parametri immessi” e poi ci sono tutti i macroaggregati che non li leggo però se il Consigliere vuole riferisco puntualmente. Allora visto che i termini del 31.12 sono scaduti quelli di cui parlavo della normativa, dalla proposta di Legge affinché le Regioni emanassero norme di indirizzo per la predisposizione dei fascicoli del fabbricato, la relativa alta professionalità è stata rideterminata sull'area per lo sviluppo urbano sostenibile, ciò in conseguenza del grande sforzo in cui è impegnata l'Unione Europea per creare le condizioni di un'economia più competitiva attraverso la strategia Europa 20-20 che mira ad una crescita intelligente sostenibile e solidale. In questa visione la strategia dell'Europa ha evidenziato che tra le altre sfide delle aree urbane possono essere vincenti solo attraverso un approccio integrato e multimediale qual è quello dello sviluppo sostenibile. Il Comune dell'Aquila a tal proposito è stato individuato dalla Regione Abruzzo come organismo intermedio per le attività relative al por fesr 2014-2020 sull' asse sette sviluppo sostenibile, demandando in capo ad esso l'elaborazione e l'attuazione delle strategie urbane di sviluppo sostenibile nonché del Piano Urbano per la mobilità sostenibile per la cui redazione occorrono attività intersettoriali con specifiche competenze tecniche e di coordinamento. Per l'attuazione di queste strategie la Regione ha già trasferito, ha assegnato al Comune dell'Aquila, risorse per circa cinque virgola tre... cinque virgola tre milioni. In conclusione in riferimento all'istituzione del fascicolo del fabbricato, si ritiene che in ogni caso potrà essere discussa in Giunta la possibilità di



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

individuare un'ulteriore figura di alta professionalità, ovvero di un singolo Ufficio o di uno specifico Servizio per svolgere tale attività, in relazione agli edifici pubblici e privati, come riportava correttamente il Consigliere nella sua mozione, naturalmente questo passa attraverso o la sostituzione delle attuali alte professionalità o in alternativa alla istituzione di un'ulteriore alta professionalità che però necessita del passaggio di contrattazione decentrata nel fondo, nel fondo di produttività del... dei dipendenti. Ad ogni modo una, una breve notazione relativamente all'esperienza pregressa, il fascicolo del fabbricato prevedeva che, perché la redazione del fascicolo del fabbricato presuppone un impegno economico, che questo capitolo venisse riempito con risorse che poi in realtà non sono state incassate e quindi di fatto l'ingegner Mario Di Gregorio si trovava nell'impossibilità di proseguire le attività rispetto quelle che sono già state fatte, però insieme all'ingegner Di Gregorio abbiamo già interessato il Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per stipulare un'intesa in maniera tale perché il problema qual è? Che il fascicolo fabbricato non è codificato, non c'è un canone di riferimento e rischieremmo di fare un lavoro inutile, però in tal senso stiamo già lavorando affinché una... una volta fatta l'intesa col Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si possa sperimentare un modello di fascicolo del fabbricato su Palazzo Margherita, insomma di cui l'ingegner Di Gregorio è Responsabile Unico del Procedimento, per cui è colui anche che detiene tutta la documentazione tecnico amministrativa relativa, relativa all'intervento, quindi per quanto mi riguarda insomma la... leggo la mozione più che nello specifico come l'istituzione dell'alta professionalità, come un ribadire la volontà condivisa di arrivare a un punto di definizione di un fascicolo del fabbricato e di tenere L'Aquila come modello nazionale visto che qui si sta concentrando il maggiore sforzo dal punto di vista della Ricostruzione privata e pubblica. Tra l'altro in accordo col Settore Ricostruzione privata e con il capo dipartimento considerando che l'inserimento delle pratiche avviene per via telematica, potremmo anche in futuro prevedere di fare una sezione di questo software proprio per inserire i dati che vengono richiesti per l'elaborazione in automatico di un fascicolo del fabbricato".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Sindaco non ho interventi quindi, consigliere Ferella".

DANIELE FERELLA CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente io anche alla luce di quanto ci ha appena detto il Sindaco, cioè siccome poi noi votiamo un atto che è scritto anche in una certa maniera, voglio capire se dobbiamo votare per la... il ripristino dell'alta professionalità o semplicemente per dire che comunque questo è un progetto che debba andare avanti con o senza un'alta professionalità, cioè che l'Amministrazione si impegna a portare avanti questa cosa, quindi chiedo al consigliere Palumbo che cosa, cioè nel senso, se viene modificato in questo senso la mozione oppure se invece la dobbiamo votare così, solo, solo questo chiarimento volevo fare. Grazie, Presidente".

**PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA**

“...Sarebbe prevaricante delle competenze delle sigle sindacali e dei rappresentanti decidere di istituire una nuova figura di alta professionalità senza la necessaria condivisione con la Delegazione trattante”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì guarda, allora, a me non è che interessa vincere il punto su questa cosa, mi interessava ecco riproporre in modo credo puntuale come ho cercato di fare e ho apprezzato anche il... la cura del dettaglio utilizzata dal Sindaco nella risposta, proprio per fare in modo che non si disperdesse quella volontà di essere precursori, rispetto alla prerogativa della città dell'Aquila che gode, che è diciamo sottoposta alla ricostruzione ma gode anche negli occhi dei cittadini italiani di un esborso da parte dello stato economico non indifferente, di essere capofila di una battaglia culturale che, come ricordava il Sindaco, ha visto diversi tentativi nel corso del tempo a vario titolo, ma sempre evidentemente ha incontrato resistenze perché è oggettivo che questa cosa è radicale poi nel... nel... nell'effetto che produce sul mercato immobiliare e sulle cose, però credo che sia dovere della città dell'Aquila di sostenere portare avanti questa battaglia culturale, in virtù dell'esperienza tragica che abbiamo vissuto e del fatto che vogliamo a mio avviso trasversalmente identificarci come e costruirci come modello rispetto ad altre esperienze e quindi diciamo io non è che ci voglio fa' la battaglia adesso perché se poi c'è qualche impedimento, a me mi convince la risposta del Sindaco, credo che ci sia da parte sua la volontà, quindi se oggi votiamo questa modifica non è che dopo io gli sto col cronometro a dire Sindaco... cioè è 'na parola tra gentiluomini se, diciamo se prende l'impegno come, come ha manifestato di portare avanti questa battaglia, questa cosa, di fare in modo naturalmente con tutti i passaggi necessari no? Che prevedono le varie, i vari livelli istituzionali, per me non ci sono problemi adesso, ma no, be' ritiro, cioè votiamola, votiamola...”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

“Al prossimo Consiglio Comunale, la riscriviamo insieme solamente nella parte finale, la possiamo insomma la firmi tu non so se la vuole firmare qualcun altro dell'opposizione, la votiamo senza neanche riaprire il dibattito tanto ce l'abbiamo giovedì prossimo, in maniera tale che non... non ci incartiamo con le diciture”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Aggiudicato”.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Palumbo, quindi consigliere Palumbo lei conferma, la ritira e la ripresentiamo...(voci di sottofondo)... va bene, va bene, quindi sospendiamo la mozione, perfetto. Al prossimo Consiglio, sì, la rinviemo al prossimo Consiglio Comunale. Perfetto...(voci di sottofondo)... Va bene, va bene su la riproponiamo al prossimo Consiglio Comunale. Ok.”



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Adesso passiamo alla seconda mozione consiglieri Romano, Serpetti su: *“Adozione da parte dell'Amministrazione Comunale, di apposito regolamento comunale sulla co-progettazione”*, l'illustra il consigliere Romano”.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. La co-progettazione è uno strumento politico che guarda con approccio diverso il sociale, si parla di un'inclusione ed un'efficacia diversa del Terzo Settore nel processo formativo delle Politiche Sociali dello stesso Comune. Il pubblico e il Terzo Settore non sono più due entità separate ma unite in un percorso che vede l'uno accanto all'altro, fin dall'inizio del loro processo decisionale, programmatico e gestionale, non vi è più la gerarchia ma un rapporto paritario, in cui si decide insieme, in cui vi è una suddivisione di compiti e funzioni, oneri e onori e anche co-finanziamenti, un modo per studiare insieme le possibilità e le fattibilità di una determinata misura da attuare nel sociale. Sono tre i livelli che caratterizzano la co-progettazione: istituzionale, attiene alla definizione e al mantenimento di una relazione tra i soggetti coinvolti; progettuale, nel quale la co-progettazione è finalizzata alla definizione condivisa di obiettivi, strategie di intervento e relative azioni; gestionale operativo e finanziario, spesso anche chiamato della co-gestione che attiene allo sviluppo e alla realizzazione di quanto progettato. La co-progettazione è appunto uno strumento amministrativo e un metodo di lavoro, e per un Ente pubblico intraprendere la strada della co-progettazione non significa solamente modificare le proprie procedure amministrative, ma rivedere complessivamente il modo in cui si producono gli interventi sociali dal momento in cui vengono ideati al momento in cui si conclude la loro realizzazione. Questa partnership tra pubblico e Terzo Settore, propende proprio per l'ipotesi di un regolamento locale per la progettaz... per la co-progettazione che non debba assolvere solo il ruolo di stabilire delle regole procedurali, ma anche esplicitare e stabilire i principi ispiratori dei rapporti di sussidiarietà dell'ambito territoriale, tutto questo attraverso una procedura di istruttoria pubblica, criteri di valutazione in modalità di scelta dei soggetti co-progettanti e la compartecipazione ai costi della co-progettazione che costruiscono in qualche modo gli elementi più delicati di questo processo relazionale tra pubblico e Terzo Settore. Bisogna dare atto e soprattutto il merito al grande lavoro fatto dall'ex assessore Di Giovambattista, che ha dimostrato di credere in un progetto relazionale tra associazionismo e Comune molto prima che la Legge sul Terzo Settore potesse essere concepita, avvenuta solo il 3 di luglio del 2017. Con il suo progetto sperimentale, abbiamo avuto il primo vero esempio di co-progettazione attraverso una piattaforma, la creazione di un network tra il Terzo Settore e l'Amministrazione comunale con diverse delibere tra tutte la 197 del 2014, per le definizioni, oltre alle determine consequenziali per la scelta dei partner territoriali, un protocollo d'intesa, che su più livelli ha dato già frutti molto importanti. Non basta però, adesso la conferma di quanto l'ex Assessore ha fatto, confermato con la delibera dello



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

scorso novembre 497, ma serve regolamentarla in maniera diversa, specifica, con un regolamento apposito, un regolamento comunale che deve essere inserito anche nel Piano di ambito sociale di competenza. Oggi la scelta di un regolamento di co-progettazione è una scelta di inclusione, un'inclusione vera del Terzo Settore nel processo riguardante le politiche sociali decisionali del Comune dell'Aquila, attuando in maniera specifica l'articolo 55 del Decreto Legislativo 117 del 2017. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Romano, mi chiede la parola l'assessore Bignotti, prego”.

FRANCESCO BIGNOTTI ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

“Grazie Presidente, ringrazio comunque il consigliere Romano per la sollecitazione per solo dare un quadro completo però all'Assise, vorrei dire che già il 22 dicembre portavamo all'attenzione della cittadinanza, che tutto il settore stava lavorando su un progetto più ampio che comprende anche già la co-progettazione, c'è un regolamento complessivo per regolare i rapporti tra il Comune e il Terzo Settore. In particolare la linea che si sta adottando è quella di portare una delibera che è quasi pronta, comprendente anche un avviso per la formazione di un albo un po' sul ricalcolo di quello che anche la normativa che è stata poco fa citata, quindi questa Legge che è entrata in vigore, un Decreto Legge l'8 agosto 2017, suddiviso in quattro asset, famiglie e bambini, inclusione sociale, disabilità e assistenza. Inoltre sempre per dare una maggiore quadro di riferimento di ciò che già si sta facendo quindi diciamo che già ingloba quanto proposto dal Consigliere, si è attivato un forte legame con il Terzo Settore molto trasversale, basti pensare anche alla progettazione dei partenariati la settimana scorsa abbiamo portato in Giunta due partenariati del valore di circa un milione di euro con tutto una rete di Terzo Settore che comprende anche, anche se non ne fanno parte del Terzo Settore comunque anche le scuole, abbiamo intavolato anche per il Servizio civile universale un tavolo con i Comuni di prossimità del circondario, per fare la rete come voi saprete dei trenta, dei trenta Comuni. La mia proposta è la seguente: visto che comunque rientra in quello che è l'iter che stiamo seguendo, potremmo fare come ha proposto anche adesso poco fa il Sindaco al consigliere Palumbo, di rinviare magari di sospendere la mozione, di lavorarci anche insieme per arrivare ad un prodotto complessivo finale che tenga conto di tutto quanto. Faccio questa proposta, Presidente? Ha sentito? Così facciamo almeno l'atto iniziale...”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene. Se il consi... dà la parola... il consigliere Romano è d'accordo possiamo rinviarla”.



PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Possiamo rinviarla al prossimo Consiglio allora”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va benissimo grazie. Quindi la rinviemo”.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Adesso passiamo... Di Luzio il sesto punto all'Ordine del Giorno, l'ultimo, *“Ama, SpA individuazione nuova scadenza al 31 dicembre 2027”*, mi conferma che è stato ritirato? Va bene grazie, quindi passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno consigliere Carla Cimoroni su *“Occupazione aree pubbliche e richiesta di contributi da parte di soggetti che diffondono idee e comportamenti”* eccetera, prego consigliere”.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Allora la... la mozione fa... si fonda su principi costituzionali e su due Leggi nazionali e parte da una promessa che, parto io da una promessa in cui auspico e do per scontato che dei rappresentanti istituzionali siano d'accordo nel limitare tutte le azioni che provengono da Associazioni e Organizzazioni politiche e sociali che diffondono idee e comportamenti che sono contrari alla nostra Costituzione. Richiama quindi i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana in cui si riconosce e garantiscono i diritti, si riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo e si richiama che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. La dodicesima delle disposizioni transitorie in cui si vieta la riorganizzazione del disciolto partito fascista, la Legge Scelba di attuazione della dodicesima disposizione delle disposizioni transitorie che punisce la riorganizzazione del partito fascista dettando la disciplina definitiva e sanzionatoria dei reati di apologia e manifestazioni fasciste, e infine la legge Mancino che punisce chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità e sull'odio razziale o etnico, ovvero incita a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici nazionali, o religiosi, chi incita o come... in qualsiasi modo a commettere o commette egli stesso atti di violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, chi in pubbliche riunioni compie manifestazioni ovvero ostenti emblemi e simboli proprio usuali delle organizzazioni, associazioni e movimenti o gruppi aventi tra propri i scopi l'incitamento alla discriminazione, alla violenza, per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. Allora fatto tutti questi richiami alla nostra Costituzione, si... si chiede fondamentalmente e considerato appunto che questo tipo di manifestazioni possano generare anche forme di esalta... esaltazione, di forme di violenza, contribuendo appunto a creare anche un pericoloso spirito di emulazione e considerato anche il fatto che il... il nostro territorio, il territorio appunto del Comune dell'Aquila, ha visto perpetrare sulla... sulla nostra terra efferate stragi nazifasciste, quello che si chiede è di, che chiede la mozione, è di impegnare appunto, di predisporre qualsiasi proposta deliberativa che modifichi i regolamenti esistenti, in particolare mi riferisco ai regolamenti per le pubbliche affissioni, al regolamento dell'occupazione appunto degli spazi pubblici e al regolamento che definisce l'attribuzione di contributi pubblici a... alle associazioni... alle attività culturali, affinché non vengano concessi locali, spazio, suolo pubblico o contributi o appunto patrocini, ad associazioni, organizzazioni politiche e sociali che manifestino e



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

professino idee e comportamenti razzisti, xenofobi, antisemiti, omofobi, che si siano espressi con termini o modalità che indicano odio e intolleranza religiosa o che si ispirano all'ideologia del fascismo e del nazismo e contrastino pertanto con i principi sanciti dalla Costituzione italiana. E a imporre come prerequisito che per l'assegnazione di spazi e contributi appunto, il non aver subito condanne passate in giudicato, per reati di cui, per i reati detti indicati nelle Leggi, e a disporre quindi, che il legale rappresentante di queste associazioni, all'atto della richiesta di uno spazio pubblico... il legale rappresentante di tutte le associazioni, all'atto della richiesta di uno spazio pubblico o di un contributo ai sensi dei regolamenti in particolare che enunciavo, auto-dichiaro appunto che l'associazione non professa, non manifesta idee e comportamenti razzisti, xenofobi, antisemiti, omofobi, di odio o di intolleranza religiosa, o che si ispirino alle ideologie del fascismo e del nazismo e contrastino pertanto con i principi sanciti dalla Costituzione italiana. Questa la mozione. Mi preme fare delle precisazioni e dei... dare dei chiarimenti su questa, su questa mozione. Innanzitutto la mozione non è nata a caldo, dopo i fatti di Macerata, non è dettata dagli ultimi eventi, la mozione è una semplice attuazione di norme che, della norma costituzionale che definisce i rapporti tra i cittadini e i rapporti tra Istituzioni e cittadini, e rileggendola devo dire che io stessa mi sono impressionata quando nel considerato, facciamo riferimento a pericolosi spiriti di, pericoloso spirito di emulazione, perché sinceramente mai mi sarei aspettata quello che è successo solo pochi giorni fa a... a Macerata che mi lascia veramente, mi ha lasciato una grande inquietudine dentro. Un'altra precisazione così da anticipare alcune possibili obiezioni e che ho letto in questi giorni, la mozione sì, è una mozione antifascista evidentemente ma il contrario di antifascismo non è comunismo, il contrario di fascismo non è comunismo, il contrario di fascismo è appunto antifascismo. Allora questa mozione, questa divisione, la mo... la mozione di destra o di sinistra, una mozione non è né di destra né di sinistra, questa mozione non è una mozione solo di sinistra, è una mozione fondata sulla nostra Costituzione e sulle nostre Leggi. Cioè è una mozione che io sento italianissima tanto per citare qualcuno e dire appunto che l'antifascismo è intollerante, vuol dire semplicemente affermare che la Costituzione è intollerante o si ispira a principi di intolleranza. Allora dividiamoci sicuramente sulle... sulle politiche, no? Le politiche, esistono politiche economiche di destra o di sinistra c'è chi è a favore della Flat Tax e chi invece ad una distribuzione progressiva delle aliquote, siamo tutti d'accordo nell'evidenziare che c'è un grande disagio sociale, e siamo invece assolutamente distanti sulle soluzioni da dare a questo disagio sociale, c'è chi da una parte ritiene che siano necessarie politiche securitarie e chi invece ritiene che il disagio sociale si combatta innanzitutto con politiche socio culturali, su questo dividiamoci, scontriamoci anche ampiamente, scontriamoci sulle politiche migratorie no? C'è sicuramente chi ritiene che il fenomeno migratorio sia un'emergenza da arginare no? Un'emergenza anche nefasta da arginare, e se... c'è chi invece difende a spada tratta il diritto di tutte le persone, di tutte e tutti, a migrare e a scegliere dove... dove vivere e forse su questo bisognerebbe aprire un ragionamento sui nostri emigrati e sui nostri esuli. E poi faccio però sommamente notare sulle politiche migratorie, che l'attuale sistema di accoglienza è un sistema che si fonda su una Legge che ha un nome e un cognome o meglio ha due cognomi ed è la Bossi-Fini, quindi forse



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

quando si grida al sistema di accoglienza così come è generato forse bisogna... bisognerebbe ricominciare e partire a mettere in discussione quella Legge. Ora quindi tutto ciò per dire che possiamo sicuramente dividerci su come affrontare determinati fenomeni o a quale... o come intervenire appunto in economia...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere le dò un altro minuto, grazie”.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“...però appunto quello che vuole ribadire la mozione è che nel... anche... portare avanti questo tipo di... di azioni politiche o di scelte non si può ricorrere a discriminazioni che siano su base etnica, culturale o addirittura di genere, né... né tantomeno che gli interventi che si propongono e che si vanno a proporre possono addirittura invece avere l'effetto di promuovere le discriminazioni, soffiando sulla paura del diverso. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Cimoroni la parola al Sindaco”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

“Grazie Presidente. In effetti mi chiedo come sia possibile garantire l'agibilità politica agli eredi di chi scriveva che “il bambino può dimostrarvi che il negro non è un uomo”, oppure che gli individui in questione sono “neri dalla testa ai piedi ed hanno il naso così schiacciato che è quasi impossibile compatirli, non ci si può convincere che Dio, il quale è un essere molto saggio, abbia posto un'anima e soprattutto un'anima buona in un corpo tanto nero”, o ancora, “la politica economica degli Ebrei è stata sempre completamente negativa, interamente usuraia e il principio del male Satana rimane incarnato nella razza di Sam”, oppure, ancora, “per gli Ebrei il denaro è un Dio mondano e il Giudaismo è un universale elemento attuale antisociale”, o ancora, leggo solamente l'ultimo, “la guerra ha dato tutto ciò che poteva, l'occupazione della terra da parte delle razze più potenti ed intelligenti è un beneficio in gran parte realizzato”. Sono cose che scrivevano rispettivamente il maestro del liberalismo Lock, Montesquieu, Prudon, Karl Marx, ed Herbert Spencer il teorico del Darwinismo sociale. Come vedete, com'è sempre, quando si discute di questi temi il confine è molto labile, perché si esercita una discrezionalità che non è consentita alle pubbliche Istituzioni in questo senso: la consigliera Cimoroni ha detto bene, ha richiamato nella sua mozione delle Leggi. In questa nazione ci sono delle Leggi, Leggi che vanno rispettate e che noi abbiamo il dovere per quanto di nostra competenza di far rispettare, adesso questa volontà di far, di elevare al rango legislativo un Assise Comunale che può dare indirizzi politici, che può esprimere delle opinioni, che può portare al confronto su alcuni temi è un conto, ma quello di decidere a chi garantire o



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

meno l'agibilità politica, tra l'altro su una cosa abbastanza ridicola che è, che è un auto-dichiarazione, che quindi chiunque anche il peggior nazista della Storia potrebbe senza problemi fare un auto-dichiarazione e poi magari inneggiare a quello che gli viene in mente. Insomma mi sembra che ridurre al rango di una battaglia politica una cosa che serve solo ad alimentare un conflitto, che non fa altro che generare esattamente quello a cui stiamo assistendo in questi giorni, non so se il caso, diceva la consigliera che non fa riferimento a Macerata, ma pensate a quello che è successo a Macerata. Cioè siamo arrivati al punto di aver fatto diventare dibattito politico, la follia criminale di uno o più soggetti nei confronti di una povera ragazza e la follia di un soggetto, nei confronti di sei, sette, inermi persone che poco c'entravano con la follia del... del soggetto di... di cui sopra. Forse non vi rendete conto che con il continuare a ribadire queste parole d'ordine vuote, non fanno altro che generare, che avere un effetto criminogeno sulle persone, cioè si individua nel razzismo un tipo umano, come se non fosse collegato ad una particolare patologia intellettuale o sanitaria del soggetto, portando chi ha la patologia a diventare di fatto un criminale, ed io questa è una cosa che non... che non riesco a... che non riesco a sopportare. E poi chi è che decide chi ha agibilità politica e chi no, chi lo decide qualcuno come quelli di Livorno? L'avete visto quello che è successo ieri o l'altro ieri, è stato impedito ad una leader nazionale di un partito di parlare, questa è l'agibilità politica che si vuole garantire? Non vi rendete conto che con queste politiche di contrasto avete dirottato il confronto politico su una questione, io lo dico qua politicamente lo possiamo dire, che è quella dell'immigrazione che, è per quanto mi riguarda la più grande forma di tratta degli schiavi, che si ricordi dai tempi dell'asiento che si è consumato fra il XVI e XVIII secolo, per creare quello che Marx, che ho già citato, diceva, che era il nemico del proletariato cioè l'esercito industriale di riserva. Grazie a queste politiche folli, che nulla hanno a che fare con l'accoglienza rispetto a chi si trova in territori di guerra, a chi subisce delle persecuzioni, anzi distogliendo l'attenzione e la possibilità di concentrare le risorse puntualmente su quei soggetti, in favore di una migrazione economica e non sta facendo altro che creare disastri, disadattati, persone che non... che non hanno alcun tipo di prospettiva e che poi porta in alcuni casi perché, a fenomeni criminali come quelli che ho ricordato, perché parliamoci chiaramente, considerando che la popolazione carceraria italiana al netto di tante considerazioni, ha uno squilibrio di proporzioni fra Italiani e non Italiani, siano essi stranieri od extracomunitari, rispetto alla popolazione che realmente vive sul territorio nazionale significa che o consideriamo che l'immigrato o il non italiano, è criminali in sé e questo evidentemente è una posizione razzista che non può essere accettata, oppure accettiamo il fatto che l'immigrazione così come la conosciamo oggi è criminogena, non è che ci sono, che ci sono altre soluzioni, non ci sono distinguo ed è su questo che mi piacerebbe fuori da quest'Aula naturalmente, perché esula forse delle nostre competenze, si aprisse il dibattito, non sulla riaccensione di conflitti su chi è più anti di qualcosa e personalmente io non sono assolutamente anti niente; io sono per qualcosa, non... non mi interessa la contrapposizione contro... contro qualcuno. Credo piuttosto che questo non faccia altro che generare tensioni, da questo punto di vista era molto più illuminato uno tipo Togliatti, che nel 46 decise di dare atto una grandissima pacificazione nazionale nonostante le ferite aperte della Guerra civile italiana, della Guerra e della



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Guerra civile con l'atto di amnistia nel 46 o persone tipo Bottai che, a ridosso dell'inizio della Guerra, sulla sua rivista Primato nonostante fosse autorevole esponente del regime fascista faceva scrivere gente che era o già lontana dal fascismo o non era fascista e che in futu... e che in seguito sarebbe diventato antifascista, parliamo da Abbagnano a Vasco Pratolini, ad altro. Insomma mi sembra che, questo genere di mozioni e mi scuso perché avevo detto che ho il... ho il mio impegno che avevo alle quattro quindi, non parteciperò alla votazione ma se avessi potuto votare avrei votato contro, credo che questa mozione serva solamente a creare un'inutile conflittualità in questa città e in... e in generale e credo che serva... servano quei gesti di cui si parlava anche prima: di pacificazione civica, civile, di... di riconciliazione di cui abbiamo bisogno; non abbiamo più bisogno di dividerci sull'anti, su questioni storiche fra l'altro, che sono assolutamente superate e consegnate alla Storia. Quello di cui stiamo parlando, dei fatti di Macerata e di tanti altri che si sono verificati, così come se ne sono verificati altri disegno opposto contro persone, contro luoghi, insomma credo che vadano ricondotti a quello che sono: delle forme di... di patologia individuale e non delle scelte collettive”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“...signor Sindaco, dichiaro chiusa la discussione... no le dichiarazioni di voto... però... prego, prego consigliere Masciocco, prego”.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, la riconciliazione non va predicata, va praticata eventualmente e in questa città non è che venga praticata moltissimo. Il fascismo è stato qualcosa di aberrante che ha colpito la nostra Nazione, quindi non è che possiamo, non è... non è colpa nostra non sarà nemmeno colpa vostra, ma qua chi si vuol colpire sono coloro che si identificano in quel periodo, Sindaco sotto... la città di Brescia, il Comune di Brescia ha approvato un ordine, una mozione identica, Casapound ha fatto ricorso al TAR, il TAR glie l'ha bocciata perché ha ritenuto, perché ha ritenuto il TAR di Brescia, ha ritenuto il TAR di Brescia che, adesso glielo dico, che il fascismo ed il nazismo, non sono libertà di opinioni. Quindi questo è l'a, b, c, quindi quando si parla che chi diffonde in qualsiasi modo le idee fondate sulle superiorità, sull'odio razziale e etnico, ovvero incita a commettere o commettere atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi commette un reato. Così che commette un reato chi incita in qualsiasi modo, a commettere violenze o atti di provocazione alla violenza. Guardate io... questa città è stata ferita dal fascismo non abbiamo avuto le stragi di Onna, le stragi dei Nove Martiri, quelle di Filetto non è che ce le siamo inventate...(voci di sottofondo)...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Silenzio, silenzio per cortesia, silenzio!”



GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“...esse...preferisco essere pestato che ucciso. Cioè se mai dovessi poter scegliere, quindi ci so' state le stragi e ogni anno cerchiamo di ricordare quello che è successo in quei luoghi in quegli anni e per non perdere la memoria volevo leggere Presidente me lo permetterà perché leggo due pagine... due pagine di un intervento di Sandro Pertini... Sandro Pertini il 23 aprile del '70, alla Camera dei Deputati e dice: “la riconquista della libertà è un lungo cammino percorso da Patrioti italiani per riconquistare la libertà e questo cammino non ha soluzione di continuità perché la Resistenza non è un fatto storico a sé stante ma è stata la continuazione della lotta antifascista. I Patrioti che sotto la dittatura si sono battuti forti solo della loro fede e della loro volontà partecipano alla lotta armata della Resistenza, qui vi sono uomini che hanno lottato per la libertà dagli anni 20 agli anni 25 aprile del '45, nel solco tracciato con il sacrificio della loro vita, da Giacomo Matteotti, da Don Minzoni, da Giovanni Amendola, dai Fratelli Rosselli, da Piero Gobetti e da Antonio Gramsci, sorge e si sviluppa la Resistenza. Il fuoco che divamperà nella fiammata del 25 Aprile, era stato per lunghi anni alimentato sotto la cenere delle Carceri nelle isole di deportazioni in esilio, alla nostra mente con un fremito di commozione e di orgoglio si presentano i nomi di Patrioti già membri di questo ramo del Parlamento uccisi sotto il fascismo: Giuseppe Di Vagno, Giacomo Matteotti, Pilati, Giovanni Amendola, morti in carcere, Francesco Lo Sardo e Antonio Gramsci: mio indimenticabile compagno di prigionia, spentisi in esilio, Filippo Turati, Claudio Treves, Eugenio Chiesa, Giuseppe Donati, Picelli caduto in terra di Spagna Bruno Buozzi crudelmente ucciso dalla Storia. I loro nomi sono scritti nelle pietre miliari di questo... di questo lungo e tormentato cammino pietre miliari che sorgeranno più numerose durante la Resistenza...” poi salto un pezzo così non vi... “...vi sono giovani oggi nel '70 che contestano senza sapere in realtà cosa vogliono, ciò che intendono sostituire a quello che contestano. Contestano per contestare, nessuna fede politica illumina e guida la loro contestazione. Oggi sono degli sbandati, domani saranno dei falliti, ma costoro costituisce una frangia della gioventù, che invece si orienta verso mete precise, che dà alla sua protesta un contenuto politico e sociale. Non a caso codesta gioventù si sente vicina agli anziani antifascisti ed ex Partigiani, dimostrando in tal modo di avere acquisito gli ideali che animarono l'antifascismo e la Resistenza. È da questi ideali che si traggono la ragione prima della loro contestazione per una democrazia non formale ma sostanziale, per il riscatto da ogni servitù e per la pace del mondo”. Leggo soltanto un pezzo che mi è stato consegnato su Facebook di un Consigliere comunale che dice: “Qualche...” che dice: “qualche simpatico disadattato ha messo questo adesivo...” -non so che adesivo- su una... su una porta e dice che è “consapevole anche del fatto che siete dei semplici rubagalline, proprio come i vostri nonni, non vedo l'ora in Consiglio comunale di giovedì, che la vostra compagna Cimatori apra bocca per spiegarci il suo Ordine del Giorno, che propone di vietare spazi pubblici a chiunque non si dichiari di sinistra”. Bene De Santis quelle morti sono servite affinché la democrazia permettesse a te di scrivere queste stupidaggini all'interno di Facebook senza che nessuno venisse a casa tua, ti prendesse e ti mettesse, senza che nessuno venisse a casa



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

tua ti prendesse ti mettesse in galera, per quello che dici. Guardate questa è la Storia, poi piegatela come vuoi... come volete. Fare... se nessuno di voi è... io non credo che voi siete razzisti, xenofobi, fascisti nessuno di voi penso che lo sia, quindi firmare una richiesta di... una richiesta che non dice che devi essere di sinistra, dice che non devi essere razzista, xenofobo, nazista e fascista, ti dice guarda c'è una legge Mancino che dice che chi è questo, sta commettendo un reato. Ecco io penso che non c'è nessun problema, visto e considerato che anche il TAR di Brescia e altri... e altri luoghi hanno determinato che questa possibilità, questa mozione possa essere possibile poi fate quello che volete tanto la Storia non la potete cancellare”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Lancia, prego”.

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente, consiglieri, colleghi tutti. Avrei avuto difficoltà a prendere la parola dopo l'intervento del Sindaco che ho trovato istituzionale, compito, equilibrato, condivisibile. Adesso però l'abbiamo ributtata in caciara e quindi mi sento di dover intervenire, questo Ordine del Giorno, che io non strapperò scenograficamente, come qualche Democratico c'ha insegnato qui, questo Ordine del Giorno è un Ordine del Giorno copia incolla legittimo che sta andando in giro in tutta Italia da ANPI, promosso da ANPI, e vi dirò, perché non l'ha detto nessuno ve lo dico io, è anche abbastanza equilibrato perché sapete che in qualche comune italiano ANPI sta facendo approvare Ordini del Giorno, si sta facendo promotrice di mozioni, in cui si dice che anche per avere accesso alle case popolari bisogna fare una dichiarazione di antifascismo. Scusate chi stabilisce che io sono fascista. Che io sono omofoba, che io sono razzista. Ersilia Lancia sommessamente e lo dice per onestà intellettuale, è contraria alle adozioni gay. Non credo di essere omofoba. Ersilia Lancia ricorda la grande Aquila, conosce Adelchi Serena, va a nuotare nella piscina comunale, non sono fascista. Ora basta di giocare con la Democrazia perché nelle premesse, che sono quelle che condivido, c'è una pleora di richiami alla Costituzione, alla Legge Scelba, alla Legge Mancino che c'è, che ci sono, nel momento in cui un partito come Casapound sfilava, e gli è data la possibilità, è assolutamente legale, ci sono le forze dell'ordine che fanno il loro proprio dovere. Qual è il senso di questa auto-dichiarazione? Tra l'altro poi la Legge Mancino punisce le prodezze non le idee quelle che io ho in testa, la Legge Mancino punisce chi diffonde le idee basate sull'odio razziale non l'adozione di un'idea la prodezza, tant'è vero se vi fate un giro nei tribunali, troverete, troverete, varie assoluzioni, mi sono persa persino il microfono, la parte nera cade quella rossa resta in piedi, ma vedete, io credo sicuramente che non sia stato presentato ad hoc per una strumentalizzazione politica, credo in questa onestà intellettuale della Collega, ma è di assoluta attualità, mi faccia finire, di assoluta attualità perché a Livorno qualche giorno fa non è che a Giorgia Meloni, una qualsiasi leader, è stato impedito di parlare, è stato impedito di calpestare il suolo. Gli è stato sputato sulla



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

faccia, non ho sentito nessuna femminista ma non fa nulla, perché siamo impegnati a dire se siamo ministra o assessora e fermi, perché visto che si... che si... che si cita sempre Facebook, un caro giornalista della Repubblica commentava su Facebook questa foto "come ci godo". Ma di che cosa stiamo parlando? Allora Scusate siete voi quelli di dieci, cento, mille Nassirya? Siete voi quelli di Livorno? siete voi quelli di Piacenza? Siete voi quelli della mia fxxa dice no al fascismo? Non lo so, noi non siamo, noi questa mozione questo Ordine del Giorno non lo votiamo Fratelli d'Italia non lo vota. Un'altra cosa piccolissima, non di campagna elettorale, di vita, quotidiana vissuta, mia personale. Qualche giorno fa sotto i portici San Bernardino, passeggiavano diretta in Comune e sono stata fermata da due militanti di un partito di sinistra, per il quale mai voterò per il quale tra l'altro però ho simpatia perché condivido le ragioni e mi è stato consegnato un volantino, un volantino di propaganda. Io l'ho... l'ho accettato, l'ho preso, "ragazzi in bocca al lupo" ho detto, "sono candidata anch'io al Senato con Fratelli d'Italia in bocca al lupo" e sono passata loro davanti. Mi hanno rincorso "No, no, no, ferma, ferma, ferma, ferma, ridammelo", "perché hai paura che... che lo strappi?" "No, sì, no lo strappi", no l'ho messo nella borsa. Io ho rispetto di chi fa politica di chi fa volantinaggio. Ecco calmiamoci e che dichiarazioni di... di antifascismo e di cosa... non ne abbiamo lo abbiamo dimostrato lo dimostriamo tutti i giorni. Grazie".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"D'Angelo, prego".

DANIELE D'ANGELO CONSIGLIERE COMUNALE

"Due parole soltanto, si parla di fascismo e di... di crudeltà che c'è stata, non si può negare, ma si parla di eventi accaduti quasi ottanta anni fa, che un fascista non prende un manganello ho appena detto, è la bellezza di ottanta anni, che un antagonista di sinistra non prende un manganello è la bellezza di 'na settimana fa, mandando in ospedale un carabiniere con una spalla rotta. Allora quali sono le manifestazioni da vietare? Ditemelo voi, dovremmo fare anche un auto-dichiarazione che non siamo antagonisti, che non siamo estremisti di sinistra, no, perché quello è... quella è democrazia, giusto, giusto. La Costituzione che dice? Che un picchiatore comunista è legalizzato, vorrei capire come funziona, vorrei proprio capire come funziona questa cosa, l'ultima manifestazione di Casapound del sette gennaio a Roma, undicimila militanti hanno sfilato nella massima educazione, allineati e coperti come dicono loro, non lasciando per terra nemmeno una carta di una caramella, stessi eventi successi a Piacenza? A Macerata? Vergognatevi!".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Consigliere Daniele prego, il pubblico fuori deve stare in silenzio".



RAFFAELE DANIELE CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente io...”

...VOCI DI SOTTOFONDO...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Per cortesia silenzio”.

RAFFAELE DANIELE CONSIGLIERE COMUNALE

“Scusate, scusate, però scusatemi, io credo che stiamo un attimino...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Aspetta, Daniele...consigliere Daniele, per cortesia...”

RAFFAELE DANIELE CONSIGLIERE COMUNALE

“...stiamo andando un attimino oltre. Io mi trovo anche un po' in difficoltà in questi momenti perché, vi dico sinceramente, cioè non sono fascista, condanno il fascismo e... è brutto vedere questi episodi in Consiglio Comunale, cioè chiedo a tutti quanti i Colleghi di... di tornare un attimino a essere, ad attenerci a ciò che la Costituzione, il Testo Unico degli Enti locali ci affida come compito. Ora credo sia del tutto legittimo che la consigliera Cimoroni eserciti il ruolo istituzionale nei modi e nei termini in cui lei ritiene di doverlo esercitare, dopodiché sarà altrettanto legittimo da parte nostra, da parte di quest'Aula qualora in dissenso con quello che la consigliera Cimoroni propone, bocciarglielo, però, non... mi spiace e sentire quando... quando le persone iniziano a parlare con noi e voi, non è... non è una cosa edificante, io non mi sento a mio agio in questo genere di contesti. Mi spiace vedere cioè queste cose, venti contro uno, non...è brutto, è brutto veramente. Ognuno, ognuno ha le sue idee legittime, c'è la nostra Costituzione che, la dodicesima disposizione transitoria e finale, vieta la ricostituzione del partito fascista, non è che lo vieta così, ci sono... ci sono delle motivazioni storiche abbastanza importanti, ora è vero che il fascismo ha fatto tante cose buone vogliamo dirlo, però dall'altra parte era un sistema, era un sistema antidemocratico signori e questo, questo va detto, questo va detto, era un sistema antidemocratico dove il diverso veniva, cioè se nella nostra Costituzione è presente l'articolo tre che prevede il fatto che, tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, è stato un articolo che è stato inserito proprio perché sotto quel regime i cittadini non erano tutti uguali, senza distinzioni di razza, è stato inserito apposta, ci sono stati dei morti, per cui poi... che hanno giustificato quell' inserimento.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Quindi io dico questo, non... non ritengo che questa, che questa mozione aggiunga qualcosa rispetto a quanto già non sia previsto dalla Legge, però, per cui voglio dire già esistono... (interruzione audio)... non esistono, cioè esistono già delle Leggi nel nostro Stato che vietano, c'è il reato di apologia al fascismo, ci sono tutta una serie di... di... di reati che tutelano anche quanto previsto dal nostro dettato costituzionale, ragion per cui io mi asterrò da questa, cioè non voterò né a favore né contro, ma anche per i modi in cui... e vorrei, mi piacerebbe veramente tanto che, visto che conosco tutti voi, siete tutte quante persone per bene dentro quest'Aula, ci fosse un piccolissimo salto in avanti senza creare più contrapposizioni, ognuno c'ha le sue idee queste idee vanno portate avanti, ma nel rispetto reciproco”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, grazie consigliere, grazie mille, la parola al consigliere Albano”.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Io spenderò veramente poche parole perché è una discussione surreale quella che ho sentito qui oggi, mi dispiace vedere, lo dico sinceramente, davanti a una mozione che parla a quelle forze politiche e a quelle persone che si riconoscono nell'ideologia fascista, non credo che nessuno di voi qui presenti si, faccia riferimento a quell'ideologia, non capisco perché vi sentite punti sul vivo, lo devo dire francamente. Io mi limiterò a citare il Presidente Mattarella, che qualche giorno fa, non nel 1974 come Casapound L'Aquila ci ha prontamente riportato una diciamo citazione di Pasolini, ma adesso ci arrivo anche su questo, il Presidente Mattarella durante la... il giorno del ricordo ha detto basta, basta con questa storia che il fascismo ha fatto anche delle cose buone e che tutto sommato le uniche colpe che il fascismo ha sono state la Guerra e le Leggi razziali, Mattarella, che non mi pare fosse né un marxista-leninista, né un comunista combattente o anarco-insurrezionalista mi pare Mattarella venga dalla Democrazia Cristiana poi Partito Popolare poi Margherita poi PD. Ora, veramente, guardate, i vostri richiami alla pacificazione... come dire anche rispetto a quello che ha detto il Sindaco, la pacificazione non è una roba che si può chiedere a tempi alterni, a me spaventa, lo devo dire un po' l'impostazione sempre identitaria che questa maggioranza mette in campo e che vedo un po' silente sulle questioni amministrative e sempre invece pronta a scattare punta sul vivo quando si parla di queste vicende identitarie. Io debbo dire anche a fronte del volantino che oggi sono venuti a deposita... diciamo a distribuire i camerati di Casapound, cioè ci riportano una citazione di Pasolini che fondamentalmente si scagliava nel 1974 contro quei finti antifascisti che insomma... e fa riferimento al fatto, “...è ormai un fenomeno morto e sepolto...” diciamo Pasolini voleva ben altro in quella citazione. Ma questa è una citazione del 1974, noi siamo di fronte a dei fenomeni di aggressione, pericolosissimi e fare finta che non ci sono io penso che sia sbagliato. Non voglio citare Macerata si è detto, ma un po' di tempo fa, pochi mesi fa a Como c'era l'assemblea di Como Senza Frontiere e a un certo punto dei militanti di Casapound, sono entrati in quella che era un'assemblea organizzata



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

e dove si stava discutendo, dove si occupavano per lo più di gestione anche dei migranti...(voci di sottofondo)... eh, camerata Parkkeller le chiederei di non interrompermi visto che tu sei quello che ha scritto che il fascismo è uno stile di vita e non è un reato, quindi ti prego di non interrompermi, quindi dicevo cioè voi immaginatevi la scena no? Cioè c'è Como Senza Frontiere...(interruzione audio)... perfetto, immaginatevi che stavano facendo questa assemblea, ad un certo punto arrivano questi e obbligano l'assemblea che era convocata a parlare d'altro, in uno spazio che non era il loro, entrano a leggere un programma dove dicono: "voi Italiani collaboratori degli immigrati, dei negri, siete peggio dei negri, bla, bla, bla..." insomma questa forse non è una violenza fisica ma è una roba di cui non ci vogliamo preoccupare, è una roba normale, non è frutto di un rigurgito culturale che c'è in questo Paese che nessuno addebita penso manco la Cimoroni addebiti alla maggioranza centro-destra, ma assolutamente, è una questione che ci sono alcune forze politiche, alcuni individui che si rifanno a un'ideologia che il nostro Paese nella sua Costituzione ritiene fuori Legge. Quindi insomma per concludere e io diciamo poiché mi ritengo in linea con il Presidente della Repubblica ripeto che non è, mi pare un iscritto alle liste dei marxisti-leninisti, voterò convintamente a favore di questa mozione".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Se tutti siete d'accordo io chiuderei questa discussione e mettiamo al voto la delibera. Chi è contrario a metterla al voto? Io direi di rinunciare a tutti gli interventi perché il... la discussione sta veramente scadendo. Allora a questo punto io chiedo ai Consiglieri, chiedo ai Consiglieri, a tutti i Consiglieri se siete d'accordo di mettere a votazione la delibera...(voci di sottofondo)... No, sto facendo una proposta, il Presidente sta facendo una proposta non mi sto richiamando al Regolamento, lei è contraria Cimoroni? Allora andiamo avanti, continuiamo così".

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

"Io?...Grazie Presidente. Consigliera ritiri questo, era l'altro De Santis? No, ritiri questo aborto perché cioè... boh? Fa ridere, io partirei innanzitutto dal metodo socratico visto che noi siamo quelli senza cultura del ... cioè io le chiederei, poi la faccia rispondere Presidente, mi auguro che il Presidente la faccia rispondere, cioè lei mi deve spiegare cosa significa razzisti, perché sono sicuro che noi condividiamo una posizione poi però lei passerà al passaggio successivo, per cui i Leghisti sono fascisti e razzisti semplicemente perché osano dire prima gli italiani. Xenofobi, xenofobi per me è un uomo che ha paura di un uomo di un altro colore della pelle, che viene da lontano da un altro Stato, per me è questo, ed è non un crimine è stupidità, è superficialità, per lei magari xenofobo è un militante, non l'ho interrotta, è un militante della Lega. Antisemiti, io non ca... cioè le faccio un esempio guardi la prendo sul personale e poi ne parliamo, per me antisemiti siete voi che difendete i Palestinesi che gli Israeliani li sterminano, siamo noi antisemiti? Presidente dov'è? Oh, si è portata il circo si è portata Consigliera, si è portata i supporters. Omofobi, la consigliera Lancia prima ha specificato bene che significa... cioè omofobi per



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

voi sono quelli che non vogliono le adozioni dei bambini alle coppie omosessuali ma questo fa parte di una discussione politica di un Paese democratico, ne discutiamo. Solo che io non mi sognerei mai di presentare una mozione del genere, per chiedere al Consiglio Comunale di vietare a Carla Cimoroni di presentare queste stronzate, e mi passerete il termine, io non mi permetterei mai di dire ad un antifascista, di non essere antifascista, io non mi permetterei mai a Giustino Masciocco di venire qui e chiedergli di non parlare e di non leggere di Sandro Pertini, che è quello che baciò la tomba dell'assassino Tito, non glielo chiederei mai perché è una democrazia ed è giusto che lei legga quello che vuole, è giusto che lei pensi quello che vuole, come giusto che io pensi quello che voglio...(voci di sottofondo)...Però... andò a baciare la tomba di Tito o sbaglio? Andò a baciare, Tito fu quello che ammazzò, nel giorno in cui il Consiglio Comunale dell'Aquila decide di intitolare una rotatoria ai caduti delle Foibe Italiani e non fascisti noi citiamo Pertini, ma è giusto, è il gioco della politica...”

ERSILIA LANCIA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere De Santis quaranta secondi”.

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Sarò puntuale, col cronometro. Quindi io quello che voglio dirle è: questo clima d'odio porta ad attaccare questi adesivi ridicoli perché tanto sono quelli, quelli che la pensano come voi, glielo leggo: contribuisci, Presidente, ad aggiornare la mappa degli attacchi nazifascisti mappa interattiva con un QR Code, questo attaccato fuori dalla nostra sede il nostro comitato elettorale della Lega, con un QR code di disagiati, perché io non riesco a descrivere in modo migliore, sicuramente non normodotati, che se tu lo clicchi ti si apre la mappa di Google Maps con su le foto, le immagini di svastiche, simboli di Casapound, al di là... non capisco cosa c'entri con la Lega...”

ERSILIA LANCIA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Concluda”.

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“...questo clima di caccia al fascista, caccia a quello che la pensa in modo diverso, è lo stesso clima che ha aizzato quel matto di Macerata, come si chiama Traini? Che è andato ad ammazzare, ha fatto la caccia al nero, voi fate la caccia al nero politico, secondo me questa qui è una follia che in Democrazia non può essere tollerata, la ritiri senza che dobbiamo votare contro a un qualcosa che è meramente politico e di amministrativo, ma questa volta veramente consigliere Masciocco, non c'ha niente”.

**ERSILIA LANCIA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Grazie consigliere De Santis, si è iscritto a parlare il consigliere Ferella e ne ha facoltà”.

DANIELE FERELLA CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, io quello che volevo un pochino sottolineare è innanzitutto che condivido i principi fondanti della Costituzione italiana, assolutamente, dal primo all'ultimo; quindi in questo senso il fatto che l'Italia sia un paese che ha ripudiato il fascismo, quello del partito e di chiunque oggi voglia ricostituire il partito Nazionale Fascista, assolutamente, lo condivido dall'inizio alla fine. In questo senso mi pongo comunque due domande, la prima, anzi tre, la prima è di ordine più... così vorrei capire quando si presenta una cosa, un Ordine del Giorno in questo senso, si potevano dire pure i nomi dei movimenti piuttosto che delle Associazioni, perché ritengo che tutto ciò che è autorizzato dalla Questura sia evidentemente autorizzato dalla Legge, quindi non è che il Comune si sostituisce alla Questura e alla Legge perché se no qualcosa sfugge, però mediamente capisco anche che per chi è normale occupare stabili pubblici, la Legge si richiami solamente quando serve, però, ma ognuno c'ha il suo modo di intenderlo no? Diciamo che libertà è anche questo poi... ed è per questo che chiedo magari ci vuole dire anche nomi e cognomi delle persone, non serve che fanno la dichiarazione, ce li dicono i nomi e i cognomi non gli autorizziamo le sale, non lo so...? Ripeto, a me sembra più che altro, ecco un modo per... per far partire tutta quanta una violenza di risposta alla violenza, perché io condivido il fatto che il Traini di turno piuttosto che quello che ha fatto Forza Nuova e non Casapound siano follie, follie, e siamo pienamente d'accordo su questo e nessuno di noi riuscirà, ma non una parola magari su, su chi possa emulare i quattro che hanno smembrato una ragazza, è questo perché dobbiamo dirlo? No, no, quelli non si emulano non si emulano mai, i crimini si emulano solamente di un tipo di altri tipi non si emulano. Allora il problema qual è? È che se dobbiamo dire che le cose non si... il rischio di emulazione c'è, c'è, e c'è per tutto e c'è per tutto, e penso che almeno su questo siamo d'accordo e continuare a fare delle battaglie contro qualcosa di indefinito, perché stiamo parlando di qualcosa di indefinito, dove la Legge è chiara e quindi chiunque di noi se dovesse incontrare persone che hanno questo tipo di comportamenti, può alzare il telefono chiamare il 112, il 113 o chi per lui e chiedere il rispetto della Legge. Non possiamo noi arrogarsi il diritto a monte, poi come diceva giustamente il Sindaco non è che se io dò un modulo ad una persona quello mi dichiara...”

ERSILIA LANCIA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Si avvii a concludere Consigliere”.

**DANIELE FERELLA CONSIGLIERE COMUNALE**

“Grazie Presidente ho concluso, ho praticamente concluso, quindi mi sembra ecco solamente un modo per continuare ad alzare i toni rispetto a tutto quello che non deve accadere, come per esempio quel QR code appeso, come le buste di immondizia, come bestemmie e parolacce sempre sulla sede di un partito politico che ritengo abbia tutta la legittimazione costituzionale di poter fare la propria campagna, ma anche su questo evidentemente non una parola. Grazie”.

ERSILIA LANCIA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, si è esaurito il dibattito siamo alle dichiarazioni di voto e si è scritto a parla... mi scusi, mi scusi consigliere Di Luzio, prego”.

LUIGI DI LUZIO CONSIGLIERE COMUNALE

“Un attimo, un attimo solo. Io non credo che bisogna votare un Ordine del Giorno che in pratica dice di rispettare la Legge. Quello che dice la Legge è chiaro che si rispetti, mi sono alzato solamente perché in questa diatriba che ha solo di propaganda politica e non di politica vera, come dire necessaria al Paese o alla città, nessuno ha fatto menzione della... della uccisione di quella ragazza. Se ne sono ogni volta... questa cosa ce se ne dimentica, vorrei proporre all'Assemblea di alzarsi e fare un minuto di silenzio per la uccisione barbara di questa ragazza. Questa è la mia proposta...(interruzione audio)...puoi anche rimanere seduta”.

ERSILIA LANCIA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Calmiamo gli animi e facciamo questo minuto di silenzio con... in memoria di Pamela e magari anche di tutte le donne, perché no?”.

SI OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO**ERSILIA LANCIA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Grazie. Consigliere Di Luzio ha terminato il suo intervento? Bene, la parola al consigliere Silveri”.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

“Sarò velocissimo perché di tempo veramente ne abbiamo già buttato tanto. Siamo stati quaranta minuti a parlare del nulla e siamo stati prima invece, un intero Consiglio, a dire



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

no, ma noi dobbiamo fare Ordini del Giorno che hanno una rilevanza, un peso. Be' qui signori, siamo stati quaranta minuti... cioè a parlare del nulla, a parlare del nulla, cioè a discutere di una mozione cioè che è già prevista per Legge per la Costituzione, eppure siamo stati qui inchiodati quaranta minuti, cioè è aberrante questa cosa. I problemi sono altri e il fare propaganda sull'inutilità è un'offesa ai cittadini che noi siamo tenuti a rappresentare, è un'offesa pure a questa Assise, è un'offesa, confrontiamoci su... su i temi veri e su i veri problemi. Abbiamo una città in ginocchio, da andare a ricostruire un tessuto economico logoro, noi oggi stiamo qui a parlare quaranta minuti dell'OdG contro non so manco cosa, è veramente offende la mia intelligenza, io non posso proprio, ma non votare, non assisto più a questa buffonata. Grazie”.

...VOCI DI SOTTOFONDO...

ERSILIA LANCIA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Vi prego, vi prego, scusate, però scusate... tutto sia i Consiglieri che in Aula per cortesia davvero, vi richiamo al senso di responsabilità e di Democrazia, ve lo chiedo veramente, questa è l'Assise civica, questo è il Senato della città, richiamo tutti quanti, consigliere Silveri per cortesia”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Silveri per cortesia. Per cortesia...(sovrapposizione di voci in sottofondo)... oh zitto un po'! Consigliere Silveri per cortesia, allora, per cortesia... allora, consigliere, Masciocco, Masciocco per cortesia, Masciocco per cortesia, Consiglieri seduti per cortesia. Allora consigliere Cimoroni prego per la dichiarazione di voto, prego...”

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Per la dichiarazione di voto? Ok”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“...consigliere Bignotti per cortesia, prego, invito il pubblico a restare in silenzio”

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Ma il pubblico è silenziosissimo”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“... prego, consigliere, consigliere Cimoroni c'è poco da ridere eh? Prego”.



CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Ok...C'è da piangere, sono d'accordo”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Eh, da piangere, deve piangere, prego”.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Allora, può chiedere il silenzio? Ok. Dunque conforto la...la consigliera Lancia, anch'io frequento e con molto piacere la piscina comunale evidentemente non è di questo che si parla e per quanto riguarda i richiami alla pacificazione, alla convivenza civile, è la nostra... cioè è la Costituzione che delimita il perimetro di quella che è la convivenza civile di questo Paese e l'ho premesso. Su tante cose che ha detto anche il Sindaco non mi soffermo perché le ho anticipate perché mi aspettavo purtroppo, questo tipo di... di intervento, anche se non posso fare a meno di notare una posizione secondo me gravissima che è stata avallata anche da alcuni Consiglieri, quando si continua a derubri... a derubricare determinati atteggiamenti come un disagio psicologico o addirittura il razzismo come una malattia. Spero di non aver capito bene e mi richiamo invece all'equilibrio che invocavano alcuni dei Consiglieri di maggioranza. Questa è una mozione equilibratissima e sono felice che da parte della maggioranza, da parte di alcuni Consiglieri di maggioranza, sia arrivato un riconoscimento in questo senso, perché è esattamente... quando si parla di pacificazione si intende esattamente andare a, sì, limitare il campo d'azione di chi, di chi propaganda atteggiamenti discriminatori e fascisti. Allora ho alcune precisazioni, il discorso di richiamare la Questura nel momento in cui si fanno no? Manifestazioni illegali, allora guardate che è lo stesso tipo di argomento che è stato utilizzato nel momento in cui si parlava del... dell'Ordine del Giorno, diciamo anti accattonaggio no? Quello che vi si diceva nel momento in cui ci sono delle, ravvisate delle violenze si avverte la Questura e la Questura interviene, quindi questa cosa vale sempre evidentemente. Ma qui non è un problema di... di appunto chiamare la Questura per far rispettare la Legge, la mozione è di semplice attuazione della Costituzione e sicuramente pone una... una discussione, ma nessuno pensa, sarei veramente folle a pensare che l'antifascismo, che il fascismo o le discriminazioni si combattono a suon di mozioni nei Consigli Comunali, magari fosse no? Magari fosse, che è così quindi non c'è questo tipo di... di ambizione è soltanto un segnale che dal Comune...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La prego di concludere”.



CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Concludo: che dai Comune deve arrivare. Così come abbiamo fatto tante altre volte, sì è vero, esiste una Legge, questo non vieta ai Comuni di ribadire delle posizioni, l'abbiamo fatto col trattato sul Fiscal Compact, ci siamo occupati addirittura di una normativa...(voci di sottofondo)...(interruzione audio)... se volete anche a un non voto, nel senso che se ritenete la mozione ridondante perché tutto sommato già...”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Cimatoroni sì o no, prego”

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Allora vi chiedo di astenermi così come ha indicato una strada secondo me percorribilissima...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie consigliere Cimatoroni, grazie mille. Non ho altri interventi, pongo a votazione la... la mozione Cimatoroni, per appello nominale, prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con quindici voti contrari, cinque favorevoli il Consiglio respinge. Non ci sono altri punti all'Ordine del Giorno la seduta è tolta. Grazie a tutti”.